QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 16 Aprile 1957
Anno XIII - Num. 91
L. 30 (sped. in abb. postale)

Scongiurate per ora gravi complicazioni nel Medio Oriente

Re Hussein con un colpo di forza ha risolto la crisi della Giordania

Due drammatiche giornate di trattative, tra voci allarmanti e movimenti di armati - Il ventenne sovrano ha destituito il capo di Stato Maggiore filo-egiziano e filo-russo; poi ha convocato i "leaders" politici ed imposto un governo di compromesso - Un suo appello personale portato in aereo a Damasco - Nasser accetterà la grave sconfitta dei suoi partigiani?

Un giovane monarca in un grande intrigo

Il colpo di forza di re Hussein (condotto insieme con energia e moderazione) sembra essere riuscito ed avere momentaneamente risolto la grave crisi che da tempo travaglia la Giordania. La situazione, tuttavia, rimane sempre suscettibile di brusche modificazioni, perfino di capovolgimento, da un momento all'altro; l'intervento di Hussein potrebbe riuscire felicemente, come accadde allo scià di Persia con Mossadeq, ma potrebbe anche costargli il trono, come invece toccò a Faruk con Neghib e Nasser. Il fatto che il giovane e inesperto sovrano si sia deciso a prendere l'iniziativa, mettendo a maggior rischio il già vacillante trono di Amman, dimostra quanto alta sia la posta in gioco: la sorte stessa della Giordania, su cui incombe la minaccia di essere cancellata dalla carta geografica.

La causa remota della crisi presente va infatti cercata nell'atto di nascita della Transgiordania: un'entità artificiale creata nel 1921 dall'Inghilterra, allo scopo essenziale di assicurarsi una base vitale per il controllo militare del Medio Oriente. Da allora fino all'anno scorso il regno hascemita fu, piuttosto che uno Stato, la sede di quella Legione araba che, organizzata da Glubb Pascià, rappresentava l'unica forza militare araba degna del nome. Il vecchio Abdullah, nonno di Hussein, governava patriarcalmente i suoi quattrocentomila beduini; Londra forniva, in cambio delle basi, un cospicuo sussidio, che rappresentava più che la metà delle entrate del Paese.

Questo pacifico stato di cose fu sovvertito nel 1947-48 dalla creazione di Israele e dalla sua guerra con i vicini arabi. La Transgiordania si annetté il piccolo territorio palestinese sulla riva occidentale del Giordano e divenne così la Giordania; ma vide più che triplicata la propria popolazione, per l'aggiunta di circa un milione di nuovi cittadini, in parte abitanti stabili della zona palestinese, in parte profughi arabi da Israele. Più preoccupanti del numero ingente erano le condizioni sociali di costoro; i profughi costituivano una massa miserabile senza tetto, senza pane, senza lavoro; i palestinesi rappresentavano invece un gruppo di gran lunga più evoluto dei beduini d'oltre Giordano.

Da questo squilibrio sociale deriva direttamente la crisi della Giordania, poiché i palestinesi non si sono adattati al governo della vecchia classe dirigente transgiordana, conservatrice ed arretrata; l'hanno invece combattuta, con l'impeto di un gruppo molto più giovane ed ambizioso, e infine sono giunti al potere con Nabulsi. La molla che anima i palestinesi è il rancore per essere stati privati della patria d'origine e quindi l'odio feroce contro Israele; in altre parole, un nazionalismo esasperato, naturalmente sensibile alle gesta e alla propaganda di Nasser.

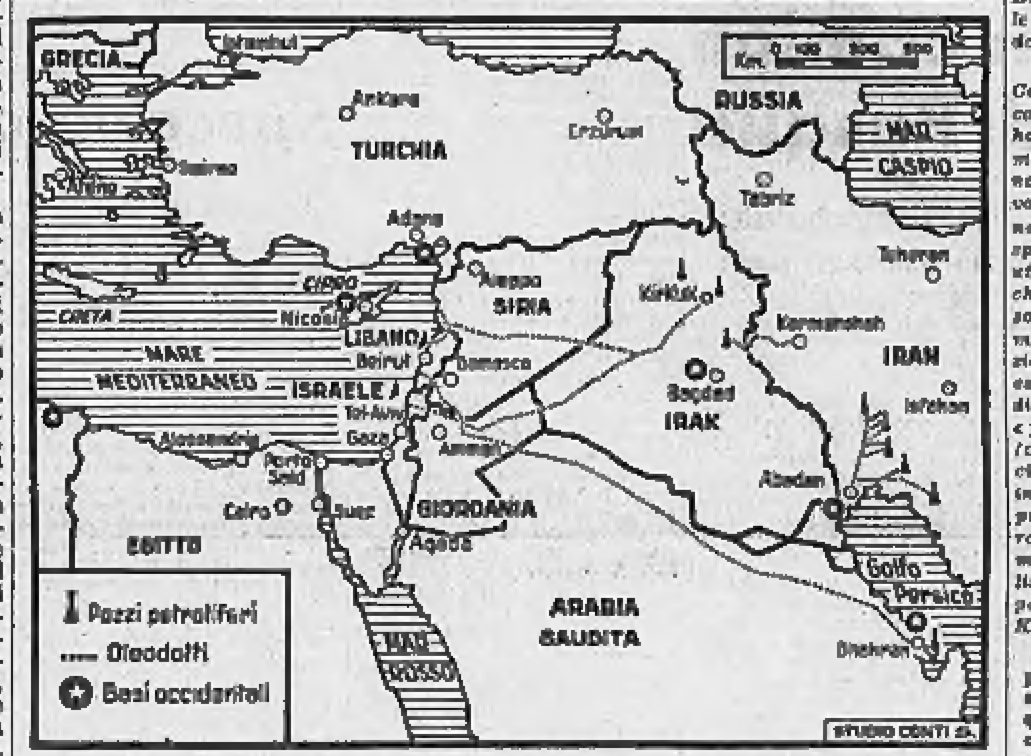
Con una simile pesante situazione interna, la Giordania si è trovata presa nel vivo della crisi del Medio Oriente. Data la sua posizione geografica, doveva fatalmente diventare la meta ambita dei due schieramenti opposti: quello filo-occidentale, raccolto intorno al Patto di Bagdad, e quello proposto dall'Egitto, ostentatamente neutralista ma sostanzialmente anti-occidentale e incline ad ascoltare la voce di Mosca. Dagli ultimi del '55 questo secondo gruppo aveva continuato a segnare punti a proprio favore: violente dimostrazioni popolari ad Amman avevano annullato le pressioni inglesi per l'accesso al Patto di Bagdad; di conseguenza il re era stato costretto, tredici mesi fa, a licenziare Glubb Pascià.

Così la Giordania sembrava passata definitivamente nel campo anti-occidentale. L'intervento anglo-francese in Egitto aveva naturalmente giocato in favore dei nazionalisti; finché questi, che intanto avevano vinto le elezioni alleandosi con i progressisti e con gli stessi comunisti, ottenevano lo scopo principale dei loro sforzi: il 13 febbraio Nabulsi firmava con l'ambasciatore inglese un accordo per abrogare il trattato anglo-giordano del '48. Vengono così a scomparire le invise basi militari inglesi, ma cessa contemporaneamente il sussidio annuo di venti miliardi di lire; ed è molto dubbio che l'Egitto, la Siria e l'Arabia Saudita siano realmente in grado di sostituirli con le proprie sovvenzioni, come si erano impegnati in gennaio col governo giordano.

Hussein si è dunque trovato di fronte a una situazione estremamente pericolosa: economicamente, la Giordania è sull'orlo della catastrofe; politicamente, rischiava di essere assorbita dal gruppo egiziano, dietro il quale si profila la minaccia comunista. A indurre il Re ad agire hanno evidentemente contribuito gli appigli positivi che si sono ultimamente presentati: primo e massimo di tutti la «dottrina Eisenhower», materializzata, come dice il *Times*, dal tintinnio metallico che risuona nelle tasche di Richards, l'inviato del Presidente americano che sta visitando il Medio Oriente. Chiaro è stato pure l'appoggio di re Saud, appena reduce da un viaggio a Washington, che lo ha indotto a spostarsi dal campo egiziano a quello americano. Infine, assicuratosi l'appoggio di una parte dell'esercito e contando pure sui fedeli beduini, il Re ha afferrato il colpo di forza contro Nabulsi (che resta, peraltro, come ministro nel nuovo governo).

Hussein, come Saud, teme giustamente il comunismo, che è la negazione stessa di una monarchia a base islamica; e teme allo stesso modo l'espansionismo di Nasser. Perché la sua nuova politica raggiunga un successo stabile, occorre però che trovi una base sicura nel lealismo dell'esercito e nel consenso popolare; qui sta il punto decisivo, assai incerto, nelle condizioni attuali della Giordania.

Ferdinando Vegas



I beduini del deserto hanno salvato la Corona

(Nostro servizio particolare)
Amman, 15 aprile.

La crisi in Giordania si è chiusa, dopo una drammatica giornata, con una vittoria di compromesso tra la Corona e gli oppositori: re Hussein ha imposto la formazione di un governo di coalizione, ma ha accettato che ne faccia parte l'ex-Primo ministro Nabulsi; le Forze armate sono state messe agli ordini di un generale fedele alla monarchia; la calma è tornata ad Amman e nel resto del Paese.

Sei giorni è durata la crisi: l'aveva aperta il sovrano, chiedendo le dimissioni di Nabulsi, il Primo ministro filo-egiziano e filo-russo. Quest'iniziativa della Corona, autentico colpo di forza, aveva suscitato l'opposizione di tre elementi di molto peso: una parte dell'esercito, controllato da ufficiali favorevoli a Nasser e comandato da un filo-egiziano, il gen. Ali Abu Nuwar; studenti e profughi palestinesi, manovrati da uomini politici nazionalisti, xenofobi, violentemente ostili all'Occidente; il governo della Siria, favorevole a tenere la piccola Giordania sotto il controllo suo e dell'Egitto, e che già aveva mandato truppe nel territorio giordano fin dall'ottobre scorso.

La lotta ha avuto alterne vicende e momenti di grande incertezza. Dimostrazioni ed incidenti nella capitale ed in altri centri; ingresso di nuove truppe siriane nelle provincie settentrionali; minaccia di «pronunciamento» antimonarchico da parte di alcune formazioni militari; sospesa lotta politica tra gli statisti del Paese per la successione di Nabulsi. Nessuno dei parlamentari incaricati dal ventenne re Hussein era riuscito a formare il nuovo governo; sabato la situazione sembrava dover precipitare verso il caos, e quindi lo smembramento del minuscolo regno. L'andamento della crisi si è capovolto ieri, quando la Corona ha deciso di passare al gesto di forza.

Nella giornata di domenica, il sovrano destituì il capo di S. M. dell'esercito, generale Abu Nuwar. Questo giovane militare, favorevole a Nasser ed all'estremismo nazionalista, aveva preso il comando della Legione araba — la sola formazione efficiente e bene armata — dopo il siluramento del generale inglese Glubb Pascià ed era diventato il padrone delle forze armate; la sua destituzione toglieva ad eventuali ribelli il loro capo naturale. Abu Nuwar accettò l'ordine del re e prese la strada di Damasco, in volontario esilio: Hussein aveva via libera per tentare di risolvere pacificamente la crisi.

Mentre si svolgevano questi avvenimenti, migliaia di cavalieri beduini giungevano dal deserto attorno e dentro la capitale. Sono uomini delle tribù fedeli alla dinastia hascemita, ostili alle novità ed al turbolento elemento palestinese; probabilmente questa dimostrazione di forza servì a placare le velleità degli oppositori ed a mantenere la calma in Amman. Infatti, quantunque per tutta la giornata sia stato un succedersi di voci drammatiche (si parlava di scontri tra le truppe ed i dimostranti, di conflitto tra reggimenti avversi, di gravi manifestazioni...), non risulta che sia scoppiato ad Amman nessun incidente degno di nota.

Hussein, assicuratosi la fedeltà delle forze armate, agiva su due fronti: negoziati con la Siria e convocazione di tutti i capi politici a palazzo reale. Con queste due iniziative è riuscito a superare la crisi.

Il giovane re, dopo aver parlato al telefono con il presidente siriano, mandava in aereo a Damasco l'ambasciatore della Siria con un suo messaggio personale per Kuatly; il suo testo è segreto, ma si ritiene che il sovrano, dopo aver spiegato la sua azione, chiedesse: 1) la fine delle pressioni siriane sulla Giordania, suscettibili di gravi complicazioni internazionali; 2) l'arresto dell'invio di rinforzi siriani nel suo Paese. Si ritiene che le due richieste siano state accolte; è smentito invece che Damasco ritiri, almeno per ora, le truppe già mandate in Giordania.

Drammatico e combattuto il Consiglio della Corona convocato da Hussein a palazzo. Vi hanno partecipato gli ex-Primi ministri, i capi dei partiti, i senatori ed alcuni deputati. Davanti a queste sessanta persone, il re ha detto di essere disposto all'abdicazione, se fosse utile allo Stato, ma di ritenere che la crisi dovesse venir risolta al più presto. Ha commentato i pericoli della situazione, i rischi di complicazioni esterne, ed ha esposto le sue direttive politiche: fedeltà alla «politica araba di liberazione» (cioè contro l'alleanza con l'Occidente e contro Israele), ma indipendenza del Paese (dalle pressioni di Damasco e del Cairo). Infine ha proposto la formazione di un governo di coalizione, presieduto dall'«indipendente» Hussein Fakhri Khalidi.

Il Premier è un profugo palestinese: evidente concessione all'elemento più inquieto della Giordania. Altri cinque ministri sono anch'essi «indipendenti», ed appaiono in sostanza favorevoli alla Corona e ad una politica moderata. Ma gli Esteri e le Comunicazioni sono stati affidati a Nabulsi: è chiara l'intenzione di trovare un compromesso con il nazionalismo estremista.

E' difficile fare previsioni sul prossimo futuro. Hussein è stato applaudito, quando si è affacciato al balcone di palazzo reale ed ha esposto alla folla le direttive politiche già rivelate al Consiglio della Corona. Le ultime trasmissioni di Radio Damasco sono improntate a moderazione. Dal Cairo non è giunta ancora alcuna minaccia. Ma Nasser accetterà questa grave sconfitta dei suoi piani, indirizzati a fare della Giordania un satellite dell'Egitto?

La situazione è tanto più oscura, in quanto, secondo notizie di ottima fonte — il re ha chiesto all'incaricato d'affari egiziano ed all'ambasciatore siriano di lasciare il territorio della Giordania.

a. p.

Nessun commento al Cairo

Il Cairo, 15 aprile.

I giornali egiziani dedicano ampio spazio alle notizie sulla crisi giordana, astenendosi tuttavia da qualsiasi commento. L'organo governativo *Al Gomhouria* allude, nel suo editoriale, alla «lotta popolare contro le cospirazioni imperialiste», ma non fa alcuna allusione alla situazione in Giordania.

Rappresentanti dell'Etiopia, del Sudan e della Tunisia terranno nel prossimo mese una conferenza al Cairo sulle «questioni africane».

A proposito della «Vera crisi»

Il nostro autorevole collaboratore a. f. nel suo recente articolo «La vera crisi» ebbe a ricordare un monito a suo tempo espresso da Enrico De Nicola per l'attuazione delle principali leggi reclamate dalla Costituzione. Precisiamo che quel monito fu pubblicato sulla rivista *Politica parlamentare* nel gennaio 1951, con riferimento all'adempimento costituzionale entro lo stesso anno, a scanso di «crisi grave e pericolosa per le istituzioni democratiche».

Il compromesso ad Amman



Il nuovo primo ministro della Giordania, Fakhri Khalidi (a destra), si accomiata da re Hussein, dopo aver accettato dal sovrano l'incarico di formare il governo (Telefoto)

Il decisivo intervento di Ibn Saud

Cauta soddisfazione a Washington - I retroscena della crisi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 aprile.

La soluzione della crisi giordana rincuora gli ambienti dirigenti americani soprattutto perché da essa re Hussein esce con un prestigio assai rafforzato. Egli ha osato sfidare apertamente la prepotente personalità di Nasser e, schierandosi con fermezza ed abilità nel campo del nazionalismo arabo anticomunista capeggiato da re Saud dell'Arabia Saudita, ha sferrato il primo e forse fatale colpo alle tendenze filorusse degli intellettuali e delle fanatiche masse del Medio Oriente.

La soddisfazione è però temperata da molta cautela. Il nuovo Gabinetto di Khalidi è indubbiamente favorevole agli occidentali, ma include anche Suleiman Nabulsi, il deposto Primo Ministro di tendenze nasseriane e filosovietiche. Per apprezzare seriamente la situazione bisognerà quindi attendere di conoscere quanta influenza egli conserverà nel paese e soprattutto fra quei due terzi della popolazione che essendo rifugiati palestinesi, considerano come traditori coloro che non si impegnano a fondo e senza concessioni nella campagna panaraba per la distruzione di Israele.

E' opportuno ricordare che il nonno dell'attuale regnante venne assassinato nel 1951 proprio perché gli estremisti palestinesi sospettavano che fosse favorevole ad una intesa di compromesso con Israele. Secondo le fonti bene informate americane, quindi, la situazione potrà dirsi davvero chiarita solo quando si saprà con quali impegni ed intenti Nabulsi ha accettato di far parte di un governo che ha il compito di riportare il Paese nel campo occidentale e quindi se le masse che lo hanno seguito finora rimarranno tranquille anche dopo l'espulsione e l'esilio del gruppo di giovani ufficiali amici di Nasser.

Tutto dunque si è svolto secondo le previsioni, si afferma a Washington: Nasser e gli estremisti arabi così indifferenti al pericolo della infiltrazione sovietica, hanno subito uno scacco decisivo. Dopo una lunga serie di rovesci costosi, questa è la prima buona notizia che viene dal Medio Oriente. Essa sarà ponderata con estrema attenzione al Cairo ed a Damasco ove, si afferma, non sarà facile nascondere alle masse nazionaliste che re Hussein ha saputo destreggiarsi con grande abilità e coraggio in situazioni disperate, riuscendo alla fine ad assicurarsi l'appoggio dei due fattori decisivi: la fedeltà alla dinastia dei capi beduini che costituiscono il grosso delle forze armate, e l'appoggio, presumibilmente concreto, del re dell'Arabia Saudita. La forza ed il successo hanno in Oriente un prestigio incontestabile. Le fonti americane mettono discretamente l'accento su il «miliardario» re Saud. Con l'aria di sapere come si sia svolta esattamente la confusa crisi giordana, le fonti suddette ricordano che le forze armate giordane non avevano potuto essere pagate da un mese. Egitto, Siria, Iraq ed Arabia Saudita non erano riuscite a versare alla Giordania, come avevano promesso, il sussidio di trentacinque milioni di dollari all'anno pagato sinora dall'Inghilterra ed al quale Nabulsi ed i giovani ufficiali filosovietici avevano rinunciato per piacere a Nasser. Re Saud, l'unico che avrebbe potuto dare l'aiuto, aveva rifiutato di farlo finché il governo e le forze armate rimanevano in mano ad elementi filocomunisti.

E' possibile che dopo aver chiesto un'ultima volta a Egitto e Siria di mantenere l'impegno, il giovane re Hussein abbia dimostrato ai capi beduini che militano nella famosa Legione araba creata da Glubb Pascià che la salvezza del Paese oltreché la loro personale prosperità dipendevano da un concreto avvicinamento alla posizione assunta nel mondo arabo ed a Washington dal re dell'Arabia Saudita: nazionalismo arabo, intransigenza verso Israele, ma esplicito anticomunismo.

E' da notare che esattamente il giorno dopo aver deposto Nabulsi, re Saud e l'inviato speciale del presidente Eisenhower, Richards, dichiaravano a Riyad che la «dottrina» era accettabile proprio perché proteggeva i Paesi arabi dal comunismo senza imporre loro alcuna servitù politica.

Le prospettive immediate per l'adesione della Giordania alla «dottrina Eisenhower» sono però oscure, ha dichiarato questa sera il portavoce del Dipartimento di Stato, prima di tutto perché si ignora ancora che atteggiamento prenderà il governo moderato di Khalidi ed in secondo luogo perché nessuno ha interesse a forzare la promettente situazione in questa fase ancora assai delicata. Per il momento si ricorda sottovoce, gli appoggi, le promesse e gli aiuti di re Saud hanno funzionato a meraviglia. La sua visita a Washington comincia a dare i risultati sperati. E' probabile che ora il potente e ricco sovrano assoluto della Arabia Saudita, che ha saputo superare l'ostilità dinastica che lo ha diviso sinora dai regni di Iraq e di Giordania, sia in grado di farsi [illegible] con nuova autorità anche a Damasco ed al Cairo.

Gino Tomajuoli

Fragorosa giovialità ad un ricevimento a Mosca

Kruscev sfoggia ottimismo e vuole far pace con la Jugoslavia

Il segretario del partito russo torna a parlare di "pacifica competizione" - "Visto che i capitalisti non possono abbandonare il pianeta Terra, e così pure i sovietici, è necessario coesistere"

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 aprile.

Al ricevimento albanese che si è svolto oggi nel pomeriggio all'albergo Sovietscaia, Kruscev ha detto: «Sono sicuro che la situazione internazionale non peggiora. Anzi va migliorando».

Ecco dunque il segretario del partito, che da alcune settimane appare con sempre maggior rilievo al centro della vita sovietica, riprendere l'umore ottimista e conviviale dei mesi antecedenti alla rivolta ungherese; segno che le cose gli vanno bene.

Le amarezze della tragica insurrezione magiara sembrano svanite dal suo animo al punto che stasera, con una disinvoltura degna di nota, Kruscev si è permesso di scherzarci su. Parlando della necessità di migliorare i rapporti con la Jugoslavia egli infatti ha detto: «I nostri dissensi con i jugoslavi sono comprensibili. L'affare ungherese fu piuttosto piccante, piccante come la paprica ungherese... Ora, tuttavia, le cose vanno sistemandosi. Noi combattemmo contro i tedeschi e contro i giapponesi; ma non abbiamo mai combattuto contro i jugoslavi né vogliamo combattere contro di loro».

Evidentemente il segretario comunista aveva riconosciuto che i rapporti fra russi e jugoslavi soffrono notevolmente, ciò che del resto non è un mistero. Parlando all'ambasciatore albanese — l'ospite del ricevimento — Kruscev ha detto: «Devo ammettere che le nostre relazioni con la Jugoslavia si sono guastate, benché in un grado inferiore alle vostre», (alludeva ai forti dissensi fra albanesi e jugoslavi). Noi ora dobbiamo rimediare a questa situazione. Non ci aspettiamo di ristabilire la completa unità ideologica da un giorno all'altro. Bisognerà lavorare sodo, ma io sono ottimista... ».

Kruscev, evidentemente, ritiene che gli avvenimenti di ottobre e di novembre che portarono i due mondi fino all'orlo del conflitto, siano ormai ben lontani nel tempo. Con la fragorosa giovialità che gli conoscemmo nei mesi più favorevoli, egli è tornato a ripetere certi argomenti che, a suo tempo, gli ricorrevano spesso sulle labbra. Egli ha detto infatti che i capitalisti, allo stato presente, non sono certo in grado di abbandonare il pianeta Terra, e così pure i sovietici. Donde la necessità della coesistenza.

Il segretario del partito ha mostrato anche di voler abbandonare l'atteggiamento ingiurioso che egli, nel novembre scorso, tenne nei confronti di alcuni rappresentanti del corpo diplomatico occidentale. Si ricorderà che, in seguito alle sue frasi brucianti, i diplomatici della Nato ebbero più volte a disertare i ricevimenti e le cerimonie ufficiali in segno di protesta. Stasera Kruscev è arrivato a dire che, pur non approvando la politica dei loro governi, egli sente simpatia personale per molti ambasciatori ed ha poi, a mo' d'esempio, indicato i capi missione di Norvegia e di Francia.

«Sono sicuro che tempo verrà in cui non ci saranno più né Nato, né Seato, né patto di Varsavia», ha continuato il segretario comunista, che verso la fine del suo discorso ha trovato il modo di biasimare gli americani per gli aiuti a Cian Kai Scek. «Facciano pure, Ma noi siamo forti materialmente e spiritualmente».

Kruscev si è poi abbandonato a qualche volo di intransigenza ideologica. «Noi perseguiremo i nostri obiettivi e verrà il giorno in cui li raggiungeremo. Alcuni dicono che Kruscev parla di coesistenza pacifica, ma nello stesso tempo afferma che i capitalisti dovranno morire. Anche voi capitalisti dite che la proprietà privata ritornerà nella Unione Sovietica. Ebbene, continuate pure a pensare a modo vostro e noi continueremo a pensare a modo nostro. Competiamo e coesistiamo... ».

Alfredo Todisco

Nella conferenza pel disarmo

Londra appoggia il piano degli S. U. sulle armi nucleari

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 aprile.

(r. a.) Nell'odierna seduta della sottocommissione dell'ONU per il disarmo, la Gran Bretagna ha dato il suo pieno appoggio al recente progetto americano: la scorsa settimana Harold Stassen, consigliere di Eisenhower per i problemi del disarmo, propose che dal 1° aprile 1958 la produzione di uranio e di ogni altro materiale atomico venga usata, in tutto il mondo, solo a scopi pacifici. Sarebbe un primo passo nel porre un limite alle armi nucleari.

Il delegato britannico ha dichiarato che il piano è veramente realistico e metterebbe finalmente un primo limite alla preoccupante corsa verso l'armamento nucleare. La Gran Bretagna si è detta pronta a partecipare alla conferenza scientifica che gli americani hanno proposto per il settembre prossimo e che dovrà realizzare i relativi accordi tecnici; Londra è altresì pronta a collaborare allo studio di un piano di ispezioni che garantiscano il rispetto dei patti.

Il delegato sovietico Zorin, il quale non ha per ora espresso alcun giudizio sulla proposta, si è limitato oggi a porre una lunga serie di domande al delegato americano. Queste domande sono verosimilmente giunte da Mosca dopo il primo annuncio del progetto di Stassen.

La risposta sovietica è attesa fra qualche seduta; i partecipanti alle riunioni della Commissione per il disarmo (della quale fanno parte America, Russia, Inghilterra, Francia e Canada) sperano che da questa riunione possa uscire un primo accordo.

Dopo le minacce atomiche russe

Oslo risponde a Bulganin: "La Norvegia resta nella Nato"

Pacata ma ferma lettera del "premier" scandinavo
L'Alleanza atlantica garantisce la sicurezza e la pace

(Nostro servizio particolare)
Oslo, 15 aprile.

Rispondendo alle recenti minacce di Bulganin, la Norvegia ha fatto presente all'Unione Sovietica, con tono pacato ma deciso, che intende continuare a far parte della Nato (Alleanza Atlantica): la nota aggiunge che spetta principalmente alle grandi potenze come l'Unione Sovietica il fare dei passi costruttivi per impedire il peggioramento della situazione mondiale. Il punto di vista norvegese è espresso in una lettera indirizzata dal primo ministro norvegese Gerhardsen al primo ministro sovietico Bulganin, in risposta alla lettera di quest'ultimo, inviata il 21 dello scorso mese. Nel suo messaggio il capo del governo russo minacciava di far colpire la Norvegia con bombe all'idrogeno in caso di guerra, facendo parte la Norvegia della Nato; Bulganin consigliava al governo di Oslo la uscita dall'Alleanza Atlantica.

«Lo sviluppo politico internazionale — ha scritto Gerhardsen nella sua lettera — sembra confermare in ogni maniera che il grado di fiducia e di cooperazione necessaria per assicurare la pace tra le nazioni non esiste nel mondo al giorno d'oggi». La Norvegia, aggiunge il Primo ministro di Oslo, ha sempre perseguito una politica estera mirante al raggiungimento della pace nel mondo e della sicurezza per il popolo norvegese. La partecipazione della Norvegia alla Nato è parte vitale di questa politica.

«Il governo norvegese — afferma la lettera del primo ministro — ha sempre agito in conformità della sua dichiarata intenzione di non permettere la dislocazione di forze armate di potenze straniere nel territorio norvegese».

«Voi dite, però, che nella presente situazione questo non è sufficiente, perché, come voi asserite, la Norvegia potrebbe, come conseguenza della sua partecipazione alla Nato, essere costretta a vedere, stanziati nel suo territorio, bombardieri, navi da guerra e armi atomiche straniere, contro la propria volontà e contro il suo interesse nazionale. Il governo norvegese sente il dovere di dichiarare categoricamente che questo concetto può esser dovuto solo ad un malinteso. E' principio fondamentale della cooperazione fra i Paesi del Patto Atlantico che ogni singolo suo membro conservi il proprio diritto di autodecisione, e ciò naturalmente va applicato a questioni vitali come quella di cui noi si parla.

«Saranno gli organismi costituzionali della Norvegia che in qualsiasi tempo, stabiliranno se il nostro paese sarà esposto a una minaccia di attacco».

Gerhardsen ha sottolineato che la Norvegia accoglierà con soddisfazione un realistico piano di disarmo, specialmente per ciò che si riferisce alle armi nucleari, ma ha altresì fatto presente che «è impossibile per un governo responsabile della sicurezza del suo popolo, impegnarsi in estesi e vincolanti accordi di disarmo, a meno che tali accordi non siano effettuati con adeguati controlli».

Il primo ministro norvegese ha quindi ricordato che «l'Unione Sovietica, come grande potenza, può avere una parte importante nei tentativi di attenuare la tensione internazionale».

«Per quanto riguarda l'Ungheria, continua la lettera, devo però sottolineare che il problema magiaro è stato considerato dal governo norvegese come l'insurrezione di un popolo per la sua libertà e indipendenza».

La lunga lettera di Gerhardsen non contiene alcun accenno al problema dell'equipaggiamento delle forze norvegesi con missili teleguidati e armi atomiche, né parla esplicitamente della minaccia sovietica di distruzione atomica, minaccia rivolta da Bulganin alla Norvegia con la sua lettera.

a. p.

Manovre navali russe presso le coste scandinave

Londra, 15 aprile.

Una flottiglia di unità da guerra sovietiche, dopo essere stata avvistata al largo delle coste danesi, si trova ora al largo della Norvegia. Tre caccia-torpediniere russi sono stati tenuti sotto costante vigilanza da parte di una nave-pattuglia danese. Le unità russe si sono rifornite da una cisterna sovietica, presso l'isola danese di Lacsal.

Questo spiegamento sovietico di forze viene interpretato nei circoli scandinavi come una pressione sui governi scandinavi affinché si oppongano all'eventuale installazione, nel loro territorio, di basi dell'alleanza atlantica con missili teleguidati.

L'Inghilterra mantiene il razionamento della benzina

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 aprile.

(r. a.) Il governo britannico ha deluso oggi l'attesa di quanti speravano nell'abolizione del razionamento della benzina prima di Pasqua. Sebbene le riserve attuali siano molto abbondanti, il governo ha deciso di non accordare questa concessione probabilmente per dimostrare all'Egitto che la Gran Bretagna sa fare dei sacrifici piuttosto che accettare le condizioni intransigenti di Nasser.

Si tratta anche di una misura di prudenza, a causa dei turbamenti in Giordania (dove tuttavia stasera la situazione pare avviata verso la calma).

Sembra inoltre, che l'abolizione del razionamento verrebbe tenuta in riserva da parte del governo come «compenso psicologico» qualora giungesse il momento di annunciare al pubblico (pur rinnovando le proteste verso Nasser) l'opportunità pratica di sbloccare una parte delle sterline egiziane ora «congelate» nelle banche inglesi, e di non sconsigliare più agli armatori britannici il passaggio delle navi inglesi attraverso il Canale di Suez.

Alla Camera dei Comuni questo pomeriggio, dopo un violento discorso del leader laburista Gaitskell, l'opposizione ha chiesto un voto sul bilancio, in segno di disapprovazione della politica fiscale.

CRONACA CITTADINA

Il vaccino antipolio a 500 bimbi

L'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità ha iniziato la distribuzione, ai medici provinciali, dei 40 mila centimetri cubici di vaccino antipoliomielitico finora prodotti in Italia secondo il metodo di Salk e destinati ai primi esperimenti di immunizzazione su vasta scala. Le diffidenze e le polemiche, che seguirono in un primo tempo la scoperta dello scienziato americano, hanno ritardato, in Italia, l'adozione del prezioso farmaco, che in quasi tutti i Paesi europei trova da tempo largo impiego nella prevenzione del terribile morbo.

Le prime vaccinazioni «di massa» saranno fatte tra qualche giorno a Cuneo, dove sono giunte 500 dosi di vaccino. Com'è noto, per l'uso del vaccino Salk si richiedono tre iniezioni intramuscolari di un centimetro cubico ciascuna: le prime due a distanza di un mese l'una dall'altra, la terza — detta «di richiamo» — dopo 6 mesi. L'esigua disponibilità di vaccino, rispetto all'alto numero di bambini da immunizzare, ha obbligato il medico provinciale di Cuneo a chiedere la collaborazione dell'ospedale torinese Amedeo di Savoia, presso il quale funziona uno dei più attrezzati Centri di ricerche virulogiche. Ed ecco in che cosa consiste la collaborazione tra l'ospedale e i medici che, in qualsiasi città, dovranno iniettare il «Salk».

Ogni organismo umano racchiude, nel proprio sangue, una certa quantità di «anticorpi»: si tratta dei germi delle più pericolose malattie, ma privi di virulenza e anzi in grado di combattere i germi attivi di quelle malattie. Una specie di immunità naturale, o almeno una valida difesa contro le esplosioni infettive. Facile comprendere che l'immunità naturale è direttamente proporzionale al tasso dei suddetti «anticorpi».

Analisi del siero sanguigno consentono di stabilire — secondo i *test* di neutralizzazione — il dosaggio degli «anticorpi specifici» della poliomielite: vaccinare col «Salk» i ragazzi che rivelano un tasso elevato di «anticorpi», significherebbe uno spreco inutile del farmaco. Mentre il non iniettarlo nei ragazzi a tasso inferiore al normale, e perciò predisporli alla malattia, sarebbe un rischio grave.

Ogni giorno arrivano, pertanto, fialette di siero all'ospedale Amedeo di Savoia, diretto dal prof. Roberto De Mattia: sono i campioni di sangue dei 500 ragazzi cuneesi prescelti per l'esperimento. Domani al più tardi, le autorità sanitarie di Cuneo avranno le prime risposte del Centro di ricerche, e potranno iniziare le vaccinazioni.

L'opera del Centro torinese, che si è specializzato in questo genere di ricerche, non ha soltanto lo scopo di evitare uno sciupio di «dosi», ma anche quello di controllare come i singoli soggetti rispondono alla vaccinazione. Tale accertamento si svolge in tre tempi: dosaggio iniziale degli «anticorpi», vaccinazione con il «Salk», infine nuovo dosaggio sempre secondo i *test* di neutralizzazione.

Com'è noto, il vaccino antipolio non è uguale dappertutto: varia secondo i «ceppi» in cui i bacilli della poliomielite si suddividono. Per questo in Italia non si è ritenuto consigliabile adottare il vaccino prodotto in America, anche se il tipo di vaccino è sostanzialmente analogo.

Pronta entro il '59, con l'anticipo d'un anno

Si è iniziata la costruzione dell'autostrada Ceva - Savona

Completati il tracciato sul terreno e l'organizzazione dei cantieri - I primi operai all'opera - Con la nuova arteria si andrà in 2 ore da Torino al mare

L'autostrada Ceva-Savona (che con la Torino-Ivrea e il traforo del San Bernardo si inserirà nella grande direttrice dall'Europa Occidentale al mare) è entrata nella fase di realizzazione. Durante i mesi invernali si è provveduto alla apertura delle strade di accesso ai cantieri e al collocamento delle linee per la fornitura di energia elettrica. Successivamente squadre di geometri e di operai hanno tracciato materialmente sul terreno l'asse della nuova arteria, delimitandone i bordi con picchetti.

Ora il terreno è pronto all'azione delle mastodontiche scavatrici; sono in corso gli appalti per l'affidamento dei veri e propri lavori di costruzione della sede stradale.

I 42 chilometri di percorso sono stati divisi in undici lotti. Il secondo (nella zona di Quiliano, vicino a Savona) e il nono (nella zona di Roccavignale) sono già stati appaltati e le imprese vincitrici delle «gare» dovranno iniziare i lavori entro questa settimana. Altri sei «lotti» sono in corso di appalto e verranno assegnati nei prossimi giorni. Il tratto intermedio (di pochi chilometri) a cavallo della ferrovia di Carcare e quello iniziale di Savona verranno ritardati di qualche mese perché si devono ancora definire alcuni problemi fra cui l'attraversamento della ferrovia e il collegamento del casello terminale dell'autostrada con la rete di Savona e di Vado in base ai piani regolatori di queste due città.

I capitolati di appalto prevedono che l'intera autostrada dovrà essere ultimata entro un periodo che varia da 30 a 32 mesi. Ciò significa che alla fine del 1959 potranno transitare le prime auto. Poiché si era sempre parlato del 1960 si deve constatare che i tecnici hanno guadagnato un anno.

Le prime squadre di operai, come abbiamo detto, prenderanno possesso dei rispettivi cantieri entro la corrente settimana. A breve scadenza seguiranno gli altri. Si calcola che le opere (massicciata stradale, gallerie e arditi viadotti) richiederanno l'impiego di 2500-3000 operai per un periodo di oltre due anni.

L'autostrada avrà la lunghezza di 41,687 chilometri e la larghezza di metri 10,50 oltre le banchine di metri 0,75. La pendenza massima sarà del 4 per cento e le curve avranno un raggio minimo di 150 metri. Per costruire l'arteria si dovranno scavare 4,123 chilometri di galleria ed erigere 5,856 chilometri di viadotti. Da Torino, attraverso Mondovì, si potrà raggiungere il mare in meno di due ore e Genova in meno di due ore e mezzo.

Le stazioni intermedie della Ceva-Savona consentiranno le seguenti deviazioni: dalla stazione di Carcare-Ferrania per Acqui-Alessandria; dalla stazione di Millesimo per Cortemilia-Alba e per Bistagno-Acqui-Alessandria. Dalla stazione di Montezemolo infine saranno possibili deviazioni per Murazzano-Alba e per Murazzano-Bra.

Le strade statali verso Mondovì-Torino e Mondovì-Cuneo saranno migliorate dall'ANAS con le circonvallazioni dei centri abitati e con rettifiche di curve. Il progetto prevede già il raddoppio del nastro asfaltato della Ceva-Savona appena l'intensità del traffico lo renderà necessario. Il costo dell'opera si aggirerà sui dodici miliardi di lire.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +12,8
MINIMA + 3,1
L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temp. media + 8, pressione 741,7, umid. 55%, cielo sereno, vento da ovest. Previsioni: cielo in prevalenza sereno. Temperatura a Caselle: mass. + 13,2, min. — 1,4, media +11,7

I torinesi hanno presentato 134 mila denunce Vanoni

I funzionari dell'Ufficio imposte di via Roma hanno ultimato ieri il conteggio delle dichiarazioni dei redditi (Vanoni) presentate dai contribuenti torinesi: sono risultate 134 mila. Una cifra inferiore di circa 2 mila a quella dell'anno precedente. Tuttavia da un primo esame risulterebbe che i redditi denunciati sono molto più forti di quelli del 1956.

Ora comincerà lo spoglio delle singole pratiche per stabilire l'imposta dovuta. Due mesi di lavoro intenso e delicato per giungere alla pubblicazione dei «ruoli» entro giugno.

La CISL per i dipendenti Fiat

Una richiesta per elevare il «premio» a 50 mila lire

I membri di commissione interne Fiat della C.I.S.L. e della U.I.L. tengono oggi la prima assemblea. La riunione della C.I.S.L. avrà luogo alle ore 16 nel salone di via Barbaroux 43 e quella della U.I.L. alle ore 15 nella sede di piazza Statuto. Le assemblee dovranno provvedere alla nomina dei propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione della Mutua Fiat (2 alla C.I.S.L. e 1 alla U.I.L.) e alla designazione dei delegati che faranno parte del comitato centrale delle commissioni interne Fiat destinato a discutere con la direzione generale i problemi riguardanti tutti i trenta stabilimenti del complesso. Il comitato elettorale della Mirafiori ieri ha respinto un ricorso presentato da ventotto dipendenti circa l'esclusione dalle elezioni della lista C.I.S.N.A.L.

A nome dei membri C.I.S.L. della commissione interna della Mirafiori e della Sede Centrale il sindacalista Carlo Cottura ha chiesto ieri che il premio di collaborazione per tutti i dipendenti Fiat sia elevato da 36 a 50 mila lire annue.

Chiede immagini sacre riceve un camion di merci

Il parroco di San Massimo assolto, condannate due ditte

Una causa nata dall'equivoco di due sigle (Sacit, impresa edile, e Saci, ditta di trasporti) si è conclusa ieri in Tribunale. Parti in lite erano la Sacit, la Saci, la ditta Soffritti, il parroco della chiesa di San Massimo. L'antefatto risale al 1943. Nell'autunno di quell'anno la Sacit, che aveva incarico di riparare alcuni edifici danneggiati dai bombardamenti ed il tetto della chiesa, ottenne di poter mettere un deposito di materiale per costruzione nel cortile della parrocchia in via dei Mille. A guerra finita il sacerdote pregò la Sacit di liberare il cortile.

Nel maggio del '46 al sacerdote arrivò una telefonata: «Pronto? Qui parla la ditta Soffritti autotrasporti. Dobbiamo ritirare per la Saci il materiale che avete in deposito». «Finalmente! — rispose il sacerdote che aveva capito Sacit — venite anche subito». «E' roba voluminosa?». «Altro che, un autocarro non basta». La ditta Soffritti mandò un autocarro con il rimorchio, caricò tutto il materiale edile e lo portò a Milano per affidarlo al corriere Saci che avrebbe dovuto trasportarlo a Lucca.

A Milano si chiarì l'equivoco: la Saci doveva recapitare a Lucca un pacco di immagini sacre di un chilo e mezzo, non quintali di materiale edile. Di qui la contestazione: chi doveva pagare il danno per l'inutile trasporto a Milano e ritorno a Torino? La Sacit (impresa edile) citò in giudizio il sacerdote, questi chiamò in causa la ditta Soffritti, e questa il corriere Saci. Il Tribunale con sentenza del presidente dott. De Luca ha dichiarato che il danno doveva essere suddiviso tra le due ditte di autotrasporti perché era loro dovere precisare l'oggetto del carico.

La nuova tecnica come nella sequenza del film "Rififi"

La banda del buco scende dal soffitto e attacca le casseforti d'un antiquario

In via Botero - Sopra il negozio c'è un alloggio vuoto - Qui i ladri hanno aperto un piccolo foro nel pavimento e vi hanno infilato un ombrello per raccogliere i calcinacci ed evitare rumori - Una cassaforte ha resistito, l'altra è stata sventrata - Bottino: 1 milione e mezzo

Alle 20 di sabato, alcuni inquilini dello stabile di via Botero 8, nelle immediate vicinanze di piazza Solferino, udivano colpi sordi provenire da un alloggio del primo piano. Nessuno, però, vi faceva caso o si preoccupava: l'appartamento, da un paio di settimane, era disabitato in quanto vi si eseguivano lavori di riparazione; ed era logico supporre che i muratori si fossero fermati oltre l'orario consueto. Invece erano i ladri che stavano smantellando il pavimento ed erano in procinto di calarsi nel retro di un negozio di antiquario.

Il negozio appartiene al signor Filippo Fabiani che commercia in oggetti antichi e in preziosi e che ha sempre avuto nel suo locale valori molto ingenti. E' chiaro che la banda aveva da tempo preso di mira il negozio e che aveva minuziosamente studiato il piano per entrarvi e le abitudini del titolare. L'occasione veniva data dall'alloggio vuoto. Alle 18,30 di sabato i muratori se ne andavano. Prima delle 20 — senza farsi notare da nessuno — i ladri salivano al primo piano, forzavano con una certa facilità la porta d'ingresso e penetravano nell'appartamento. Armati di robusti scalpelli e di altrettanto robusti «piedi di porco», attaccavano il pavimento nella stanza sopra il retro del negozio. Secondo quanto ha potuto ricostruire la Squadra Mobile, la tecnica della banda è stata [illegible] e nella sua esecuzione si è evidentemente ispirata alla lunga sequenza del colpo descritto nel film «Rififi». Dapprima i ladri aprivano un buco di modeste proporzioni, vi calavano un ombrello, e lo spalancavano in modo che i successivi calcinacci vi cadessero dentro e non precipitassero giù al piano sottostante, con gran fracasso. Praticavano, alla fine, un foro del diametro di oltre mezzo metro e con una corda, pian piano, facevano scendere l'ombrello ingombro di materiale sino a terra. Con altra corda, ben assicurata ad un trave, scendevano a loro volta nel retro.


L'antiquario Filippo Fabiani

Qui iniziavano l'assalto alla cassaforte che si trova in questo locale. Indubbiamente erano in possesso di una sega circolare a manovella e l'applicavano ad una delle fiancate metalliche. Dopo un'ora o un'ora e mezzo — si suppone — la lamiera cedeva: i ladri erano sicuri di mettere le mani sui gioielli (che effettivamente erano contenuti nella cassaforte in gran numero, per un valore di parecchi milioni), ma un'amara sorpresa li attendeva: sotto la lamiera vi era un massiccio rivestimento in cemento armato. Altro frenetico e lungo lavoro con trapani e scalpelli. Ma quando il manto protettivo di cemento, in due o tre punti, si sbriciolava, la banda s'accorgeva che esisteva una seconda lamiera, ancor più spessa e resistente della prima. Allora, delusi, abbandonavano definitivamente l'impresa e passavano nel negozio per dedicarsi all'altro forziere.

Stavolta non v'erano tante protezioni: una sola, grossa lamiera che, sotto l'azione della sega circolare, restava forata in due parti: quel che bastava ai malfattori per introdurre le mani e arraffare gioielli per un milione e mezzo circa e 80 biglietti da mille: un bottino cospicuo, ma non certamente il bottino ch'essi speravano. Probabilmente, prima di andarsene, tentavano un'ultima volta di sfondare la cassaforte del retro: con rabbia, con furia attaccavano la seconda lamiera, ma senza alcun risultato. Verso le 5 o le 6 abbandonavano il campo, lasciando uno scalpello, un «piede di porco», uno straccio e l'ombrello; si portavano via gli altri arnesi e la sega circolare. Uscivano dalla porta del retrobottega, attraversavano il cortile e aprendo il portone dall'interno, raggiungevano la strada e sparivano: nessuno li scorgeva. Solo ieri mattina il furto veniva scoperto.

— Il signor Nicola Caldassia, impiegato, tornava ieri sera alle 19,30 dall'ufficio nella sua abitazione di corso Unione Sovietica 8. Giunto davanti alla porta s'accorgeva, esterrefatto, che era stata scassinata. Si precipitava nell'interno: disordine ovunque, armadi aperti, cassetti sul pavimento, roba sparsa qua e là. I ladri gli avevano rubato gli ori di famiglia per un valore di oltre 100 mila lire.

Oggi i funerali della «maestrina»

La morte di Eugenia Barruero, la deamicisiana «maestrina dalla penna rossa», ha commosso non solo i torinesi, ma anche tutti coloro che, avendo letto «Cuore», ne ricordano i personaggi con affettuosa simpatia. Da molte città italiane sono giunti lettere e telegrammi di cordoglio. Centinaia di persone si sono recate ieri a visitare la salma, portando fiori.

L'ex-direttore didattico della scuola elementare «Edmondo De Amicis» ha voluto vegliare questa notte le spoglie della «maestrina», e stamane ai funerale — che si svolge a spese del Comune e muoverà alle 10,30 da piazza Montebello 28 — parteciperanno schiere di bambini delle scuole e tutti i vecchi insegnanti, che in Eugenia Barruero vedevano esaltate le loro doti di abnegazione e di modestia.

La Croce Azzurra di San Giorgio in Carinzia, per onorare la memoria dell'ultima eroina del «Cuore», ha dedicato a Eugenia Barruero un letto perpetuo nel suo dormitorio presso le Sacramentine di via Nizza.

Va per aprire il bar e trova il padre morto

Il signor Florentino Maccario di 60 anni, abitante in via Giulia di Barolo 9, dove gestiva un bar, si è tolto la vita ieri notte con il gas perché sconvolto dal dolore di aver perso la moglie. La disgrazia avvenuta nei mesi fa lo aveva profondamente abbattuto e a nulla valevano le parole di conforto della figlia Wilma di 26 anni, sposata ed abitante in via Balbo 19, che lo aiutava nel bar.

Ieri mattina alle 6,30, come al solito, ella si recava al caffè, ma lo ha trovato ancora chiuso. E' passata dal retrobottega ed ha notato che il padre non c'era ancora. Preoccupata, è salita al piano superiore ed ha bussato ripetutamente all'alloggio senza ottenerne risposta. Un grave presentimento l'ha assalita: è tornata a casa ed ha invitato il marito ad accompagnarla nuovamente al bar. Il marito è entrato nell'alloggio passando attraverso una finestrella del balcone. La cucina era invasa dal gas e il Maccario era steso sulla tavola, morto.

Nuovo treno Torino-Milano

Il 2 giugno sarà attivato un nuovo collegamento con treno diretto per Milano, in coincidenza con il «Rialto» per Venezia. L'orario è il seguente: Torino P.N. part. ore 5,15; Milano C. arr. 6,58; Milano C. part. 20,05, Torino P.N. arr. 0,46.

Tra le grida di orrore dei presenti: «Schiacciata!»

Bimba sotto la ruota di un camion stringeva in mano un uovo di Pasqua

Ma l'autocarro ha pizzicato solo i vestiti e la piccola, liberata dalla morsa, si rialza illesa - Un altro incidente: fratello e sorella su una bicicletta investiti da un'auto - Un bambino picchiato dai fratelli si frattura una gamba

Urla, strepiti, accorrere di gente, ieri mattina alle 11,30 in piazza della Repubblica: una bambina era finita sotto le ruote di un camion. La piccina è Assunta Randacio, ha quasi 7 anni ed abita in una soffitta di via XX Settembre 77 assieme ai genitori. Ieri mattina era uscita di casa con la zia Alfonsa di 20 anni e con la cuginetta Angelina di 5 anni che abitano nello stesso suo alloggio. Si erano recate al mercato di Porta Palazzo per fare alcune compere. L'Alfonsa aveva comperato fra le altre cose anche due piccole uova di Pasqua per le due bambine che le tenevano in mano rimirandole ad ogni passo.

Il gruppetto dal controviale si accingeva ad attraversare il corso Regina Margherita. L'Alfonsa teneva per mano, alla sua destra, la figlia Angelina e questa a sua volta teneva stretta la cuginetta Assunta. Mentre la zia stava aspettando che la strada si liberasse per tentare l'attraversamento, la piccola Assunta scorgeva dalla parte opposta una sua compagna di scuola. La chiamava e le gridava: «Aspetta che ti faccio vedere l'uovo»; così dicendo lasciava la mano della cuginetta ed attraversava il viale di corsa.

In quel momento stava sopraggiungendo un grosso autocarro. L'autista, Ottorino Bordino, frenava di colpo, ma la bambina, urtata, andava a finire distesa a terra, proprio davanti alla ruota anteriore destra. Urla di raccapriccio si levavano dai presenti; la zia della bambina, e quella vicina, si metteva a gridare con le mani nei capelli. La gente accorreva e cercava invano di sollevare la bambina.


Assunta Randacio (a destra) con la zia e la cuginetta

L'autista, pallido e tremante, risaliva al posto di guida e faceva marcia indietro. Con stupore di tutti la bambina si rialzava immediatamente; prima non poteva farlo perché il pneumatico le aveva pizzicato i vestiti, senza tuttavia toccarle il corpo. Era illesa.

— Sulla strada di Orbassano, all'altezza di via Buenos Aires, una auto ha investito ieri sera alle 21 due fratelli che attraversavano il corso su una bicicletta. Sono Aldo ed Anna Malandrin rispettivamente di 19 e 17 anni, abitanti in via Castelgomberto 135.

La loro famiglia è particolarmente presa di mira dalle avventure. Due anni or sono, il 29 agosto 1955, una loro sorellina, Oretta di 7 anni, mentre giocava aggrappata a un cancello davanti alla loro abitazione di allora, a Druent, veniva travolta dal cancello staccatosi dai cardini e orribilmente schiacciata. Sette mesi dopo il padre, Pietro, moriva di malattia. Successivamente la madre, Aldina, si ammalava di cuore e ancor oggi è in condizioni piuttosto gravi. Il giovane Aldo, 15 giorni or sono, nell'officina dove lavora, veniva colpito alla testa da un blocco di ghiaccio caduto dall'alto e riportava un grave «choc», dal quale ieri si era appena rimesso.

Alle 21 di ieri Aldo ed Anna procedevano in bicicletta, lui sul sellino, lei sul telaio. Percorrevano la via Castelgomberto che porta sul corso Orbassano. Giunti all'incrocio dovevano attraversare per imboccare via Buenos Aires.

Aldo notava che dalla sua destra, cioè da Orbassano, stava sopraggiungendo un'automobile — era una «1100» guidata dal signor Giovanni Moncalvo di 31 anno da Orbassano — ma riteneva di poter far in tempo a passare. In quel calcolo non aveva tenuto conto del peso della sorella che gli impediva di effettuare uno scatto rapido. In tal modo, proprio mentre si trovava nel primo settore del corso, veniva raggiunto dall'auto che proiettava entrambi i giovani e la bicicletta a distanza.

L'investitore li soccorreva e provvedeva ad accompagnarli all'ospedale Mauriziano. Aldo era giudicato guaribile in 5 giorni per ferite ed escoriazioni di lieve entità; la sorella invece appariva più grave: presentava commozione cerebrale, ferite al capo e «choc» per cui veniva accolta in osservazione.

— All'ospedale Regina Margherita si presentava l'altro ieri un operaio di Trofarello, tale R. S., il quale accompagnava il proprio bambino di 3 anni e mezzo. Il medico sottoponeva a visita il piccino e gli riscontrava la frattura del cranio in via di consolidamento, la frattura del femore, e ferite da taglio alle mani.

Il padre raccontava che il bambino era caduto da una seggiola 15 giorni or sono. La versione non persuadeva il medico il quale, dopo avere ricoverato il piccolo in osservazione, presentava un esposto all'autorità di polizia. Le indagini che venivano svolte presso l'abitazione dell'operaio accertavano che il piccino era stato ridotto in quelle condizioni dalla vivacità incontrollata di due fratellini maggiori, uno di 6 anni e l'altro di 4 e mezzo.

La madre nei giorni scorsi aveva dato alla luce un quarto figlio nella sua abitazione di Trofarello. I due bimbi maggiori, rimasti senza controllo, avevano percosso il loro fratellino, che a un certo punto precipitava dal seggiolone. Il padre, rincasando aveva trovato il piccolo ferito; ma non riteneva, trattarsi di cose gravi. Col passare dei giorni però si rendeva conto che le ferite erano serie e perciò si decideva ad accompagnarlo all'ospedale.

La storia non è successione di guerre ma lo sviluppo della civiltà dei popoli

Le mozioni conclusive di Fraternità Mondiale - Un'inchiesta sui film per i giovani

Il Comitato Europeo di Fraternità Mondiale ha concluso ieri i suoi lavori con un'assemblea plenaria, presieduta dall'on. Pella, nella sala consiliare a Palazzo Civico. Era presente anche il sindaco avv. Peyron, il quale si è felicitato con i congressisti per il tono dei loro lavori e la concretezza dei risultati raggiunti: «*I maggiori pericoli per l'umanità — ha detto — sono i pregiudizi e l'ignoranza: combattendoli, voi insegnanti siete gli alfieri della pace e della Fraternità mondiale*».

Nel porgere il ringraziamento dei congressisti, il segretario generale del Comitato europeo, Visseur, ha sottolineato come questa organizzazione non intenda limitarsi ad astratti od utopistici dibattiti, ma collaborare attivamente per la migliore comprensione tra i popoli, con tutti coloro che si propongono di abbattere ogni barriera che separa l'uomo dall'uomo.

Si è quindi passati all'esame delle due relazioni elaborate nel corso dei lavori dalle commissioni. Il prof. Lama, provveditore agli studi di Torino, ha dato lettura della prima mozione. Tutti gli esperti hanno concordato sulla necessità di promuovere la revisione generale dei libri scolastici e specialmente di quelli di storia e di geografia. Occorre presentare ai giovani la storia non soltanto come successione di guerre e di contrasti tra i vari Paesi, ma come sviluppo della civiltà dei popoli nelle sue manifestazioni artistiche, scientifiche, di elevazione sociale ed umana ecc. Analogamente, la geografia deve essere spiegata non soltanto come rapporto tra l'ambiente fisico e l'uomo, ma anche come giustificazione dei rapporti tra i popoli, dando particolare rilievo a tutte le reciproche influenze che servano a stabilire rapporti sempre più frequenti fra tutti i Paesi. Dovrebbe, inoltre, essere sviluppato nelle scuole l'insegnamento delle lingue moderne.

Altro punto sul quale la commissione ha concordemente insistito, è la necessità di una più moderna formazione degli insegnanti ai quali si deve fornire la possibilità di allargare i loro orizzonti culturali e la conoscenza dei sistemi scolastici e sociali degli altri Paesi mediante viaggi, scambi e convegni. Le commissioni hanno inoltre riaffermato che la educazione civica riveste un'importanza fondamentale per l'uomo nuovo e che essa deve consistere soprattutto nella conoscenza degli ordinamenti reali che regolano lo svolgimento dei rapporti tra il cittadino, i gruppi sociali, lo Stato e tra i vari Stati.

Sui risultati dei lavori della terza commissione, che si è occupata dei film per la gioventù, ha riferito la presidente on. Tibaldi Chiesa. Gli esperti hanno convenuto sull'opportunità di giungere alla creazione di un centro internazionale dei film per la gioventù; di permettere la proiezione di tali film alla tv anche prima del periodo prescritto di 5 anni; di organizzare una grande inchiesta statistica per conoscere i dati relativi alla frequenza dei ragazzi nelle sale cinematografiche. In particolare si è chiesto che la censura intervenga sulle presentazioni dei film di prossima programmazione in quanto essi contengono spesso i brani più audaci.

Conferenza sull'automazione

Nella sede del Partito Radicale, l'ing. Giovanni Enriques ha parlato ieri sera dei problemi relativi all'automazione. Era presente l'on. Villabruna. Illustrato il concetto dell'automazione (intesa come la tendenza a reintegrare nel tempo e nello spazio i processi della produzione, divenuti nel corso dello sviluppo industriale discontinui), l'ing. Enriques si è soffermato sui riflessi economici e sociali dell'automazione stessa, anche in relazione al nostro Paese.

STATO CIVILE

14 aprile 1957

Caso Maria ved. Vidusson, a. 72, v. Lucento 47 bis; **Tomena** Francesco, a. 61, v. Exra 36 bis; **Bona** Giuseppe, a. 66, v. Lessigolo 13; **Rivalta** Giovanni, a. 80, v. Beaumont 27; **Delton** Maria ved. Giachin, a. 72, v. Cincinnato 175; **Farala** Domenico, a. 75, v. Borgomasin 10; **Varrone** Caterina ved. Morino, a. 78, v. Bibiana 30; **Oggero** Oreste, a. 69, str. Mongreno 54; **Delaude** Maria m. Curletti, a. 49, v. M. Cristina 30; **Chiri** Teresa m. Caffaratto, a. 76, v. S. Paolo 55; **Ferreglio** Marianna m. Asario, v. Rivara 10; **Giampetruzzi** Teresa m. Manuliari, a. 51, v. G. Medici 56; **Quattrocolo** Teresa ved. Martello, a. 69, v. Biella 9, **Ambrosio** Santino, a. 63, v. Saccarelli 16.

Deceduti in ospedale: **Giangrandi** Gino, a. 84; **Mazzelli** Carlo, a. 74; **Garino** Virginia, a. 94; **Cucco** Francesco, a. 56; **Maruccio** Teresa m. Tron, a. 55; **Belangero** Francesco, a. 44; **Fava** Enrico, a. 5; **Gamba** Ester ved. Chiardi, a. 71; **Deste** Andrubale, a. 76; **Dematteis** Anna ved. Gustavo, a. 73.

15 aprile 1957

Mallone Carolina ved. Reddo, a. 67, v. Bra 34; **Vietti** Giuseppe, a. 43, v. Palestrina 34; **Barovero** Francesca ved. Greppi, a. 86, v. M. Pescatori 2; **Lamberti** Vittorio, a. 71, v. Pacinotti 24; **Spinola** Clotilde ved. Massucco, a. 80, v. Governolo 30; **Barovero** Giuseppe, a. 97, p. Montebello 25; **Ferro** Rosa ved. Bazzi, a. 74, v. C. Alberto 27; **Vigna** Ernesto, a. 60, str. Valletta 200; **Aimone** Gigio Luigi, a. 47, v. Vandolino 167; **Marco** Pietro, a. 54, v. Febo 2; **Serena** Teresina m. Ricchiardi, a. 62, v. Susa 5; **Berlema** Bartolomeo, a. 86, v. Arquata 13; **Ferrandino** Pasquale, a. 58, c. B. Brin 25; **Palmarini** Alberto, a. 61, v. Frejus 39; **Buessi** Bruto, a. 71, v. Monte Pasubio 11; **Drappero** Oscar, a. 60, v. S. Anselmo 4; **Simonini** Roberto, a. 82, v. Richelmy 15; **Goss** Maria ved. Aprato, a. 80, v. Vassalli Eand 5.

Deceduti in ospedale: **Verocca** Giuseppe, a. 40; **Favani** Maria ved. Farinotti, a. 78; **Costamagna** Salvatore, a. 84; **Patto Caucone** Arturo, a. 65; **Lessa** Giovanni, a. 73; **Caruso** Ferdinando, a. 64; **Merle** Francesco, a. 60; **Sasso** Maria m. Vassia, a. 75; **Chalita** Pietro, a. 51; **Le Muscio** Clemente, a. 1; **Gandino** Giovanni, a. 29; **Biava** Alessandro, a. 73; **Sergnon** Germano, a. 60; **Cattaiano** Maria m. Giacoletti, a. 43; **Ferca** Vittoria ved. Gilardi, a. 73.

Morti 27 - Nati 62 - Matrimoni 10

La Previdenza non considera invalido un muratore paralizzato dall'artrosi

Lo sventurato, che «non può muovere il tronco, né riposarsi per i dolori» lotta da quattro anni contro l'Istituto - Ieri la Corte d'Appello gli ha dato ragione

Da quattro anni un muratore è in lite con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale perché chiede che gli sia riconosciuto il diritto alla pensione di invalidità. Già il Tribunale gli ha dato ragione, ieri è uscita la sentenza della Corte di Appello, sezione del lavoro, che ha confermato la decisione dei primi giudici e contiene apprezzamenti non lusinghieri nei confronti dell'Istituto. E' facile tuttavia prevedere che l'INPS ricorrerà in Cassazione e che quindi la causa continuerà ancora per chi sa quanto tempo.

Il 23 marzo 1953 il muratore, che allora aveva 42 anni, presentava domanda all'INPS, presso il quale era assicurato, per ottenere la pensione di invalidità affermando di non essere in grado di lavorare per una forma di «*artrosi lombo sacrale con sciatalgia*» molto grave e tremendamente dolorosa. Corredava la domanda con un certificato medico del dott. Martini di Acqui. L'INPS lo invitava ad una visita di controllo ed il sanitario dell'Istituto confermava press'a poco la diagnosi del dott. Martini, però respingeva la domanda.

Il muratore presentava ricorso. Il Comitato esecutivo dell'INPS, dopo averlo sottoposto a visita collegiale, negava «*che le sue capacità di guadagno in lavori confacenti alle sue attitudini fossero ridotte in modo permanente a meno di un terzo*», quale è la misura voluta dalla legge perché sia riconosciuto il diritto alla pensione di invalidità.

Al muratore non restava altra via che quella della Magistratura. Iniziando la causa civile in Tribunale, portava i referti del prof. Vinditti, primario dell'ospedale di Alessandria, e del prof. Robecchi, radiologo torinese. Il prof. Robecchi diceva di ritenere che «l'insorgenza della sintomatologia dolorosa fosse riducibile ad un fattore traumatico professionale». I giudici nominavano come perito il prof. Mortara e, dopo le sue conclusioni, riconoscevano che al muratore spettava la pensione.

Ma l'INPS non accettava la sentenza e ricorreva in Appello. La Corte incaricava di una consulenza tecnica il prof. Sergio Tovo. Terminata la istruttoria, ieri è uscita la sentenza, redatta dal presidente della sezione del lavoro, dott. Talassano. Ripetendo le parole del prof. Tovo, la Corte si domanda «*a che cosa possa servire un uomo che non può muovere il tronco, che, se si piega a raccattare un oggetto, non riesce più a raddrizzarsi, che è costretto a cambiare continuamente posizione, che riposa malamente di notte, dovendo spesso dormire con un'asse di legno sotto il materasso, che, avendo sempre fatto il muratore o l'affilatore, non può alla sua età imparare un altro mestiere che comporti poco o nullo dispendio di energia muscolare*».

L'INPS aveva accusato il prof. Tovo di aver creduto, senza controllare, alle dichiarazioni del paziente, il quale poteva anche dire di soffrire atroci dolori senza che le sue affermazioni corrispondessero al vero. La Corte ha risposto che tale critica alla perizia «appare talmente gratuita e talmente di stile, da non meritare ulteriore confutazione». La sentenza quindi conferma il diritto al muratore di godere della pensione. L'INPS era rappresentato dall'avv. Fortini, legali del muratore gli avvocati Asteggiano e Quaria.

Medici ospedalieri — Domenica si è svolta l'assemblea regionale per discutere gli atteggiamenti da assumere nella nuova organizzazione sanitaria italiana. Sono stati eletti: il prof. Calissano, presidente; il dott. Sarina Protte, vice-presidente; consiglieri: prof. Zanetti, Liveriero, Trielo, Bracco, Roggia.

Il capolinea del tram 3, a partire da stamane, è stato riportato fino alla borgata Lesna.

Specchio dei tempi

Nel mistico intermezzo la borsa era scomparsa - La legge sugli illegittimi - Chi ha rubato un vaso di fiori alla scuola della Falchera? - Anche chi scrive "Capo dello Stato" è un buon repubblicano - Un'intelligente borsa di studio

Un padre domenicano ci scrive:

«Mi pare che non ci sia nulla di scandaloso se l'Automobil Club di Annecy mette in guardia gli automobilisti francesi che vengono in Italia, a badare alle loro valigie. Tutto il mondo è paese. Nelle norme del pellegrinaggio dei Domenicani di Francia a Lourdes si legge: "*Vigilate sul vostro portafoglio: i ladri si infiltrano nelle schiere pressate dei pellegrini, nei Santuari, fino all'Altare*".

«Proprio in occasione di un pellegrinaggio fui testimone di un grave episodio, a cui mai sarebbero forse arrivati i ladri nostrani che infestano gli affollatissimi santuari di Pompei, Caravaggio, Oropa. La solenne processione pomeridiana del SS. Sacramento con gli ammalati disposti lungo l'esplanade precipitante il gruppo dei Santuari, stava per volgere al termine. Io mi trovavo sul pronao, tra i pellegrini di riguardo, come inviato della stampa domenicana d'Italia, e vicino a me avevo notato un prete americano che teneva saldamente in pugno una ricca borsa di pelle nera. A un tratto il cerimoniere lo invitò ad approssimarsi al microfono per recitare in inglese le ultime invocazioni per gli ammalati.

«Vidi il prete arrossire di compiaciuta confusione e deporre accuratamente la borsa in un angolo del monumentale portone d'ingresso della Basilica. Gridò devotamente, nel suo incomprensibile americano, le invocazioni per i centomila in attesa della benedizione e del miracolo di Gesù; poi si unì al canto, ancora confuso. Immediatamente suonò la campana della benedizione e tutti ci prostrammo con gli occhi a terra in un immenso silenzio. Dieci secondi: poi il suono della campana che richiamava tutti dal profondo raccoglimento. Guardai d'istinto il prete americano: lo vidi alzarsi di scatto, come per una subita ispirazione, fare un balzo verso l'angolo del portale, poi piroettare sui due piedi, stralunare gli occhi, congestionarsi. Era proprio vero: nel mistico intermezzo la borsa era scomparsa. Un bel colpo! Abbassai il capo pieno di vergogna, per me, per gli amici francesi, per gli italiani lontani, per il povero Gesù».

P. Giacinto Scaltriti o. p.

Un lettore ci scrive:

«Si scandalizza un lettore de *La Stampa* perché non viene applicata la legge a favore degli illegittimi che abolisce paternità e maternità sui documenti ufficiali. Si chiede: è venuta la volta della "legge burla"? Eppure, a ben pensarci, a miglior ragione dovremmo considerarla legge burla se dovesse essere applicata, risolvendo così nella coscienza di molti un problema che tale legge in realtà non risolve.

«Il problema degli illegittimi potrà avere la sua soluzione solo il giorno in cui la legge riconoscerà a chi nasce (innocente sempre) il diritto di essere registrato nel consorzio umano col nome dei suoi veri genitori, sempre, nei limiti della loro reperibilità, indipendentemente dal loro Stato Civile».

Ing. Domenico Seren Rosso.

Una lettrice ci scrive:

«Nella nostra piccola aula, alla scuola della Falchera, avevamo un unico vaso con dei fiorellini in boccio. In questi giorni di pioggia l'abbiamo messo fuori sul ciglio del sentiero che fiancheggia la scuola, proprio davanti alle finestre, affinché si ristorasse all'aria ed all'acqua piovana.

«Ieri il nostro vaso non c'era più. Le bambine sono costernate: l'avevano coltivata con tanto amore quella piantina! E tutte le mattine la innaffiavano e ne spiavano le gemme che da pochi giorni erano spuntate. Ora che potevano ammirarne i piccoli fiorellini rossi, ce l'hanno portata via: perché? Serviva forse a sfamare qualcuno? Può essere fonte di lucro? No. Secondo me è vandalismo, è cattiveria, perché chi l'ha presa sapeva benissimo che era inequivocabilmente della scuola, perciò delle alunne.

«Chi l'ha presa, se legge questo articolo, la riporti allo stesso posto, per favore. Le mie bambine reciteranno una "Ave Maria" per quella persona, e crederanno ancora nella bontà del prossimo».

Maria Greggio ved. Lordà
Maestra della II [illegible] della Scuola Falchera

Un lettore ci scrive:

«Non riesco a comprendere le preoccupazioni espresse sullo *Specchio dei tempi* dall'on. Pivano. Nell'uso delle forme "Stato" e "Capo dello Stato" non è da ravvisare alcuna mancanza di riguardo nei confronti della Repubblica e del suo Presidente. I termini "Stato" e "Capo dello Stato" sono comunemente adoperati, nella terminologia del Diritto Costituzionale, per indicare, con il primo, un qualsiasi territorio autonomo su cui viva un popolo organizzato a Stato (si tratti di una repubblica o di una monarchia, di una democrazia o di un governo totalitario); con il secondo, quella specifica persona che ricopre la suprema magistratura dello Stato (sia essa un monarca o un presidente di repubblica).

«Mi sembra che, semmai, bisogna considerare i termini "repubblica" e "presidente della repubblica" come specifici, indicanti un certo tipo di Stato ed un certo tipo di capo; in confronto a "Stato" e "Capo dello Stato" che sono termini generici.

«Quanto poi all'essere l'uso corrente di "Stato" e "Capo dello Stato" in contrasto con l'art. 139 della Costituzione, mi sembra che l'appunto non sia pertinente. *L'articolo 139* non concerne titoli e denominazioni, bensì statuisce che l'"istituzione" repubblicana non può, mediante revisione costituzionale, venire convertita in "istituzione" monarchica. Non vedo come l'espressione "Capo dello Stato" costituisca tentativo di mutamento istituzionale».

Roberto Codasso

Una lettrice ci scrive:

«Martedì scorso all'Auditorium si è svolta la premiazione degli allievi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Sommeiller": 93 Borse di Studio, da 10 mila a 300 mila lire per un totale di lire 2.230.000.

«Vorrei richiamare l'attenzione di chi le istituisce, sulle Borse di Studio Zellidja distribuite in Francia. Grazie ad esse, circa 350 studenti medi dell'ultimo corso ricevono 17.500 franchi e si mettono in viaggio, durante la estate, per un minimo di 30 giorni. S'impegnano a viaggiare sempre soli, a non chiedere denaro a casa, ad approfondire lo studio di un'arte, una civiltà, o di una industria, a tenere un diario. Questi sono alcuni aspetti dell'istituzione, che dalla Francia si è estesa alla Germania Occidentale e alla Grecia.

«I risultati per ora sembrano buoni; i ragazzi sono entusiasti. Uno di loro ha detto: "Sono lieto d'aver conosciuto una razza che non morirà mai: la razza della brava gente"».

Segue la firma.

Una mamma angosciata ha scritto a La Stampa chiedendo che qualcuno le indicasse una cura utile a guarire la sua bimba affetta da asma allergica, sono giunte al giornale alcune lettere per lei. Ma ha dimenticato di scrivere il suo indirizzo, non possiamo trasmettergliele. La preghiamo di presentarsi ai nostri uffici.

RICORDO - RACCONTO

Le polpette al pomodoro

Anche questo nuovo scritto di Umberto Saba ha la forma di una lettera, di una lettera alla figlia. Il vecchio Poeta, che ringraziamo di aver voluto riprendere, per noi, la penna, dice che non potrebbe, in questo momento, scrivere altrimenti che rivolgendosi a una persona intima e cara. E' questo un racconto, o meglio un sogno, o un gioco; il ricordo di uno di quei giochi di fantasia che egli ha sempre usato fare nella realtà: ed insieme è un ricordo vivo d'amore, per le cose e le persone accanto a lui, tuttavia presenti, e perdute.

Mia cara Linuccia, manchi da tanto tempo ormai da quella che è stata la nostra casa, che mi chiedi in che consistessero, di che fossero, materialmente, composte le «famose» polpette al pomodoro, quali le confezionava tua madre. Se dicessi che erano amore, non ti direi, con questo, nulla di nuovo. Altro non saprei, in verità, aggiungere.

Ma la tua domanda mi fa ritornare a mente due episodi, due inviti; legati il primo alle polpette al pomodoro; il secondo — come vedrai in seguito — più straordinario. Tua madre, che non era una letterata, e passò due terzi della vita in cucina, ad ammannire per i suoi cari cibi non molto variati, ma dai quali emanava, come da un uguale centro affettivo, un uguale irradiante calore (l'inconfondibile impronta di un modo di esistere e, quindi, di uno stile) ripiegò — per così dire — sulle polpette, quando, partita te per un diverso destino, la casa rimase quella di due poveri vecchi, che cercavano di celarsi a vicenda il desiderio egoistico di essere il primo a morire, per non dover rimanere poi solo sulla terra. Inviti non se ne fecero più; o i due soli dei quali intendo parlarti in questa lettera che potrai anche chiamare, se così ti piace, un nuovo, ahimè, tardivo *Ricordo - Racconto*.

Le polpette al pomodoro, che né tu né io assaggeremo più a questo mondo, venivano, non confezionate, ma servite in due modi diversi. La tua povera madre le mangiava calde e senza la salsa, io fredde e col piatto ricoperto fino agli orli di pomodoro. Così, appena cucinate, ne metteva da parte sei o sette, ci versava sopra la salsa, e le portava, perché raffreddassero, in camera da pranzo. Ora accadde che un'amica, quella Noretta che — sono parole tue — fosse nata uccella, sarebbe nata falchetta, venne un giorno a trovarmi a casa. Saranno state — credo — le undici del mattino. Vedendo quel piatto, anche in vista appetitoso, non seppe resistere alla tentazione. Aperse il cassetto, nel quale immaginava stessero (ci stavano infatti) le posate, ne tolse una, ed inforcò con quella una polpetta al pomodoro, portandola senza indugio alla bocca. Oh, lo sguardo che le lanciò la vecchia Lina! Noretta, che se ne accorse, pensò l'avesse guardata a quel modo per paura che non ne rimanessero abbastanza per me. Ma tua madre sapeva bene che più di una, due al massimo, non ne mangiavo mai; le altre andavano a finire non so dove né come. La ragione di quell'occhiataccia era diversa. La «buona, la meravigliosa», la «terrestre» Lina, avrebbe dato, a chi gliela avesse chiesta con affetto, anche — come si dice — l'anima; ma non sopportava che, dentro i limiti del suo regno, altri (specialmente donne) s'impossessassero di cosa sua, o che reputava sua, senza che l'offerta partisse da lei... Poco dopo, tua madre e Noretta divennero, più di prima, amiche; e quest'ultima fu «ufficialmente» invitata ad un pranzo che consisteva in quelle sole polpette, innaffiate da due, o più, bicchieri di Chianti (la Noretta è una valente bevitrice). E fu proprio a metà del pranzo che commisi l'imprudenza di interrompere un discorso della Lina; non ricordo se per rettificare un suo giudizio, o dire, semplicemente, una mia parola. «*Tasi ti, toco de mona*» (taci tu, pezzo d'asino) fu, questa volta, la reazione inaspettata di tua madre. Guardai, un poco imbarazzato, Noretta; vidi invece, con mia grande, con mia lieta meraviglia, i suoi occhi freddi di cacciatrice empirsi di lacrime che non tentava nemmeno nascondere. Aveva capito! Capito — dico — quanto affetto, quanta intimità, quale simbiosi stessero dietro quelle poche parole in dialetto. E quando, pochi giorni prima di morire, la tua povera madre mi raccomandò a lei con uno sguardo inobliabile, quella Noretta mi disse: «Se metti su un piatto della bilancia il Canzoniere e tutto il resto che hai scritto, e sull'altro l'amore, l'affetto, la comprensione, la pietà, la tolleranza, la misericordia che la Lina ebbe, per cinquant'anni, verso di te (che non devi essere stato, né da giovane né da vecchio, un uomo facile) i piatti rimangono — pensaci bene — in un equilibrio perfetto.

Il secondo invito (non, questa volta, a pranzo, ma a cena) è stato — come ti ho detto — più straordinario. L'invitato era, oltre Noretta, (diventata, nel frattempo, quasi di famiglia) il conte Giacomo Leopardi. Come siamo riusciti a raggiungerlo, ed a trasmettergli l'invito, non sto a dirtelo. Fu realtà? Sogno? Giudicherai tu stessa, in fine. Ti ripeto solo che se tua madre aveva aperte, per esprimersi, altre vie che la letteratura, amava appassionatamente, fino dalla sua prima giovinezza, le poesie del Leopardi. La cena fu fissata per il cinque giugno 1952, alle ore sei del pomeriggio (era l'orario del Conte). Le difficoltà insorsero quando si dovette stabilire il *menu*. Sapevamo tutti che, oltre agli altri suoi incomodi e malanni, il poeta aveva lo stomaco e l'intestino particolarmente delicati. Dopo lunghe interminabili consultazioni fra tua madre, la Noretta ed io; e procedendo per esclusione (va da sé che le polpette, con o senza pomodoro, furono le prime a cadere), il *menu* fu fissato così: un brodo sostanzioso (ma non troppo) e perfettamente sgrassato, un pesce, se lo si fosse trovato al mercato, eccezionale, e un dolce leggero al gelato. La minestra sarebbe stata servita a parte; in modo che l'ospite avrebbe potuto, a sua scelta, o bere il brodo schietto, o aggiungervi qualche cucchiaiata di riso. Poi tua madre pensò giustamente che, se il pesce piaceva a noi, non era detto dovesse piacere anche all'invitato: avrebbe quindi messo da parte, per ogni evenienza, una coscia ed un'ala di pollo. Nessuno sapeva, o ricordava di sapere, se il caffè era, o no, concesso dai medici al loro eccezionale cliente; ma era facile, in caso affermativo, farlo all'ultimo momento. In quanto al dolce al gelato, Noretta si offerse di ordinarlo al migliore, o almeno al più famoso, pasticciere di Trieste. Rimaneva il servizio a tavola. Non avevamo, la tua povera madre ed io, una serva stabile, ma solo una prestaservizi a ore; ed anche quella poco presentabile. Mi soccorse allora un'idea. Chiamai al telefono tua cugina, la buona, dolce, materna, affettuosa Paoletta; l'informai in breve dell'accaduto; e le chiesi se avrebbe accettato di fungere in questa straordinaria occasione da finta cameriera. Accettò. Venuta la mattina del cinque giugno 1952, la Noretta mi portò, con la sua macchina, alla Pescheria Grande. Anche qui ebbi, una volta tanto, la fortuna dalla mia. Vidi, appena entrato, in uno dei banchi d'avanguardia, delle triglie (pesce questo non comune dalle nostre parti) meravigliose per freschezza e grandezza. Ne feci pesare cinque, scelte fra le più belle. Spesi, è vero, un occhio della testa; ma in una tale occasione, e per un tale ospite... Tua madre le arrostì poi alla griglia, versandovi sopra, dopo cucinate, un po' di puro olio di oliva. Il dolce, impazientemente atteso e messo subito in ghiacciaia, giunse verso le quattro e mezzo del pomeriggio, contemporaneamente a Paoletta, tutta sorridente ed un poco compiaciuta del suo inusitato costume di cameriera. (Disse di esserselo fatto prestare dalla sua; ma io la sospetto fortemente di essere invece ricorsa ad una sarta di grido). Dopo i baci e gli abbracci, più frettolosi del solito, tentò subito una domanda: «Come mai, zio?». Ma io pregai anche lei di tacere, promettendole che le avrei raccontato tutto dopo. La verità è che la mia — la nostra — ansia cresceva di minuto in minuto. L'ospite tanto atteso, tanto desiderato, sarebbe, sì o no, venuto? Ma la puntualità è la cortesia dei re: ed ecco che alle sei precise, vedemmo, affacciati alla finestra, fermarsi davanti al portone di casa nostra uno strano equipaggio: una carrozza stemmata a due cavalli, con un servitore incipriato a cassetta, ed un altro dietro. Riconobbi subito quella che la Signora madre, la Marchesa d'Antici, faceva attaccare per recarsi dal palazzo Leopardi alla chiesetta, pochi passi distante, che si trovava, e si trova ancora, nella stessa «piazzuola». Alcuni minuti dopo entrò, ossequiato sull'uscio dalla cameriera Paoletta, l'invitato. Provammo, a vederlo, una qualche sorpresa. La deformità, che tanto lo fece soffrire, era quasi del tutto scomparsa, ne rimaneva appena una traccia, ed anche quella appena visibile. Vestiva un abito grigio da passeggio, di un taglio quasi sportivo. Il suo volto era quello di sempre. Un sorriso pieno di mestizia e di dolcezza gli errava sulle labbra; gli occhi indicavano una grande bontà ed una, al tempo stesso, intollerabile stanchezza, come di persona troppo forte per morire e troppo debole per sopportare.

Come si fu accomodato al posto che tua madre gli indicò, Paoletta gli versò un primo mestolo di brodo; il poeta le fece un cenno con la mano (bellissima) per dire che bastava. Aggradì invece l'aggiunta di un poco di riso. (Oh, la previdenza di tua madre!). Venuta la volta del pesce, Paoletta fu la prima a ricordarsi che la vista del poeta era difettosa, e si offerse di pulirglielo lei: cosa che fece subito con consumata abilità e lestezza. (Il sorriso con il quale il poeta di Silvia la ringraziò, lo sguardo che il Conte ebbe per la cameriera, furono quasi il punto culminante della cena). Ma eravamo tutti intimiditi; nessuno osava, o appena, rivolgergli la parola. Il discorso — come sempre in questi casi — cadde inevitabilmente sul tempo che faceva fuori; sugli incomodi e i piaceri (alla parola «piaceri» il volto dell'ospite si oscurò; si fece, un attimo, quasi ostile) che le diverse stagioni dell'anno portano con sé. Si animò un poco quando vide il dolce al gelato. Paoletta (da me preavvisata) gliene servì una porzione più che abbondante; tuttavia il poeta chiese (quasi implorò) una seconda. Rimaneva, ultimo, il caffè. Tua madre, senza accennare né a malattie, né a medici, gli chiese se ne avrebbe aggradita una tazzina. Alla sua risposta affermativa, volle farlo lei stessa, ed uscì, a questo scopo, dalla stanza. Morivo dalla voglia di leggergli, nel frattempo, uno dei suoi Idilli; sperando una lode per il mio modo di interpretarlo. Ma era facile comprendere che non era il caso. Avrei voluto almeno chiarire un mio dubbio. Dire «rose e viole» per indicare i fiori che, di ritorno dalla campagna, la donzelletta recava in mano, era sembrato, a me e ad altri, lezioso e generico: una piccola menda in una celeste poesia. Ma... se la donzelletta aveva raccolto davvero quei fiori, e il poeta glieli aveva davvero veduti in mano? Esposi, coi dovuti riguardi, il mio dubbio all'autore del *Sabato del Villaggio*; aggiungendo che avevo interrogati diversi floricultori, per sapere se le rose e le viole potevano (senza essere importate o coltivate in serra) fiorire contemporaneamente nei nostri paesi. Nessuno — gli dissi — seppe darmi una risposta esatta: un amatore, al quale esposi le ragioni della mia inchiesta, mi rispose: «Qui da noi, no; provi, se mai, a Recanati...».

Rientrava, in quel punto, tua madre, reggendo la guantiera e il bricco del caffè. Ma, come miracolosamente venuto, così il poeta era miracolosamente sparito. Ci precipitammo tutti sul pianerottolo delle scale: nulla, tranne i soliti abitanti della casa. Alla finestra la stessa cosa: i soliti ragazzi che giocavano al calcio, automobili, camion alti come case, motociclette, lambrette facevano tutt'altro che un «lieto romore»: del poeta invece, e del suo strano equipaggio, nessuna traccia. Tua madre, informata brevemente della domanda rivolta al poeta, era lì per lì per accusarmi della sua scomparsa: ed io per ribatterle che, se era, in qualche modo, entrato, in qualche modo doveva pure uscire. Ma non era il momento di «cercare le colpe», quasi si fosse trattato di un banale incidente stradale. Dopo un lungo, penoso silenzio, Noretta, la più calma (almeno in apparenza) di tutti, disse la sola parola che poteva, in quel frangente, essere detta. Francese da parte di madre, e nutrita di cultura francese, si sfiorò leggermente le palme l'una contro l'altra, e trasse la morale della favola (alla quale avevamo collaborato con tanto amore tua madre, lei ed io) citando un verso francese, che temo di non aver udito bene e di riprodurre quindi imperfettamente: «Tout s'est évanoui comme un rêve qu'on a». Tuo padre

Umberto Saba

UNA PROPOSTA DI LEGGE ALLA CAMERA DI BONN

Come la gioventù tedesca sarà difesa dal malcostume

La Bardot che passeggia svestita sugli schermi interessa troppi ragazzi - Donne poliziotti alla caccia di minorenni innanzi alle porte dei cinema - I "balli della spremuta di limone" e il coprifuoco alle diciannove - Diffusione delle pubblicazioni scandalose - Proibito fumare in pubblico

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, aprile.

Brigitte Bardot che passeggia svestita sugli schermi del cinema lascia piuttosto indifferente il pubblico tedesco; né si può dire che la gente faccia ressa ai botteghini dei cinematografi per vedere quel che in Italia cade sotto le forbici della censura. Da un po' di tempo però qualcuno deve essersi accorto che le avventure della Bardot in edizione integrale interessano un numero considerevole di ragazzi. Vero è che certe pellicole sono vietate ai minori di sedici anni, ma non sempre i Verbote funzionano come dovrebbero. Le evasioni ai regolamenti non sono più una eccezione e spesso la polizia è costretta a intervenire. A Francoforte, per esempio, quando sono in programma film proibiti ai minorenni, i cinema vengono presidiati da pattuglie, di donne-poliziotti incaricate di controllare i documenti dei ragazzi prima ancora che essi comperino i biglietti d'ingresso. Nei casi dubbi, e qualora il ragazzo non abbia documenti, le poliziotte che girano con autoradio chiamano la centrale; e se la centrale risponde che il giovanotto non ha compiuto ancora i sedici anni (la risposta arriva in pochi minuti, sempre per radio) lo riaccompagnano a casa, diffidandolo dal ritentare la prova.

Negli ultimi tempi, la vigilanza sui cinematografi si è fatta ovunque più stretta. A Mülheim il proprietario di un cinema troppo indulgente con i ragazzini attratti dai film proibiti è stato condannato a sei mesi di prigione. E un altro, a Solingen, pagherà 136 mila lire di multa avendo presentato scene di un film scandaloso — «Frutto senza amore» — prima di uno spettacolo consentito ai minori di sedici anni. Di casi del genere parlano spesso le cronache tedesche.

Il dirigismo morale non esiste in Germania. Fino ad ora il governo democristiano di Adenauer non ha voluto che lo Stato diventasse il guardiano del buon costume, confidando nel senso di responsabilità dei cittadini. Produttori, registi e gestori di cinema si sono imposti un regime di Selbstkontrolle che si è rivelato efficiente. Film tedeschi licenziosi se ne vedono ben pochi e neanche troppo spinti. In compenso circolano parecchi lavori di importazione tutt'altro che castigati, specialmente francesi. Se ne proibisce la visione ai minori di sedici anni; ma basta questo limite di età — ci si domanda ora — a salvaguardare i buoni costumi della gioventù?

A Berlino un giovanotto di diciannove anni, Werner Gladow, responsabile di due assassinii, quindici tentati omicidi e numerose rapine, ha raccontato ai giudici: «L'ideale della mia vita era diventare un gangster come si vede nei film americani». Molti altri sono i motivi di riflessione. L'adolescente non dovrebbe vedere certi film, ma difficilmente si può evitare che guardi le sexbombe d'un cartellone e le scene passionali dei fotogrammi esposti all'ingresso dei cinematografo. Gli spettatori giovanissimi rappresentano una buona parte del pubblico — in Germania, secondo le statistiche, sono circa due milioni — e certuni proprietari di sale cinematografiche non si fanno prendere dagli scrupoli quando si tratta di vendere biglietti. Come si fa, dicono, a distinguere un ragazzo di quindici anni da uno di sedici? Una donna accompagna il figlio tredicenne a vedere un lavoro adatto alla sua età — troviamo l'episodio su un giornale di Amburgo, fra le lettere al Direttore — e le capita di assistere, prima dello spettacolo, alla presentazione di un "giallo". «Sii uomo» dice il titolo: il protagonista salta al collo di suo padre e lo strangola.

Alla Camera di Bonn i democristiani hanno riproposto uno questi temi presentando un disegno di legge per la difesa della gioventù, che modifica in senso restrittivo le antiche disposizioni. La legge di cui è certa l'approvazione sia pure con qualche modifica suggerita dagli altri partiti, proibirà ai genitori di portare al cinema i bambini al di sotto dei sei anni. Il limite di età per i film di moralità discutibile sarà spostato da sedici a diciotto anni. Anche l'opposizione socialdemocratica ha accettato subito questa proposta senza riserve. Sulla scelta delle pellicole adatte ai giovani dovrà decidere una commissione di [illegible] di nuova istituzione. I ragazzi non accompagnati potranno assistere soltanto agli spettacoli diurni. Durante la proiezione dei film approvati dalla censura non sarà consentita la presentazione di lavori per adulti. Anche per la réclame in genere saranno introdotte nuove disposizioni.

In ogni città tedesca funzionano da anni uffici e comitati per la difesa della gioventù coadiuvati nel loro lavoro da associazioni di educatori, giuristi, medici, ecclesiastici, giornalisti e sociologi. E molto si deve a queste organizzazioni se, tutto sommato, i giovani tedeschi nati e vissuti nel disordine del dopoguerra non siano diventati peggiori dei loro coetanei d'altri Paesi che dalla guerra hanno sofferto meno gravi conseguenze. Quest'anno, a Colonia, si è riusciti per la prima volta a impedire che i ragazzi partecipassero a manifestazioni carnevalesche di gusto pagano, dove cadono di solito molte remore al buon costume; e — ancora — ad escludere le adolescenti dal novero delle danzatrici dai brevi gonnellini che rallegrano in genere quelle feste. In altri posti della Germania i giovanetti disertano ora i ritrovi pubblici per andare ai "Balli della spremuta di limone" della domenica pomeriggio dove si bevono, in luogo degli alcoolici, succhi di frutta, gassose e cocktails a base di latte. A Vogelbeck, nella provincia di Hannover, è stato istituito d'accordo col sindaco una specie di coprifuoco per i minorenni i quali d'ora in poi dovranno rincasare entro le ore diciannove. L'osservanza di questa disposizione presa da un comitato civico è assicurata dai «consigli dei genitori».

Un po' dappertutto e col consenso di tutti, vanno moltiplicandosi le iniziative e le campagne per «isolare i focolai d'infezione sociale»: ma senza falsi pudori, polemiche e proclami morali; né la morale è materia di monopolio. Nelle scuole di Monaco si discutono i temi più scabrosi proposti dai film, dai libri e dalle cronache quotidiane. A Castrop Rauxel, Hagen, Regensburg e in altre città, gli scolari hanno consegnato a certi loro comitati migliaia di libri, romanzi e fumetti e giornali non molto istruttivi che sono stati poi bruciati in piazza.

Ma che cosa rappresentano quelle migliaia di libriccini dati alle fiamme rispetto alla enorme quantità di insidiose pubblicazioni che circolano in Germania? Durante le prime discussioni parlamentari sulla gioventù, il ministro degli Interni Schröder ha fornito delle cifre sulla «letteratura scandalosa» registrata in una specie di «indice» dalla commissione di controllo sulla stampa. Figurano negli elenchi di questi ultimi tre anni: 148 libri che istigano al delitto, 18 romanzi pornografici, 56 riviste oscene, 19 pubblicazioni per omosessuali, oltre a molti tipi di «carte da gioco» con disegni osceni, fumetti particolarmente audaci e rassegne innumerevoli di donnine svestite sotto forma di calendari. Le case editrici specializzate in questa produzione pubblicano ogni mese dai venti ai trenta libri — per una tiratura complessiva di quaranta-sessantamila copie — venduti poi in gran parte alle biblioteche circolanti. Le leggi tedesche non vietano pubblicazioni del genere; possono soltanto impedire che le leggano i giovani; il che però è molto difficile, data la grande abbondanza.

Ottime sono le iniziative e lodevoli gli sforzi delle molte organizzazioni create per la difesa dei ragazzi. Ma i democristiani — e in linea di massima sono d'accordo con loro gli altri partiti — dubitano che tutto ciò sia sufficiente alla bisogna. Dà alimento a queste perplessità l'osservazione di alcuni fenomeni: le imprese di giovani teppisti organizzati in bande (i cosiddetti Halbstarken) che di frequente mettono a soqquadro interi quartieri, frantumando e saccheggiando vetrine, aggredendo ragazze, pestando passanti e isolati poliziotti; i delitti orrendi di adolescenti sadici, le rapine, i furti e i ricatti consumati da gangs di quindicenni (la polizia di Norimberga ne ha arrestato l'altro giorno venti, responsabili di quasi duecento azioni criminose: il capo di sedici anni aveva un'amica ancor più giovane di lui).

Considerati questi fatti, i partiti chiedono ora leggi più severe per la tutela della gioventù. Il controllo sui film è soltanto una parte del progetto in discussione alla Camera. Diverse sono le riforme allo studio. Il concetto fondamentale è «tenere i ragazzi lontani dagli ambienti e dai luoghi pericolosi per la loro formazione morale»: dagli spettacoli di rivista alle salette popolari con gli Automaten per il piccolo gioco d'azzardo. Rigorose restrizioni saranno introdotte per la vendita degli alcoolici. Senza i genitori i minorenni non potranno neanche entrare in una trattoria, sia pure per mangiare un salsicciotto; né restare nelle sale da ballo oltre le dieci di sera. Sarà proibito ai ragazzi di fumare in pubblico.

Massimo Conti

Ferisce a morte la cognata e la getta in uno stagno

Berna, 15 aprile.

(l. j.) La polizia di Trungen, piccola località nelle vicinanze di San Gallo, ha arrestato stamane l'agricoltore Ermanno Muff, di 36 anni, che uccise sabato scorso la cognata Rosa Singenberger tentando di simulare una disgrazia.

Sabato scorso il Muff invitava la cognata ad una gita in auto. Dopo una ventina di chilometri, l'assassino fermava la macchina dicendo di dover cambiare una ruota. Appena la donna scese, egli le vibrò con una chiave inglese alcuni colpi alla testa causandole gravi ferite. Quindi ne caricò il corpo sull'auto, si avviò verso una foresta, e si liberò della cognata gettandola in uno stagno.

Soltanto ieri pomeriggio alcuni abitanti di Trungen scorgevano il cadavere della Singenberger che galleggiava sulle acque dello stagno. I sospetti caddero subito sul Muff, che il giorno prima era stato visto con la cognata.

L'angoscia della madre



La madre di Françoise Sagan cerca di nascondere il volto ai fotografi mentre sta per entrare nella clinica di Neuilly, dov'è stata ricoverata la giovane scrittrice (Telefoto)

E' RIMASTA SCHIACCIATA SOTTO LA SUA AUTO PER 45 MINUTI

Françoise Sagan è ancora grave ma non si dispera di salvarla

Ha fratture al cranio, a un braccio e a un polso, alcune costole rotte e il polmone destro bloccato da un pneumotorace, ma ha ripreso conoscenza e ha chiesto della mamma - Il racconto del regista Jules Dassin

L'autrice di "Bonjour, tristesse" fu trovata con la testa appoggiata al manoscritto del suo ultimo romanzo



La ventenne Françoise Sagan

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 aprile.

Françoise Sagan, la ragazza più fortunata del mondo, ha ripreso conoscenza a mezzogiorno, dopo essere rimasta ventiquattro ore in coma per il terribile incidente d'auto che aveva subito ieri. Appena ha riaperto gli occhi, ha chiesto: «Dove sono?». E, quando si è accorta di essere all'ospedale, ha detto: «Non voglio che mi taglino l'appendice».

Le sue condizioni sono ancora gravissime, però non più disperate come sembrava prima. Ha diverse fratture al cranio, molte costole rotte, contusioni in ogni parte del corpo, un braccio spezzato. Le hanno applicato d'urgenza il pneumotorace al polmone destro e la prognosi rimane ancora necessariamente riservata. Però un certo ottimismo incomincia già a manifestarsi fra i medici.

Ieri, un po' prima delle 14, Françoise era uscita dalla villa che ha preso in affitto dal sarto Christian Dior nei dintorni di Milly-la-Forêt, a una quarantina di chilometri da Parigi. Insieme ad alcuni amici era andata incontro a Jules Dassin, il regista autore del film *Rififì*, il quale le aveva telefonato di essere fermo sulla strada per una bucatura e che sarebbe arrivato perciò in ritardo a colazione.

Gli amici erano un'altra ragazza e due giovanotti, uno dei quali, Bernard Franck, è un romanziere press'a poco della stessa età, ma non certamente famoso come lei. Salirono in quattro sull'«Aston-Martin», la nuova velocissima automobile che da poche settimane è venuta ad aggiungersi alla «Jaguar», alla «Buick», e alla «Gordini» della scrittrice. La Sagan ha infatti una passione sfrenata per le grandi velocità automobilistiche. Anche nell'immenso traffico dei *boulevards* parigini, la si vede spesso passare a corsa pazza, sulla macchina che guida scalza per essere a più immediato contatto col motore. Ha già avuto, d'altronde, diversi incidenti.

Anche ieri partì come un razzo. Raggiunse dopo pochi minuti Dassin, che nel frattempo aveva cambiato la gomma. Girò la macchina e ripartì a 120 all'ora, distanziando il regista che la seguiva da lontano e la perse quasi subito di vista.

«Dopo una svolta — ha raccontato Jules Dassin — c'era una macchina rovesciata in un campo. Abbiamo riconosciuto subito i capelli biondi di Véronique Campion, l'amica della Sagan, e siamo accorsi. Erano tutti più o meno feriti, ma soltanto Françoise era schiacciata sotto l'auto, che aveva le ruote per aria.

«Era impossibile tirarla fuori. Passavano molti automobilisti, ma nessuno si fermava ai nostri segnali disperati, cosicché siamo rimasti tre quarti d'ora in quella situazione angosciosa, prima che qualcuno venisse a darci aiuto. Quando è stato possibile sollevare la macchina, Françoise sembrava morta. Sanguinava dal naso e il manoscritto di *Les paupières mortes*, il suo ultimo romanzo ancora inedito, era sotto la sua testa, inzuppato di sangue».

L'incidente che ha provocato la sciagura è dovuto a una sterzata troppo brusca per evitare alcuni pali ammucchiati sul ciglio della strada. L'automobile, di cui la scrittrice aveva perduto il controllo, ha sbandato per una trentina di metri, finché una ruota è entrata nel fossato, dalla parte opposta, ed è avvenuto il rovesciamento.

Françoise Sagan, che in realtà si chiama Françoise Quoirez, non ha ancora 22 anni. E' figlia di un industriale parigino, ed è nata a Carjarc, nel Lot, il 21 giugno [illegible]. Aveva 18 anni, dopo avere appena ottenuto la licenza liceale, quando scrisse *Bonjour, tristesse*, il romanzo di cui sono state vendute 650 mila copie in Francia, e due milioni negli Stati Uniti.

Bonjour, tristesse è stato tradotto in venti lingue, fra cui il polacco e il ceco, e pubblicato in ventisette Paesi. Il secondo romanzo, *Un certain sourire* ha già superato le 450 mila copie ed è tradotto in quattordici Paesi.

Otto Preminger sta per girare nel Mezzogiorno della Francia un film tratto da *Bonjour, tristesse*, in cui Jeanne Seberg avrà le parti di Cécile, la protagonista del libro che ha tanti motivi di somiglianza con l'autrice. Intanto la «Fox-Film» ha acquistato i diritti per la riduzione cinematografica di *Un certain sourire* e il regista Jean Negulesco sta facendo ricerche a New York per trovare l'interprete ideale.

Il terzo romanzo, *Les paupières mortes*, è stato terminato da pochi giorni e l'editore ha ricevuto il manoscritto la settimana scorsa: una copia era rimasta sbadatamente in una tasca dell'automobile. Françoise Sagan ha scritto anche le canzoni per il nuovo repertorio di Juliette Greco e stava lavorando a una commedia per la televisione francese. Nessun scrittore contemporaneo è più letto di lei: in poco più di tre anni ha già guadagnato circa duecento milioni di franchi di diritti di autore.

«Non voglio che mi taglino l'appendice» sono state le sue prime parole, perché tre anni fa aveva subito questa operazione, ma poi ha subito aggiunto: «Chiamate la mamma». La madre, separata dal marito, era in villeggiatura nel Lot, ed è arrivata stamane al capezzale della ragazza. Anche il fratello e la sorella sono accorsi subito all'ospedale, ma non sono potuti entrare nella sua stanza per non affaticarla. Il padre, che era a Milano per affari, ha avuto la notizia dai giornali italiani, ed è arrivato stasera in aereo.

Durante la notte la scrittrice è stata tolta dalla tenda di ossigeno e sembra più sollevata. Ha detto di avere soltanto un dolore al polso sinistro che, infatti, è fratturato, ma non accusa nessun altro disturbo. Anche gli altri tre giovani che erano con lei sull'«Aston-Martin» sono ricoverati all'ospedale, però le loro ferite non sembrano preoccupanti.

Sandro Volta

Jn auto alla Grotta Azzurra

La nuova carrozzabile da Anacapri costruita dove un pittoresco sentiero scendeva fra gli ulivi

(Nostro servizio particolare)

Capri, 15 aprile.

«I cani sono vendicati». Così si dice, alludendo al noto episodio dei 160 cani sfrattati dalla loro «città», uno dei manifesti che stamane hanno tappezzato l'isola in segno di protesta per un fatto che certo causerà il più vivo interesse: l'apertura di una strada carrozzabile che, giungendo fino alla Grotta Azzurra, turberà la pace di quel luogo. Dal prossimo lunedì infatti, giorno fissato per l'inaugurazione della nuova strada, si andrà in auto alla Grotta Azzurra.

La nuova via carrozzabile che da Anacapri passando per Damecuta giunge alla Grotta ha una storia: la secolare opposizione fra i due comuni di Capri e Anacapri in cui l'isola è amministrativamente divisa. Quali sono i due punti più celebri che le letterature d'ogni Paese avevano sempre accostato al nome di Capri? I Faraglioni e la Grotta Azzurra. I primi erano immersi nel mare. Alla seconda invece ci si va da spiagge e moli posti sotto la giurisdizione caprese. Ma v'era un montano sentiero che dalla Punta di Gradola nel territorio di Anacapri scendeva alla Grotta. Ebbene quell'aspro passaggio fra gli olivi si sarebbe trasformato in una via ampia e comoda, e dagli alberghi di Anacapri i forestieri sarebbero scesi ad ammirare il meraviglioso antro marino.

Una volta meditato il piano se ne passò all'attuazione chiedendo che la Cassa del Mezzogiorno lo finanziasse nel quadro di quella parte dei suoi lavori destinati a «incrementare il turismo». La Sovrintendenza ai monumenti cui fra l'altro compete «la tutela del paesaggio» subito intuì il pericolo e si oppose, ma invano. Il veto posto dalla Sovrintendenza venne infatti scavalcato e annullato da una decisione del Consiglio superiore del ministero dei Lavori Pubblici, che fu favorevole alla via purché essa fosse stata semplicemente «pedonale». In seguito però, attraverso i misteri della burocrazia, la via diventò una carrozzabile, asfaltata, terminante con una terrazza per il parcheggio dei mezzi dai quali i turisti scenderanno al mare.

Durante i lavori nacque la questione dei cani. La contessa Maria De Lazara Pisani Zusto, con nobile iniziativa, aveva fatto sorgere a sue spese un grande moderno canile per le povere bestie abbandonate e maltrattate. Il comune di Anacapri obbiettò che il latrato di quei cani era assordante e avrebbe arrecato un danno notevole alle iniziative edilizie e al traffico lungo l'arteria turistica. E si appellò al Consiglio di Stato. La causa fu vinta dal Comune ed i cani vennero sfrattati.

Adesso il latrato delle bestiole costrette a varcare il mare non c'è più. In compenso però si udranno i gracidii dei motori.

c. g.

Concluse le arringhe della P.C. al processo di Firenze

Moranino avrebbe ordinato l'eccidio per impossessarsi delle armi alleate

Rivalità di formazioni partigiane all'origine della tragedia - Secondo l'accusa "Gemisto" voleva i documenti delle vittime per ottenere i "lanci" di materiale bellico - Duro attacco alla difesa

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 15 aprile.

Si sono chiuse questa sera le arringhe della Parte Civile al processo Moranino, in corso presso la Corte d'Assise d'Appello. In mattinata, ha parlato l'avv. Fortini di Firenze; nel pomeriggio l'avv. Marcellini di Genova. Sabato scorso il primo patrono di Parte Civile, avv. Pretti di Vercelli, aveva rifatto la storia degli avvenimenti.

Ripartendosi i compiti, oggi gli altri due patroni di Parte Civile si sono soffermati a esaminare la posizione dei protagonisti. L'avv. Fortini, patrono delle Parti Civili Santucci (Gennaro Santucci e sua moglie Maria Dau, i quali hanno lasciato una orfana, Barbara) ha iniziato la sua arringa alle 9,50. Egli ha delineato la figura della vittima Santucci, che la difesa di Moranino tende per lo meno a definire non chiara. Il patrono di Parte Civile ha citato testi e documenti per metterne in risalto l'attività partigiana «ardimentosa, spregiudicata, qualche volta temeraria». Ha ricordato come il Santucci avesse fatto disertare il presidio fascista di Saluggia, come avesse portato armi e rifornimenti ai partigiani; ha rifatto la storia dei due famosi lanci di materiale bellico paracadutato dagli alleati nei pressi di Vercelli e finiti nelle mani dei nazifascisti, spiegando come il primo lancio fosse andato fallito per mancanza di collaborazione da parte dei partigiani comunisti, il secondo per un equivoco dei piloti alleati i quali scambiarono alcuni lumi di «ranaioli» vercellesi con i segnali prestabiliti.

E' emerso a questo punto l'aspetto politico della vicenda discussa in Corte d'Appello. Secondo la Parte Civile, infatti, all'origine della tragedia sta il dissidio fra il Moranino, capo di formazioni partigiane comuniste, e il Santucci, tendente a costituire unità partigiane autonome. Il Moranino non avrebbe tollerato l'accrescersi dell'autorità del Santucci, come non avrebbe tollerato che le armi alleate andassero in mano ad altri partigiani non comunisti. Questo motivo è stato ripreso dall'avv. Marcellini di Genova, patrono di Parte Civile per le vittime genovesi Strasserra e Scimone, nella sua arringa pomeridiana. Secondo l'oratore, Moranino avrebbe fatto sopprimere Strasserra e Scimone anche per impadronirsi dei loro documenti e del codice in loro possesso, al fine di procurarsi le armi alleate.

Per l'avv. Marcellini, il «mito di Moranino» è stato distrutto dal suo comportamento. In un primo tempo egli non diede alcuna spiegazione al cappellano partigiano don Casalvolone, né al comandante dell'ufficio informazioni della Brigata, Perricone, detto «Beduino». Ai parenti disse che i cinque sarebbero presto ritornati. Ad alcuni capi partigiani disse che i cinque erano spie e come tali erano stati fucilati.

Interrogato dai carabinieri nel 1949, inventò un tribunale che avrebbe regolarmente giudicato le «spie» e in tal senso costrinse a deporre alcuni suoi uomini, qualificandoli come appartenenti a quel tribunale. Ma quando questi uomini furono arrestati, Moranino li abbandonò rifugiandosi all'estero con un passaporto falso intestato a Luigi Russo. «Come può un tale uomo aver provato quei sentimenti di pietà o quel complesso di colpa che la difesa gli attribuisce per spiegarne il contraddittorio comportamento? Come può averli provati un uomo che, pur sapendo con certezza da documenti chi erano le sue vittime, getta fango su di loro diffamandoli come spie per giustificarsi e ne fa trucidare le mogli?».

Questa, in sintesi, la domanda dell'avv. Marcellini il quale ha giudicato severamente la figura del partigiano Moranino, valendosi anche dell'autorità che gli deriva dal suo passato di combattente per la libertà. E' da notare che i fatti sin qui accennati non sono messi in dubbio dalla difesa di Moranino, che insiste nel cercare una giustificazione volendo dimostrare che «Gemisto» commise un tragico errore avendo però fondati motivi di sospetto. Il patrono della memoria di Strasserra e di Scimone ha analizzato queste possibilità di dubbio. I due furono presentati a Moranino dal medico biellese dr. Ascari il quale era in rapporti strettissimi con «Gemisto»: gli forniva medicinali e rifornimenti, curava gli scambi dei prigionieri. Non si furono sospetti su di lui. Il capo dei servizi informazione e polizia della Brigata partigiana, Perricone, seppe della loro morte quando la «esecuzione» era già avvenuta. L'avv. Marcellini ha concluso con un caldo appello alla giustizia.

Mario Fazio

Sindaco del PSI e assessore in Tribunale per peculato

La Spezia, 15 aprile.

Il sindaco socialista di Portovenere e un assessore comunista saranno giudicati domani dal Tribunale Penale accusati rispettivamente di omessa denuncia e di peculato. Il fatto risale a circa due anni fa e venne alla luce a seguito di un ricorso inoltrato alla Giunta provinciale amministrativa da una ditta veronese, la quale lamentava il mancato pagamento della fornitura di una partita di disinfettante per un importo di circa 80 mila lire. La Giunta, accertato che la fornitura risultava regolarmente saldata, ordinò un'inchiesta la quale portò alla luce che l'assessore alle Finanze Carlo Manelli aveva girato a proprio favore il mandato di pagamento. L'inchiesta stabilì inoltre che il Manelli si era già appropriato precedentemente di altre 84 mila lire riscosse da un cittadino in pagamento di un loculo cimiteriale. Nel corso dell'inchiesta emerse anche la responsabilità del sindaco Giovanni Mariotti. Risultò infatti che il sindaco era venuto a conoscenza della irregolarità amministrativa ed aveva omesso di sporgere denuncia contro l'assessore.

Il processo, iniziatosi nel gennaio scorso, venne rinviato in quanto mancava al Tribunale l'autorizzazione per procedere contro il sindaco.

In Tribunale l'11 giugno i ladri della banca di Novi

Alessandria, 15 aprile.

Dall'ufficio del giudice istruttore è stato trasmesso stamane al Tribunale, per la fissazione dell'udienza, il fascicolo riguardante i ladri sotterranei della banca di Novi Ligure. Com'è noto, i sette imputati (in origine erano dieci, ma tre, e cioè Serafino Machiavello, Emilio Zai e Giacomo Biaio, sono deceduti di recente) sono stati rinviati a giudizio per furto aggravato da violenza sulle cose e dal fatto che il delitto venne commesso da più persone, e anche per avere profittato di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la pubblica e privata difesa, e di avere cagionato un danno di rilevante entità. Il processo è stato fissato per l'11 giugno prossimo. Presiederà il giudice dott. Baudoin e la pubblica accusa sarà rappresentata dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Aragnetti. Compariranno quindi dinanzi al nostro Tribunale Eugenio Porchetto di Giuseppe, di 69 anni; Giuseppe Ghigi di Vincenzo, di 61 anno; Cinzio Raboiti di Giovanni, di 55 anni; Silvio Cavalli di Antonio, di 46 anni; Aldo Bernocco di Paolo, di 33 anni, tutti abitanti a Genova; Giuseppe Dogliolo di Domenico, di 47 anni, da Novi Ligure, e Giovanni Mareano di Benedetto, di 67 anni, da Nervi.

Migliorata la situazione nel Polesine ancora allagato

S'è placata la furia del mare e della bora - Decresce anche il livello del Po

Rovigo, 15 aprile.

Nelle zone allagate del basso Polesine la situazione lentamente migliora. Gli uomini del Delta hanno montato la guardia lungo tutto gli argini sotto l'infuriare della mareggiata e della gelida bora, le cui raffiche toccavano i 120 chilometri orari. Ma verso le 3 fortunatamente la bora è scemata; l'alta marea, che aveva superato il livello registrato nella tragica alluvione del novembre 1951, sta diminuendo e per fortuna gli argini di protezione e di difesa hanno resistito sia a Pila che a Boccasette, Ca' Mello, Ca' Vendramin, Bonelli Levante e Donzella.

Parzialmente allagato risulta Bonelli Levante e completamente allagata la zona di Donzella. L'acqua salsa non penetra più con violenza attraverso la breccia apertasi sull'argine della Busa di Bastimento e con il decrescere del Po, il livello dell'acqua nella zona allagata di Polesine Camerini, stasera era diminuito di alcuni centimetri. Malgrado sia stato impartito l'ordine di evacuazione a tutti gli abitanti di Polesine Camerini — circa 2 mila — molti di questi preferiscono rimanere rifugiati ai piani superiori delle loro abitazioni, a guardia dei loro beni. Vengono riforniti di viveri e di acqua dai mezzi anfibi e dalle motobarche dei vigili del fuoco.

Altri centri profughi sono stati istituiti a Porto Tolle, Contarina e Adria. Nella zona allagata è pure giunto un reparto di militari del 5° Battaglione morta, di stanza a Rovigo che, con i loro autocarri aiutano l'esodo di quelle infelici popolazioni.

Le acque del Po hanno incominciato a decrescere con il ritmo di uno-due centimetri l'ora e sono scese stasera all'idrometro di Polesella a metri 1,40 sopra il segnale di guardia. Tutti i traghetti sono sospesi e così la navigazione fluviale. E' stato ripristinato stasera al traffico il ponte in chiatte sul Po a Castelmazza, mentre per precauzione sono ancora ritirati a riva i ponti di Ficarolo e Polesella.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Vittoria: *Duello sul Mississippi*, di W. Castle

Nei primi anni del secolo scorso le fertili terre del delta del Mississippi erano state trasformate, grazie all'opera d'un gruppo di pionieri, in una sconfinata piantagione di zucchero. Quel prezioso prodotto divenne presto preda di avventurieri senza scrupoli, contro la cui furberia e ricchezza si spuntavano le buone ragioni dei coloni, oppressi da debiti e ipoteche. Da una di queste contese prende l'avvio il film a colori *Duello sul Mississippi* diretto da William Castle (soggetto e sceneggiatura di Gerald Drayson Adams). L'aristocratica famiglia del giovane René, proprietaria delle piantagioni, per difetto di denaro liquido, perde il suo ad opera del vecchio pirata e nuovo ricco, Scarlet, la cui bella figliuola, Lili ha impiantato una bisca su un battello fluviale. E avviene che il giovane René, per salvare i genitori, si dà mancipio alla figlia del suo creditore. In quale si toglie il gusto, lei plebea, di comandare a bacchetta quel rampollo di nobile. Ma questo rapporto da padrona a schiavo non impedisce (anzi!) il sorgere d'una simpatia che a sua volta si trasforma in amore: un amore stizzosetto, che non vuol parere; ma irrefrenabile. E allora, grazie alle furfanterie commesse dall'ex-fidanzato di Lili al comando dei pirati del delta il giovanotto potrà mostrare il suo valore battendosi in pro della padroncina, e quindi sollevarsi dall'umile condizione in cui era e accomodare nel modo migliore tutti i suoi interessi, compresi quelli del cuore. Condotto sulle consuete falsarighe e con sciolto mestiere il film alterna scenette comico-galanti con episodi spettacolari; e porta sparatorie e risse, di cui una, abbastanza gustosa, sostenuta da sole donne, Patricia Medina e Lex Barker, i protagonisti.

l. p.

Quattordici pittori torinesi per una «Via Crucis»

Quattordici pittori torinesi, Alimandi, Assetto, Bercetti, Calandri, Corbelle, Corbelli, Deabate, Fico, Garino, Maggi, Musso, Paraschini, Pistarino, Vellan, che furono amici di Alessandro Fogliato, hanno dato opera alle varie «stazioni» d'una *Via Crucis* da collocare, in memoria dell'esperto e probo mercante d'arte che col suo commercio molto contribuì alla conoscenza ed alla valorizzazione della pittura piemontese dell'Ottocento, nella cella di S. Carlo a Zanco di Villadeati, dove il Fogliato è sepolto. E nella galleria che porta il suo nome vengono esposte le quattordici scene sacre.

Sarebbe, quest'esposizione, un pretesto a un lungo discorso sull'arte così detta «sacra», ed il vecchio conflitto fra tradizionalismo e modernismo ancora una volta potrebbe essere chiosato. Ma qui si tratta più che altro di un tributo di affetto in cui si sono impegnati pittori di varia statura; e l'occasione, quindi, va ricondotta nei suoi limiti. Va tuttavia più notato che il soggetto religioso ha notevolmente influito sui temperamenti dei vari autori, costringendoli a un esercizio talvolta in contrasto con la loro normale libertà espressiva. Il più audace è stato, nella sua stilizzazione surrealistica, l'Assetto; il più penetrante nell'intimità dell'altissimo tema forse il Calandri. Mentre d'un Garino, per esempio, non sopravvive che il colore e l'impasto consueto, smarrendosi l'originalità del suo tessuto disegnativo. Gli altri, tolto il Vellan che non ha rinunziato a un suo sottofondo di galezza pur nella scena austera, tolto il Corbelli che ha tentato una sintesi espressionistica della «Veronica», si sono attenuti a figurazioni tratte da un'iconografia da secoli accettata.

mar. ber.

AUDITORIUM — A beneficio della Croce Rossa il concerto orchestrale della Rai diretto dal maestro Ferdinand Leitner ha ottenuto lietissimo successo. All'esecuzione della *Sinfonia spagnola* del Lalo partecipò il violinista Franco Gulli, di cui la tecnica è stata più volte apprezzata. Dirigendo anche l'*Ouverture Ruy Blas* di Mendelssohn e la *II Sinfonia* di Dvorak il Leitner, che tornerà sul podio venerdì prossimo, è stato calorosamente applaudito.

UNIONE STUDENTESCA — Le due rassegne delle Corali Universitarie svoltesi nella stessa giornata, domenica, nel pomeriggio e la sera, hanno presentato il Coro di Torino, diretto dal maestro Roberto Goitre (musiche di Fella, G. M. Nanino, Palestrina, Marenzio, Ingegneri, Croce, Vittoria, Hassler, Monteverdi e Scandello), quello di Grenoble, diretto da Léon Guichard (antichi e moderni francesi) e quello di Roma, diretta da Franco Maria Saraceni (musiche del Quattro e Cinquecento). Infine le tre corali si sono riunite per intonare il mottetto *Estote fortes* del Marenzio. Il pubblico, che ha ascoltato e accolto con vivo compiacimento il numeroso «incontro», ha anch'esso augurato saldezza di propositi e pertinacia alle giovanili iniziative culturali.

AMICI DELLA MUSICA — Questa sera alle 21,30 al Conservatorio, Concerto del pianista Giovanni Nenna. In programma — Schubert: Due improvvisi op. 90, n. 4 e op. 142, n. 3; Schumann: Scene infantili op. 15; Debussy: Suite Bergamasque; Farina: Corale di strofe variate; Albeniz: Suite Espanola. Biglietti la sera al Conservatorio.

TEATRO CARIGNANO — Stasera la compagnia Govi replicherà per l'ultima volta «L'indimenticabile agosto». Domani «Pignasecca e Pignaverde».

TEATRO GOBETTI — Stasera alle 21,15 la Compagnia dialettale «Dante Testa», diretta da Eugenia Testa e da Angelo Alessio riprenderà le recite con una novità: «Casa a la völp» di Paso e Armentera.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15: serata in onore di Walter Chiari e Delia Scala in «Buonanotte Bettina».
Carignano: Govi, ore 21,15 «L'indimenticabile agosto» di Moruechio.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15 Comp. dialett. piemont. Dante Testa in «La cassa a la vòlp». Prenotazione, vendita biglietti botteghino del teatro.
Conservatorio. Amici della Musica: 21,15: Pianista Giovanni Nenna.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-523): ore 17-19; 21-1 Mario Di Nunzio, c. Martorana e Di Nara.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 17 e 21 Orch. Rosaclot.
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Gaudio: 16,30 e 21 trattenimenti.
Gay Danze: 17 e 21 Orch. Franchi.
Hollywood Danze: 21 Turi Golino.
La Perla: ore 21 Orch. Nini Rosso.
La Serenella: ore 21 Orch. Miguel, e Vasquez. Serata gara di valzer.
Lutrario: 21 Orch. M° Anselmo.
Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione.
Principe: ore 21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. M° Gallo.
Smeraldo: 21 Baiocco-Vigna-Rosso.
Trocadero: 17 e 21 Zuccheri-Gilé.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La ragazza che ho lasciato» con Tab Hunter, Natalie Wood in WarnerScope.
Astor: «Era di venerdì 17» Fernandel, G. Rubini, T. Pica, colori.
Corso: «Parola di ladro» Gabriele Ferzetti, Abbe Lane, Nadia Gray, Andrea Checchi, a colori.
Doria: «Il gigante» Rock Hudson, Elizabeth Taylor, James Dean, a colori. Orario: 13,40, 17,25, 21,10.
Lux: «Gangster cerca moglie» con Tom Ewell, Jayne Mansfield, Edmund O'Brien, CineScope a colori.
Metro-Cristallo: «Giovanni dalle Bande Nere» Vittorio Gassman, Anna M. Ferrero, Costance Smith. Ferraniacolor. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «La vera storia di Jess il bandito» con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange. CineSc.
Vittoria: «Duello sul Mississippi» techn., Lex Barker e P. Medina.

Ariston: «L'ultima caccia» Scope colori, Robert Taylor, S. Granger. Ingresso L. 200.
Augustus: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Mattioli, Raf Vallone.
Nazionale: «Totò, Peppino e i fuorilegge» Totò, De Filippo, Gray.
Torino: «Inno di battaglia» Rock Hudson, M. Hyers, tech. Scope. 10.

Alessandra: «Calabuig» Edmund Gwenn, F. Fabrizi, V. Cortese.
Arlecchino: «Oklahoma!» Scope col., G. Mac Rae, G. Grahame.
Capitol: «Calabuig» E. Gwenn, Franco Fabrizi, Valentina Cortese.
Faro: «Calabuig» Edmund Gwenn, Franco Fabrizi, Valentina Cortese.
Fiamma: Ap. 15: «Letto del re» in tech., Gregory Ratoff, Kay Kendall.
Gianduja: «Cavaliere della spada nera» techn., M. Berti, B. Barclay.
Hollywood: «Oklahoma!» technic. Sc., Gordon Mac Rae, G. Grahame.
Ideal: «Amami e non giocare» col. Scope, Glynis Johns e Gran Varietà con la Troupe Christian 15,15-21,15.
Maffei: «Giorno maledetto». Riv. Mazzarella-Clerici ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Anastasia» tech. Scope Ingrid Bergman e Yul Brynner.
Principe: «Oklahoma!» Sc. tech., Gordon Mac Rae, Gloria Grahame. Ultimo ore 22.
Statuto: «Anastasia» tech. Scope, Ingrid Bergman e Yul Brynner.

Adriano: «Rotaie insanguinate» techn., Randolph Scott e J. Carter.
Alcione: «Alba del gran giorno» Sc. Riv. D. Pino-G. Cori 16,15-21,15.
Alpi: «Trinidad» con Rita Hayword e Glenn Ford.
La Perla: «Tragica luna di miele» Costance Cummings, Montgomery.
Regina: «Padri e figli» De Sica, Mastroianni, A. Lualdi, Interlenghi.

Asti: «Il selvaggio» Marlon Brando, Mary Murphy. Apert. ore 10.
Milano: Timberjake - lo piaccio.
Olimpia: «Corriere del re».
Po: «Tunnel del terrore».
F. Nuova Verso il Far West. A. 10.
Romano: «All'ombra del patibolo» e Rivista Dante-Rino 16,15 e 21,15.
S. Felice: «I 7 Samurai».

Esperia: «Incantesimo» Scope col. con Tyrone Power e Kim Novak.
Giardino: «4 cavalieri dell'Oklahoma» tech., Gale Storm, D. Foran.
Italiano: «Siamo tutti assassini».
Mirafiori: «Il padrone sono me».
Vinzaglio: «Carousel» tech. Scope con C. Mitchell e Gordon Mac Rae.

Eliseo: «L'ora scarlatta» Carol Ohmart e Tom Tryon.
Fréjus: «Valle degli uomini rossi» con Lucille Ball e B. Craig. Nuovo Nessun mi fermerà. Hayden
S. Paolo: «Caffè del porto» Viviane Romance e Maria Pia Casilio.

Belgio: «Gli sciacalli».
Corallo: «Silenzio si spara» con Eddie Constantine e May Britt.
Eridano: «Segnale di fumo» tech.
Oropa: «Paura bussa alla porta».
Radium Cavaliere implacabile, col.
V. Veneto: «I diavoli alati» John Wayne, Don Taylor, technicolor.

Astra: «Mezzogiorno di fuoco» con G. Cooper, Grace Kelly, Mitchell.
Bernini: «Puccini» tech. Ferzetti.
Cibrario: Camicie rosse, Magnani.
Elios: Montagna 7 falchi, A. Ladd.
Europa (ex-Manzoni) «Le colline camminano» con Randolph Scott.
Excelsior «Legge contro Billy Kid» techn., Scott Brady, B. St. John.
Odeon: «Lo scapolo» con Alberto Sordi e Sandra Milo.
Star: «Malesia» Spencer Tracy e James Stewart.

Adua: Squadra criminale caso 24.
Aurora: Contessa scalza, Gardner.
Brescia: «Nella terra dei canguri».
Eri-Dan K2 oper. controspionaggio
Falchera: «Forte T».
Fortino: «Carica del Kyber» Sc.
Maior: Felicità non si compra. Sc.
Nord: «L'amante di ferro» tech. con Alan Ladd e Virginia Mayo.
Palermo: Amante Lady Chatterley.
R. Parco: L'uomo che parlò troppo
Sociale: «Ribelle in città» Payne.
Zenit: «Mambo» Mangano-Gassman

Cabiria: «Roma città aperta». (Aperta nuova galleria).
Colosseo: «Tragica luna di miele» R. Montgomery, C. Cummings.
Italia: «Compagno B» e «Noi siamo zingarelli» con Crik e Crok.
Moderno: «Traditore di Fort Alamo»; «Contrabbandieri a Macao».
Piemonte: «Meravigliose storie di Walt Disney» Scope a colori.
S. Carlo: «Lo straniero».
Spezia: «Continente perduto» in technicolor CinemaScope.

Alba: «Eroe nostri tempi» Sordi.
Apollo: «S.O.S. Lutezia» di Clouzot
Diana: «Prigionieri del male».
Dora: «Il drago verde».
Edera: «Gli eroi sono stanchi».
Lucento: «Interpol agente Z 3».
Lutrario: Paradiso fuorilegge, col.
Roma: «Paris Canaille».
Splendor: «Il tunnel del terrore» con Aldo Ray e Robert Ryan.

Riduzioni ENAL-AGIS: Vittoria, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Teatro Alfieri (comp. Walter Chiari: biglietti all'Enal); Piccolo Teatro (alla cassa).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Le commissioni parlamentari - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Per le scuole - Musica da camera - 12,10: Nuove canzoni - 13,30: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,30: Le opinioni degli altri - Canta S. Andreoli - 17: Orchestra Angelini - Ai vostri ordini - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Questo nostro tempo) - 19,30: Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «Simili a Dio» - 23: Alberto Semprini al pianoforte - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 14, 18; Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Stellari - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - 13,45: Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - Voci stornello - 15,10: Canzoni in vetrina - 16: Voci dalla Provenza - 17: Musica operistica - 18,10: Per i ragazzi - Ritmi del XX Secolo - 19: Classe unica - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - Scriveteci, ve lo canteranno - 21,15: «Tutti per uno» (al termine: Ultime notizie) - 23,15: Telescopio - Sott'a luna 'e sotto 'e stelle - 23: Sipariettto - Il barbagianni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Origini ed esperienze della scuola attiva - Novità librarie - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - Poesia e filosofia nel teatro classico greco - Le opere di A. Roussel - 22,35: La rassegna - 23: Musiche di M. Clementi.

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 11: Per la sola zona di Milano: programma cinematografico - 17,30: La tv dei ragazzi (Passaporto; Centomila perché) - 18,30: Telesport - 21: «La sonnambula» di V. Bellini - 23,15: Nuovi film italiani.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori si avrà ancora cielo molto nuvoloso con locali piogge. Sulle rimanenti regioni tempo variabile con ampie zone di sereno specie su Piemonte, Lombardia e regioni tirreniche. Temperatura stazionaria. Mari mossi o localmente agitati.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—2,3	13,3	Pescara	6,8	1,8
Trento	1,3	15,3	L'Aquila	1,2	5,9
Trieste	4,4	13,1	Roma	7,8	17,6
Venezia	3,5	12,2	Bari	7,8	13
Torino	1,4	13,2	Napoli	5,5	13,4
Genova	6,6	15,5	Potenza	2	4
Bologna	3,4	12,4	Reggio C.	10,5	16,2
Firenze	3,2	12,4	Messina	10,8	15
Pisa	3,4	13,3	Palermo	6,9	12,4
Ancona	6	10,8	Catania	4,8	18,6
Perugia	3,1	6,3	Alghero	2,5	15,3

Morta a 104 anni d'età la «nonna» di Piacenza

Piacenza, 15 aprile.

E' morta ieri, a Chero di Carpaneto, a quasi 104 anni di età, la signorina Rosa Bersani, la nonna della provincia di Piacenza.

Rosa Bersani, nata il 27 agosto 1853 a Pontenure, quando ancora la provincia di Piacenza faceva parte del ducato di Parma e Piacenza, viveva da alcuni anni a Chero presso tre suoi nipoti insegnanti nella scuola elementare del paese. La sua memoria si è mantenuta lucidissima fino agli ultimi momenti. Essa ricordava volentieri alcuni avvenimenti di quasi un secolo fa, tra cui il passaggio di Giuseppe Garibaldi per il suo paese natale, quando ella, ancora bimba, ebbe l'avventura di vedere con i propri occhi l'Eroe dei Due Mondi nel pieno fulgore della sua gloria.

Il sorriso del giorno



"Mirate pure sempre più in alto — consiglia Lina Mari di Messina — se possedete un luminoso ed affascinante sorriso Durban's!".

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Negli statali minime variazioni. Titoli industriali inattivi; solo al listino pochi scambi in Montecatini e Fiat. La Gim ex-dividendo 150 lire con la cedola 6, Siele, ex-saldo lire 230, con la cedola 2, Montecatini ex-dividendo lire 115, cedola 5, Valdarno, ex-saldo lire 90, cedola 4, Molini Pantanella, ex-dividendo lire 15, cedola 56, Edificio, ex-dividendo lire 105, cedola 11. Dopoborsa sui prezzi: Fiat 1460-1462.

Centrale 8455; Stet 2430; FF. Merid. 1580; Fineletr. 1300; Invest. 3605; Finsider 669; GIM ex-div. 180-5350; Generali 23.800-710-650-23.650; Italcavi 5695; Teti A 3640; Teti B 3662; Coton. Merid. 1170; Viscosa 1560; Siele ex-saldo 330-7706; Montec. ex-dir. 115-3635; Terni 322-322; Fiat 1443-61-1460; Valdarno ex-saldo 90-2765; Unes 720; Romana El. 2750; Merid. 1378; Sade 1483; Edison 3615; Sarda 3515; Seso 2630; Pantanella ex-divid. 15-241; Eridania 4750; Zuccheri 870; Beni Stabili 4390; L'Edificio ex-div. 105-2779; Pirellone 3455; Liquigas 298; Pibigas 300.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 620,80; dollaro canadese 656; franco svizzero 147,30; corona danese 89; corona norvegese 84,25; corona svedese 119; fiorino olandese 164; franco belga 12,37; franco franc. 154,875; lira sterlina 1723; marco tedesco 148,60; scellino austriaco 24,020; peseta spagnola 12,55; scudo portoghese 22,15; peso argentino 14,875; cruzeiro brasiliano 8,875; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1080; lira turca 49,50; sterlina australiana 1277.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; sterlina unitaria 1700-1720; sterlina egiziana 1100-1120; marengo 4850-4900; dollaro 631-633; franco francese 155½ - 156½; franco svizzero 147,50-148; oro fino 712-714; argento puro 20,30-20,60. Titoli trattati: di Stato 22.300.000; obbligazioni 31.550.000; azioni 53.200.

MILANO — Per quanto il mercato cammini ormai su un diverso binario, pare l'approssimarsi delle operazioni di liquidazione mensile ha conferito alle contrattazioni un andamento sensibilmente più calmo. Se si eccettuano pochi valori, come Centrale, Invest, Generali e gli altri assicurativi, Metalli, Distillati, Cementi e Mirafianza, il rimanente della quota retrocederà di una discreta frazione. L'assestamento delle posizioni si compiva attraverso un lavoro quantitativamente modesto e qualitativamente svogliato. Resistente la Fiat fra i valori a larga base azionaria. Meglio tenuti i valori a reddito fisso. Diritti Pirelline 630. Quotano ex-saldo dividendo Siele 230: Cucirini 900; Valdarno 90; Gas Napoli 38. Titoli trattati: valori di Stato 10.100.000; Buoni del Tesoro 50.500.000; obbligaz. 107 milioni 250.000; azioni 281.710, di cui Nebiolo 35.000; Liquigas 26.500; Catini 33.000; Ilva 18.300; Fiat 18.000; Edison 15.850; Terni 10.500; Unes 7500; Sade 6300; Ercole Marelli 6100; Finsider 6000; Rinascente 6000; Dalmine 5500; Finelettrica 4100; Pirelli 3100; Bastogi 3000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. n. 5% 89,00; 3,50% 65,30; Red. 3,50% 78,40; 5% 95,30; Ric. 3,50% 71,80; 5% 87,30; Rif. fond. 5% 82,40; Trieste 5% 82,90; B. T. '59 5% 97,00; '60 5% 96,60; '61 5% 94,225; '62 5% 93,50; '63 5% 98,40; '64 5% 93,10; '65 5% 93,25.

Mediobanca 14.500; GIM 5410 ex; La Centrale 8475; Invest 3600; Bastogi 1580; Sviluppo 1690; Finsider 667,50; Finelettrica 1296; Ass. Gener. 23.550; Assicuratr. 4750; RAS 6770; Mittel 5450.

Cantoni 11.310; Stampati 1800; Cucirini 6660 ex; Linificio 583; Rossari 15.450; Lanerossi 3530; Cascami 6350; Bernasconi 670; Châtillon 2300; Snia Viscosa 1543. Ilva 579,50; Met. Bresc. 7000; Metalli 5350; Amiata 8900; Montecatini 3632 ex; Monteponi 2535; Dalmine 1695; Siele 7676 ex; Bianchi 535; Fiat 1461; Nebiolo 20,33. Sade 1430; CIELI 4535; Dinamo 3470; Edison 3611; Bresciana 3265; Campania 1464; Caffaro 288,50; Valdarno 2763 ex; Sarda 3522; Emiliana 3070; Seso 2635; Pugliese 1351; Subalpina 3763; SIP 1439; Vizzola 8446; Meridelettrica 1274; Orobia 2557; Romana El. 2720; Terni 321; Unes 723; E. Marelli 504,50; Magnoli 972; Tecnomasio 2310; Teti A 2660; Teti B 2670; Stet 2447; Volta ordin. 1876; Volta prefer. 2418.

Distillati 4660; Eridania 4735; Motta 5700; Rom. Zucch. 645; ANIC 2490; Carlo Erba 3630; SAFFA 3030; Italgas 1460; Liquigas 296,50; Pibigas 195; Mira Lanza 7500; Ossigeno 1262; Rumianca 1745.

Beni Stabili 4440; Gen. Imm. 509; Ris. Napoli 6870; Cart. Binda 21,180; Cart. Burgo 13.975; CIGA 3630; Italcementi 14.650; Smeriglio 236; Linoleum 2150; Pirelli S.p.A. 3680; Pirelli & C. 2567; Rinascente 165; Cer. Pozzi 828.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6325-6525; marengo svizzero 4960-5055; oro 712-716; argento puro 20-20,50.

GENOVA — Seduta con affari molto limitati con qualche regresso della quota salvo poche voci. Fra i locali migliorano lievemente Cieli e Industrie, sostenute Oeg e Silos. Reddito fisso sostenuti i fondi pubblici. Titoli trattati: di Stato 4.400.000; obbligazioni 1.350.000; azionari 19,250.

FIRENZE — Riunione di pochi affari, tendenza generale più calma. Oggi sono andati in pagamento varie cedole. Prezzi fatti per contanti al listino: Centrale 8440; Fiat 1462; Montecatini 3632 ex-dividendo 115; Vita 5625; Veraci 1900 dopo aver fatto 1880-40-20; Valdarno 2765 ex-div. lire 90. Quotano oggi ex-dividendo lire 180 le Gim, lire 230 le Siele e lire 100 le Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale. Dopoborsa sui prezzi di chiusura senza variazioni. Titoli trattati: di Stato 5.300.000; obbligazioni 300.000; azioni contanti 1960.

A TORINO

Valori di Stato	12	15
Rendita 3½%	89 60	89 90
• cat.	84 50	84 60
Rendita 1902	58 —	58 —
Rendita 5%	89 30	89 20
• cat.	89 20	89 10
Redimibile 3½%	78 35	78 25
• cat.	78 25	78 15
Redimibile 5%	95 25	95 25
• cat.	95 15	95 15
Ricostruz. 3½%	72 10	72 20
• cat.	72 —	72 10
Ricostruz. 5%	87 95	87 60
• cat.	87 45	87 50
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	82 65	82 65
B.T. 5% 1958	97 10	97 10
• • 1959	95 40	95 40
• • 1960	94 20	94 30
• • 1961	93 55	93 50
• • 1962	93 15	93 30
• • 1964	93 10	93 20
• • 1965	93 15	93 075
Obbligazioni		
I.R.I. 3½%	89 —	89 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 05	92 075
[illegible]	93 90	94 —
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	265 —	265 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	160 —	160 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	111 75	111 80
[illegible]	87 40	87 55
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	84 80	84 80
[illegible]	87 25	87 25
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	92 05	92 10
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	93 05	93 05
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	97 20	97 —
[illegible]	94 15	94 10
[illegible]	95 15	95 70
[illegible]	92 95	93 10
[illegible]	93 —	93 90
[illegible]	92 50	92 90

	12	15
[illegible]	92 50	93 95
Fiat 6%	97 80	97 80
[illegible]	97 05	97 —
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 90	104 90
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 —	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 60	101 60
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 70	103 60
[illegible]	100 45	100 45
[illegible]	93 50	93 55
[illegible]	97 25	97 25
[illegible]	93 —	92 80
[illegible]	99 55	99 35
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	92 70	93 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	92 30	92 375
[illegible]	97 80	98 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	91 —	91 —
Azioni per contanti		
Tessili e manifatture		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1800	1750
[illegible]	1555	1550
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2100	—
[illegible]	—	—
Minerali-estrattivi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2515	2515
Trasp., assic., finanz.		
[illegible]	77 —	75 50
[illegible]	23430	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2440	2445
[illegible]	—	—
[illegible]	1505	1575
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1295
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

Metalmeccanici	12	15
[illegible]	—	—
[illegible]	501 —	500 50
[illegible]	323 —	323 50
[illegible]	670 —	668 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	30 45	30 25
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1460	1459
[illegible]	—	—
Elettrici		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	945 —	940 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2050	—
[illegible]	1440	1452
[illegible]	1394	—
[illegible]	1493	1493
[illegible]	—	—
Alimentari		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	139 —
[illegible]	—	—
Diversi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4000	4000
[illegible]	—	—
[illegible]	2020	—
[illegible]	335 —	336 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Chimici		
[illegible]	1462	1455
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2002	2015
[illegible]	1740	1730
[illegible]	—	—
[illegible]	2762	2635
[illegible]	302 —	297 —
[illegible]	187 —	190 —
Immobiliari		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	468 —	409 —
[illegible]	—	—

Una rilevante povertà di affari ha confinato il mercato azionario in una vaga espressione di generica resistenza. Si è delineata una lieve prevalenza di offerte sulle voci di primo piano: la quota ha dovuto sacrificare in genere una modesta frazione dei prezzi di venerdì scorso senza intaccare il concetto di facile tenuta. Sempre ricercate le Rumianca. Titoli di Stato ed obbligazioni sostanzialmente invariati. Dopoborsa caratterizzato da un assorbimento più volitivo. In totale sono stati trattati titoli di Stato per lire 8.300.000 c.n.; obbligazioni per L. 11.600.000 c.n.; azioni per contanti n. 68.000 di cui n. 20.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 630; dollaro canadese 656; franco svizzero 147; fiorino olandese 162,50; franco belga 12,375; franco francese 165; sterlina G. B. 1693; marco germanico 148; scellino austriaco 24.

Cambi ufficiali dei biglietti di banca esteri: sterlina oro 6350-6550; marengo svizzero 4775-4975; sterlina carta [illegible] 1690-1710; dollaro carta USA 628-632; franco svizzero 147-148; franco francese 155-157,50; oro fino 708-718; argento 20,50-21.

L'assemblea generale della Piemonte Centr. Elettricità

Ieri pomeriggio ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti della Società Piemonte Centrale di Elettricità. Udita la relazione del consiglio di amministrazione, l'assemblea, che era presieduta dall'ing. Andreoni, dopo di avere approvato il bilancio dell'esercizio 1956 e il conto profitti e perdite, accogliendo la proposta del Consiglio, ha deciso di porre in pagamento il saldo dividendo di 30 lire a decorrere dal 23 aprile p.v. mediante utilizzo della cedola n. 15.

BORSE ESTERE

PARIGI — La paura di un nuovo aumento delle tasse, di disordini sociali e di complicazioni nel Medio Oriente, ha avuto sul mercato un'influenza nociva e numerosi titoli sono in più o meno notevole ribasso. Viceversa è aumentata la richiesta dell'oro con conseguenti rialzi.

LONDRA — Lieve calo fra i titoli di Stato e tendenza al ribasso anche fra un buon numero di industriali.

NEW YORK — La seduta odierna alla Borsa Valori di New York è stata caratterizzata da un calo dei prezzi a conclusione di una giornata di moderate contrattazioni. In apertura l'andamento aveva fatto registrare delle migliorie, ma a metà seduta il corso dei titoli è calato di tono. Non vi è stata alcuna corsa alle vendite, sebbene gli sociali siano stati trattati più attivamente che gli altri titoli. Di 1147 titoli trattati, le perdite hanno superato i guadagni nella proporzione di 488 a 408. Sono state scambiate successivamente 2.010.000 azioni. Sul mercato dei cereali di Chicago il grano ha chiuso in ribasso a 223 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con variazioni da 15 cents in rialzo a 85 cents di ribasso per balla: maggio 35,21; luglio 31,68; ottobre 30,67; disponibile 35,43.

Dopo la grave richiesta del P. M. accettata dal presidente Tiberi

I verbali che accusano Giuseppe Montesi sono trascritti nella cancelleria di Venezia

Entro breve tempo tutti gli atti riguardanti zio Giuseppe, zia Ida, Rossana e Mariella Spissu, saranno trasmessi al Procuratore della Repubblica - Il processo contro Piccioni continua: per il 26 sono citati il fratello e il fidanzato di Wilma

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 15 aprile.

Nella cancelleria penale del Tribunale di Venezia è incominciata stamane la trascrizione degli atti processuali riguardanti Giuseppe Montesi e le tre donne che lo hanno sostenuto fino all'estremo nei due «alibi» caduti in rovina: Ida Montesi e Mariella Spissu per il primo, Rossana Spissu per il secondo. Il Pubblico Ministero Palminteri conta di poter avere entro brevi giorni a disposizione questi delicati documenti che gli serviranno per «eccitare l'azione penale» nelle forme che si paleseranno più opportune: dopo l'esame degli atti si limiterà a compilare una lettera illustrante i motivi della sua iniziativa e a spedire l'incartamento alla Procura di Roma, sede naturale del processo in corso.

L'invio a Roma di questi atti non è di buon auspicio per Giuseppe Montesi, poiché conferma che il Tribunale veneziano ritiene che i reati più gravi di cui si è reso colpevole lo zio di Wilma non sono stati commessi in udienza (falsa testimonianza), ma nella capitale. A Roma la calunnia contro i colleghi d'ufficio da lui denunciati perché avevano rivelato la verità così bruciante (l'uscita frettolosa dalla «Casciani» alle 17,10 del 9 aprile 1953); a Roma l'opera di persuasione nei confronti della sorella Ida e delle due Spissu, affinché si prestassero a sostenere la sua menzogna; a Roma, sulla Flaminia, gli illeciti incontri amorosi a bordo della «giardinetta» (atti osceni in luogo pubblico); ed infine a Roma ciò che di più preoccupante si intravvide dietro questo spesso tessuto di menzogne: in quanto teste falso, Giuseppe Montesi avrebbe dovuto essere arrestato in aula; ma poiché solo gl'imputati hanno facoltà di mentire, è chiaro che «zio Beppino» ha già cessato d'essere testimone ed è in attesa soltanto di una formale imputazione.

«Abbiamo il dovere e il diritto di fare luce assoluta su ciò che lei ci nasconde», ha detto Palminteri nella sua «requisitoria» estemporanea. Poiché il dramma di Wilma incomincia proprio nell'ora esatta in cui Giuseppe esce dalla tipografia «Casciani» è fatale che l'ostinata menzogna del teste debba essere interpretata come un gesto di autodifesa in relazione alla tragedia di Tor Vaianica. E' utile ricordare che la sentenza Sepe scagionò Giuseppe Montesi soprattutto sulla base delle perizie, le quali fissano la morte di Wilma al 10 aprile, e in questi giorni la posizione dell'enigmatico contabile è abbastanza chiara: egli si adoperò infatti con i famigliari della ragazza alle prime ricerche. Nel corso delle loro deposizioni, però i due periti Frache e Carella e i tre superperiti Canuto, Macaggi e Ascarelli, hanno spostato notevolmente la cronologia della vicenda, arrivando ad ammettere quasi senza difficoltà che la morte della povera ragazza potrebbe anche risalire alla sera stessa della sua scomparsa.

Le cose si complicano, evidentemente, per zio Giuseppe. E il processo contro Piccioni, Montagna, Polito? Esso prosegue ormai verso le battute finali. Il 26 aprile, giornata di ripresa dei lavori, vedremo alla pedana il presidente della «Immobiliare», ing. Gualdi, il pubblicista on. Massimo Rocca e, per la seconda volta, il fratello minore di Wilma, Sergio Montesi; il fidanzato della ragazza, l'agente Angelo Giuliani; il bovaro di Tor Vaianica, Francesco Duca, e il giornalista Luciano Doddoli.

L'ing. Gualdi, più volte chiamato, ma senza successo, alla pedana. dovrebbe riferire su certe confidenze soffiategli nell'orecchio da un amico di Ugo Montagna a carico di Piero Piccioni. L'on. Rocca s'è offerto, con una lettera al Tribunale, di documentare la falsità dell'alibi del maggiore imputato, sulla base delle raccolte del *Merlo Giallo*, settimanale satirico politico ora cessato. In coincidenza con questa deposizione potrebbe verificarsi un fatto nuovo: Francesco Carnelutti, *leader* della difesa, si è già offerto più volte di avestire la toga per testimoniare sotto vincolo di giuramento che la famosa ricetta del prof Filipo III da lui tenuta in cassaforte dal momento in cui cominciarono a correre le prime voci «fino a quando il dott. Sepe elevò la formale imputazione a carico del giovane musicista». Poiché l'on. Rocca crede di sapere che la ricetta stessa fu invece compilata assai in ritardo e per evidenti ragioni di comodo, la testimonianza di Carnelutti potrebbe diventare indispensabile.

Doddoli, il Giuliani e il giovane Montesi sono chiamati per chiarire quale fu il contegno di zio Giuseppe il giorno dei funerali di Wilma e nelle prime ore delle ricerche: è vero che egli non osò entrare nella cella mortuaria? e che il Giuliani lo fulminava con tremende occhiatacce? e come mai le primissime indagini, capitanate da Giuseppe Montesi e dal Giuliani stesso, si conclusero davanti ai cancelli di Capocotta? Un teste decisamente sconcertante è quel bovaro Francesco Duca il quale afferma di avere visto passare per quei luoghi una «giardinetta» con una coppia a bordo.

La pattuglia degli investigatori di famiglia gli avrebbe fatto nei giorni seguenti una offerta di denaro perché egli accettasse di cancellare dai suoi ricordi l'immagine di questa misteriosa «giardinetta». «Io la mia coscienza non la vendo», rispose il bovaro, e continuò a ripetere, inascoltato, di aver visto una macchina di legno e non una vettura di lusso.

Si va verso la conclusione del dibattito, come vedete, ritornando alle radici della causa, le strane deviazioni che subì fin dalle prime battute la ricerca della verità, per iniziativa di qualcuno che fatalmente deve ricercarsi tra i congiunti della povera ragazza. Il patrono di Parte Civile Cassinelli, che aveva lasciato sgombro il banco nelle tremende udienze di venerdì e di sabato, annuncia ora un suo clamoroso ritorno a Venezia per il 26 aprile. Egli rinnoverà la richiesta di richiamare per confronto il dott. Pavone e il generale Umberto Pompei, a proposito della cena nella Prefettura di Milano in cui la Caglio sarebbe stata ospite dell'ex-capo della polizia.

L'episodio, in realtà, non ha nessun legame diretto con la vicenda di Tor Vaianica, ma potrebbe attenuare, se confermato, la gravità della posizione dell'«accusatrice n. 1». Quest'iniziativa di Cassinelli in favore della Caglio non si spiegherebbe senza tener presente che il cumulo dei sospetti oscilla ora più insistente sul capo di Giuseppe Montesi che su quello di Piero Piccioni. «Fino a prova contraria — ha scritto Rodolfo Montesi a Cassinelli in questi giorni — noi riterremo assurdo che il nostro sangue sia colpevole». La Parte Civile, insomma, precisa il suo bersaglio secondo l'indicazione della Caglio, forse per agevolare la ritirata di zio Giuseppe.

A proposito della figlia del secolo, si comincia a dubitare che essa debba essere riconvocata a Venezia per il «mea culpa» ufficiale. Sarebbe giunta alla Procura di qui una denuncia a suo carico, presentata a Roma dal parrucchiere Bruno Pescatori, colui che avrebbe cercato di «comperare» il suo «silenzio» per conto di Ugo Montagna. Poiché altre venti o venticinque fra denunce e querele pendono già sul suo capo, è probabile che i magistrati veneziani abbiano intenzione di mandare la ragazza a discolparsi, come zio Giuseppe, a Roma, nel luogo donde nascono i reati più gravi.

Gigi Ghirotti



La Caglio a passeggio in una via di Firenze. (Telefoto)

Dichiarazioni della signora che smentì il secondo alibi

Roma, 15 aprile.

La signora Piastra, avvicinata da alcuni giornalisti, ha confermato la deposizione resa ai giudici veneziani e ha aggiunto alcuni particolari che verranno pubblicati da alcuni giornali romani di domattina.

«Non c'è alcun dubbio che quel giorno Rossana ci raggiunse alla stazione Termini per salutare mia madre — ha dichiarato Fulvia Piastra. — Ricordo tra l'altro che quella mattina Rossana passò da me per dirmi che stava andando a Ostia, dalla signora Ranieri, e io le comunicai che mia madre sarebbe rientrata a Chiusi nel pomeriggio. "Allora — disse Rossana — farò il possibile per ritornare in tempo e venire alla stazione". Infatti ci ritrovammo là».

Richiesta di spiegare quando e come ha ricordato questi particolari, la signora Piastra ha aggiunto: «Li ho sempre ricordati, e ne parlai con Rossana subito dopo il ritrovamento del cadavere della Montesi, esattamente quando lei tornò dalla gita a Pompei compiuta con la signora Ranieri. Siccome in quel momento si diceva che Wilma era andata ad Ostia, Rossana disse: "Pensare che lei partiva proprio mentre io tornavo per raggiungervi". E' stata questa frase, rimastami sempre impressa, che mi ha permesso di ricordare anche a quattro anni di distanza ciò che avvenne il 9 aprile».

Cassinelli sarebbe favorevole ad un rinvio del dibattimento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

Giuseppe Montesi, tornato da Venezia, è rimasto nella sua abitazione di via Alessandria soltanto poche ore: il tempo, cioè, necessario per riposarsi delle fatiche di una settimana particolarmente laboriosa. Poi è partito di nuovo, questa volta per Monterotondo, dove gli sarà più facile sottrarsi alla curiosità.

Prima che il magistrato — qualunque esso sia — inizi le indagini, che nei suoi confronti sono state preannunciate, dovrà trascorrere del tempo: almeno due settimane. Bisogna infatti tener conto di un particolare. Il P. M. ha annunciato di avocare a sé «gli atti relativi alle deposizioni di Giuseppe Montesi, Ida Montesi, Rossana e Mariella Spissu». Ossia, il magistrato desidera studiare tutti gli interrogatori e i confronti non solamente dei quattro personaggi da lui indicati, ma quelli di tutti coloro che, in un modo o nell'altro, hanno un qualche riferimento con i quattro testimoni sulla cui posizione si deve indagare. Ne verrà fuori un fascicolo voluminoso e sarà necessaria almeno una settimana, se non di più, di lavoro per metterlo in ordine. Poi il P. M. dovrà esaminare gli atti per decidere quali sono i provvedimenti da adottare e, se ritiene di dover affidare alla Procura della Repubblica di Roma l'indagine, dovrà trasmettere il materiale al suo collega. Con quale indicazione? Si suppone che il P. M. veneziano si limiterà ad avvertire che da un primo sommario esame degli atti sono emersi taluni elementi che è opportuno siano vagliati dalla Procura di Roma, sia per una questione di competenza territoriale, sia, soprattutto, per un problema di connessione con un altro procedimento di cui Giuseppe Montesi è protagonista.

Il magistrato romano, a sua volta, inizierà subito le indagini? Sino ad ora la Procura della Repubblica di Roma si è attenuta a questo criterio: soprassedere ad ogni istruttoria connessa direttamente o non con il caso Montesi, in attesa che si concluda il processo di Venezia. E così non sono state esaminate le querele contro Anna Maria Caglio, la denuncia di Montagna contro il generale Pompei, la denuncia per falsa testimonianza presentata da Giuseppe Montesi contro i suoi ex-compagni di lavoro, ecc. Tutto lascia pensare — siamo nel campo delle ipotesi — che anche nel caso specifico la Procura della Repubblica si attenga all'identico criterio. E questo per evitare di interferire con una indagine nell'attività dei giudici veneziani, ed evitare, soprattutto, l'eventuale sorgere di complicazioni procedurali.

Qualcuno, però, ha già avanzato l'ipotesi che la decisione del P.M. Palminteri potrebbe essere interpretata come un supplemento di istruttoria. Questa interpretazione avrebbe come conseguenza la sospensione dell'attuale dibattimento veneziano, in attesa che siano concluse le indagini nei confronti di Giuseppe Montesi. E' facile intuire quale sarebbe l'atteggiamento dei difensori nel caso in cui si avanzasse questa proposta.

Interrompere il processo in questa fase significherebbe doverlo riprendere in un secondo momento con conseguenze di natura morale ed economica che è superfluo illustrare. In ogni modo, sull'argomento, nessuno si è ancora pronunciato tranne l'on. Bruno Cassinelli patrono dei Montesi, il quale in una intervista ha sostenuto che non è possibile, per evitare sentenze contraddittorie o infondate, procedere separatamente contro Giuseppe Montesi per calunnia e contro i due giornalisti Doddoli e Menghini per diffamazione. D'altra parte a Roma è già in corso un processo contro gli ex-compagni di lavoro del Montesi. Non è solo logico, ma doveroso ampliare ed unificare le indagini. Non sembra possibile ormai, dopo tante complicazioni e deviazioni processuali, poter pronunciare un giudizio definitivo a Venezia senza conoscere se vi fu falsità o senza sapere la spiegazione della falsità e finalità di essa e chi fu da essa protetto e, se vi fu protezione, da quale addebito si voleva salvare il protetto. Forse, quindi, l'avv. Cassinelli si dirà favorevole al rinvio, quando il 26 aprile il processo riprenderà a Venezia.

Guido Guidi

Gli ex-ergastolani innocenti

Oggi in Assise il «caso» di Briganti e Tacconi

Roma, 15 aprile.

Sante Briganti e Aldo Tacconi, i protagonisti della più allucinante disavventura giudiziaria di questi ultimi anni dopo quella di Carlo Corbisiero, dovrebbero concludere domani a Roma la loro dolorosa storia.

La storia è antica ormai di dodici anni. Essi furono incolpati di avere ucciso, il 26 agosto 1945, una contadina a Tavernelle di Cortona, nei pressi di Arezzo, a scopo di rapina. In un primo tempo confessarono il crimine al maresciallo dei carabinieri Vittorio Bonini. Poi ritrattarono, affermando che tale confessione era stata estorta con la violenza. Tuttavia il Briganti fu condannato a 22 anni e il Tacconi a 24.

Sei anni dopo, alla fine del 1952, Giuseppe Speziali, detenuto al carcere di Fossombrone, si presentò al direttore del penitenziario: «Sto scontando una piccola condanna per furto e tra qualche settimana dovrò uscire. Ebbene: debbo dire che sono responsabile di un delitto più grave per il quale due innocenti stanno scontando una pena ingiusta. Sono stato io ad uccidere una donna a Tavernelle di Cortona. Insieme a me quel giorno vi era anche un istriano: Aldo Gabrescek, che ora è tornato in Jugoslavia».

Lo Speziali dapprima non fu creduto, ma egli successivamente incalzò con tanti particolari che il caso venne riesaminato e venne celebrato un nuovo processo. Lo Speziali fu condannato a 24 anni di reclusione e il Grabescek — contumace — a 19 anni.

Tuttavia per i due innocenti rinchiusi in carcere non giunse ancora la liberazione. La legge è molto esplicita: per avere diritto alla revisione è necessario portare in Cassazione o nuove prove dalle quali risulti l'innocenza assoluta o due sentenze contraddittorie e passate in giudicato. Quella di Speziali e Gabrescek era invece in attesa di essere controllata dalla Corte d'Appello e la Corte Suprema lasciò tutto allo *statu quo ante*. Fu allora che intervenne d'autorità il Capo dello Stato, Luigi Einaudi, che nel giro di poche ore firmò il decreto di grazia per i due innocenti che avevano trascorso sette anni in carcere senza alcuna colpa.

Il 27 settembre 1953 Briganti e Tacconi tornarono in libertà. Senonché rimanevano per la Giustizia sempre dei «condannati». Perciò domani Sante Briganti e Aldo Tacconi affronteranno l'ultimo processo davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Roma per poter conquistare quel sogno che hanno accarezzato dal giorno in cui furono arrestati: l'assoluzione. Domani mattina si troveranno di fronte all'uomo che fu la causa delle loro disavventure: il maresciallo dei carabinieri Vittorio Bonini, che ha lasciato l'Arma da alcuni anni.

Le vacanze nelle scuole per le feste di Pasqua

Roma, 15 aprile.

Le vacanze pasquali nelle scuole decorreranno da giovedì prossimo 18 corr. fino a tutto lunedì 22. Martedì 23 e mercoledì 24 le lezioni si svolgeranno regolarmente. La voce corsa che, in considerazione della festività del 25 aprile, il ministero della P.I. intendesse prorogare le vacanze a tutta detta giornata non trova alcuna conferma, anche perché viene fatto osservare da fonte competente che, essendo ormai entrati gli alunni nell'ultimo trimestre di lezioni, dopo la fissazione della data di chiusura delle scuole, si rende necessario che i giorni di lezioni si svolgano con la più perfetta regolarità.

Oggi il ministro Rossi parlerà sulla scuola privata

Roma, 15 aprile.

Sulla polemica che va accendendosi sul progetto di legge in elaborazione per la regolamentazione giuridica della scuola non statale, il ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, fornirà domani alcuni chiarimenti nel corso di una conferenza stampa indetta nella sede del dicastero di viale Trastevere.

Due sono i disegni di legge che il Consiglio dei Ministri dovrà prossimamente esaminare: quello della riforma dell'esame di Stato e quello della regolamentazione della scuola non statale, e di entrambi il ministro si occuperà domani.

I due che promettevano pensioni alle casalinghe

Assicuravano anche i cani per la malattia e la morte

Alessandria, 15 aprile.

(n.) Pasquale Pedemonte, un bel giovanotto bruno sui ventisette anni, ed il suo amico Franco De Simone press'a poco della stessa età, sono stati denunciati oggi dai carabinieri alla Procura della Repubblica per una serie di piccole truffe compiute nella nostra provincia ai danni delle signore che sfaccendano sole in casa. Secondo l'accusa, i due compari si presentavano nelle diverse case per proporre vantaggiosi contratti di assicurazione.

Il Pedemonte, di aspetto distinto e dotato di una parlantina sciolta e convincente, sapeva «assicurare» tutto: la vita delle persone, la pensione alle «casalinghe», i mobili dell'appartamento, e persino il cane. Non si trattava che di fare subito un piccolo deposito consistente nella immediata consegna di 5-6 mila lire in contanti e in una firma; in seguito si sarebbero versati premi annuali oscillanti fra le 500 e le mille lire. La signora Emilia B., per esempio, assicurò il suo cane, un magnifico lupo, firmando un assegno di 5 mila lire e impegnandosi a versare cinquecento lire per tre anni: in cambio il bell'animale sarebbe stato gratuitamente curato, in caso di malattia, dai migliori veterinari di Alessandria e alla morte sarebbe stato sepolto in un apposito cimitero. Altre donne, di questa città, che pur non avendo cani, subirono ingenuamente i raggiri della coppia Pedemonte-De Simone associate: Carmelina Pozzi, Isabella Zanotti, Giuseppina Bellora, Tersilla Peretto, Giustina Giuliano. Altre signore di Casale e di Ozzano riuscirono invece a tergiversare: forse in quei giorni erano disposte a concludere il «vantaggioso affare» proposto dai due «assicuratori», ma la denuncia le ha salvate in tempo.

Pedemonte e De Simone non sono nuovi ad imprese del genere. Anzi il primo fu già denunciato il 2 dicembre scorso ad Alessandria ed il 9 dicembre ad Acqui per analoghi reati, che sabato scorso gli fruttarono in pretura 11 mesi di reclusione.

Insieme i due amici agirono anche ad Asti, dove il 26 novembre scorso furono arrestati e poi subito lasciati in libertà provvisoria. Qui avevano assunto la funzione di rappresentanti di commercio. Andavano nei negozi (per esempio in quelli di Antonio Pagliano, Giacomo Accomazzo, Ines Avidano, Pia Arrobbio) e proponevano l'acquisto di prodotti nuovissimi: Pedemonte parlava e diceva barzellette, De Simone lesto rubava quel che poteva, sempre piccole cose: furterelli di così poco conto che entrambi il 21 dicembre furono condannati a soli tre mesi con la condizionale.

Il De Simone ha anche un altro conto con la giustizia. A Vercelli, il 28 marzo, dopo le truffe consumate con l'amico, venne fermato dalla polizia davanti al negozio del tabaccaio Giovanni Nonne in corso Libertà 83 che alcuni ladri stavano mettendo a soqquadro: il De Simone fu accusato di fare il «palo».

Ora i due amici sono introvabili nelle rispettive abitazioni di Alessandria in via Piacenza 4 e in corso Virginia Marini 9. Sul loro capo pendono infatti tante denunce e condanne non definitive che da un momento all'altro potrebbero per loro aprirsi le porte del carcere.

Concesse ai militari speciali licenze agricole

Roma, 15 aprile.

Per venire incontro alle particolari necessità delle categorie degli agricoltori nelle prossime campagne di mietitura e trebbiatura, il Ministro della Difesa ha disposto che i comandi militari delle tre forze armate, compatibilmente con le esigenze di servizio, provvedano alla concessione di speciali licenze agricole.

Dette licenze avranno la durata di 10 giorni più il viaggio e saranno concesse ai militari che appartengono a famiglie conduttrici e coltivatrici di fondi investiti a coltura cerealicola e che si trovino in condizioni di particolare bisogno.

La lista Autonomia Aziendale vince ai Cantieri Olivetti

Ivrea, 15 aprile.

Presso i Cantieri dell'Olivetti di Ivrea si è proceduto oggi alle votazioni per l'elezione della nuova commissione interna. Si sono avuti i seguenti risultati: voti 117 alla lista di Autonomia Aziendale, con 3 seggi; voti 111 alla CGIL con 2 seggi. La CISL non aveva presentata una propria lista.

Sette studenti condannati per una «baldoria» fatta ad Asti

Ubriachi, avevano asportato da un bar 43 bottiglie poi restituite

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 15 aprile.

A tarda sera del primo dicembre 1956, un gruppo di studenti astigiani, tutti amici tra di loro, decidono di trasformare in «baldoria» la già viva allegria di fine-settimana. Essi sono in sei. Essi noleggiano un'automobile, comperano sei bottiglie di vino al «Bar Vittoria» che frequentano normalmente, quindi si recano a casa di un settimo amico per invitarlo ad entrare nella partita. Egli accetta con entusiasmo ed aggiunge di suo altre sei bottiglie di vino.

La «baldoria» ha in programma di perfezionarsi con intervento di donne. Generiche. Se ne trovano pure di perdute per le vie e i giardini della città. Quella sera, neanche una. I sette non possono far altro che bere le dodici bottiglie in solitudine. Eccoli ubriachi, e, così ubriachi, tengono consiglio di guerra sul seguito della baldoria. «Tutti d'accordo» puntano sul «Bar Vittoria». E' chiuso, siamo già al due dicembre. Come «baldoria» di ripiego, essi ne svaligeranno la cantina, protetta soltanto da una catena e un lucchetto. Il bottino, tra spumanti e liquori, è di 20 bottiglie. Scorrazzata di trionfo per la città, venata però da brividi di rimorso. Meglio restituire subito la refurtiva. Così bene intenzionati, i sette tornano al «Bar Vittoria» ma l'alcool preferisce le vie dell'inferno ed essi si appropriano di altre 14 bottiglie, questa volta in vetrina.

Non occorre precisare che si tratta di bravi ragazzi, i quali senza vino in testa, non si sarebbero mai e poi mai invischiati in una stupidità simile. A sbornia passata, ago menti, essi vanno in questura e si autodenunciano, riconsegnando le 43 bottiglie, delle quali non hanno consumato una stilla.

La proprietaria del «Bar Vittoria», signora Liliana Bordone, approfitta dell'inchiesta subito iniziata per denunciare un'altro furto di bottiglie (28) di spumante, patito in un giorno imprecisato dell'agosto 1956. Nel settembre dello stesso anno, le furono sottratti anche dei gelati (non meno di nove) e scomparvero pure 3000 lire. Ribalenano alcuni nomi dei sette studenti, più un altro paio «in nebbia». Questi ultimi due negano, gli altri ammettono.

Ciò premesso, sono comparsi al Tribunale di Asti (pres. dr Invrea, P. M. dr. Catrambone) Nicola Abbaticchio (di Bari, 22 anni), Franco e Nello Borelli (di Gallarate, 19 e 20 anni), Domenico Bra (di Asti, 21 anno), Luciano Picco (di Asti, 22 anni), Giorgio Rizzolari (di Asti, 20 anni), Giovanni Valente (di Venezia, 21 anno), Sergio Salvi (di Perugia, 20 anni), Gianfranco Gamba (di Asti, 20 anni). I primi sette sono i protagonisti della «baldoria»; gravano sugli stessi i gelati di settembre, con in più Sergio Salvi, che, in tutto e per tutto, sarebbe lì per un gelato; il primo, il secondo, il terzo e il settimo, debbono rispondere pure delle 28 bottiglie d'agosto; il primo, il terzo, il quarto e il nono, son sospettati per quelle 3000 lire, senz'altro documento di accusa se non quello di trovarsi nel bar quando esse scomparvero, se pur c'erano.

Nicola Abbaticchio, Franco e Nello Borelli, Giovanni Valente sono stati condannati a undici mesi e cinque giorni di carcere, 7 mila lire di multa (all'Abbaticchio anche 1000 lire di ammenda); Domenico Bra, Luciano Picco, Giorgio Rizzolari a 12 mesi, 28 giorni, 8000 lire di multa. Assolti per non aver commesso il fatto tutti gli imputati delle tremila lire, con in testa Gianfranco Gamba. Anche a Sergio Salvi, con assoluzione piena, è stato riconosciuto di non aver mangiato quel gelato invernale, che finalmente se ne va dalla sua gola e dall'angoscia dei parenti. Le condanne, allineate press'a poco sulla richiesta del Pubblico Ministero, beneficiano della sospensione della pena e della non iscrizione. Il danno (gelati compresi) era stato completamente rifuso.

a. a.

PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale
N. 3/57 Boll.

In data 28 settembre 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

BIANCIOT RENATO di Giovanni e di Pino Luigia nato a Pollone il 12-3-1908 e residente in Torino corso Bolzano 1, per avere in Torino nel gennaio 1956 posto in vendita burro sofisticato con grassi estranei.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. [illegible] di multa e di L. 27.500 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Corriere Economico».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 10 gennaio 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

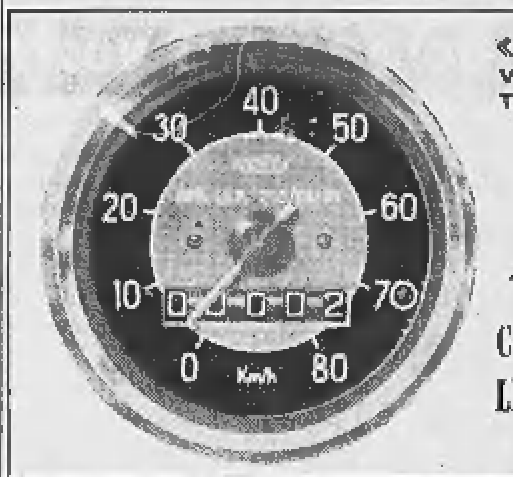
PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/80931 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adeguando le arrotondamente composte per la tariffa della R. hetre adatta all'annuncio coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI Torino» (od altra sede), contandola per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.



«METRON» - TORINO
VIA TIRRENO 219
Telef. 390-498

segnale luminoso
segnale acustico

Contachilometri con l'indicatore dei LIMITI di VELOCITÀ a 60 e 70 km.ora

Approvato dal Ministero dei Trasporti
Certificato I. G. M. 255 / 56 / DV

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavaggi ... trici, elevatori, torre servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111 telef. 682-242. Rateazioni. 1049
ABBIAMO condizioni elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica, Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 886-521. 338
ABBIAMO locali telefoni macchine capacità serietà cercasi lavoro. Tel. 30-038.
MOMAT, via Nizza 153: torni Deberardi, rettifiche senza centri, rullatrici, filetti, revolver Rossi & Massari, limatrici Gerotti, torni ..., fresatrici, Vigilatori.
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Loparia, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONE idrante estintori vendesi. Telefonare 251-502 L8562
OCCASIONE vendo Eterali, legname per tetti e tettoie. Corso Novara 99, tel. 20-503
OFFICINA acquista calandra grossa, altra media, piegatrice lamiera, tornio parallelo, cesoia ghigliottina, fresatrice. Telefonare [illegible]. C3427
PONT. Commissionaria Incet. Fili avvolgimento, Via Mazzini 21, telef. 81-067.
TRAPEZOIDALI Anielli spessori lastra tubi gomma vende Salvadore, Venaria 19.
VENDIAMO due gruppi trebbiatrici pressapaglia trattore. Telefonare 52-00, Castellamonte. M7133
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, soft-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, Via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4726
LUCIDATA [illegible] domicilio lucidi locoinceratura. Scrivere cassetta [illegible]. SPI. Torino. B8904
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidatura piombo, vetrificazione parchetti. Opere murarie. Telefonare 280-891.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo catasteria alloggio con mobilio, attrezzatura per lavoro, buon avviamento, 180.000, affitto 18.000 compreso alloggio. Trattasi Angiesio, Nizza 9. 4668
A 450.000, cedo negozio esportazione vini. Ottimo affare, Telef. 32-733.
ACCONCIATURE avviato cedesi o gestione. Rivolgersi tintoria via Magenta 7.
AFFARE ottimo negozio mercerie confezioni centralissimo avviamento trentennale cedo causa età e salute. Tel. 81-082.
AFFAR ... senza macchine, grande sviluppo, 1.400.000. Disorino, S. Anselmo 13
AFFARONE casalinghi giocattoli trattabile cedesi. Telefonare 552-219.
AFFARONE cedesi gerenza su importante strada statale avviatissimo distributore benzina grande marca, lavaggio, alloggio. Scriv. cassetta 6120, SPI, Torino.
ALASSIO ... cedesi « Autorimessa Internazionale » Telef. 40-181. Officina elettrauto, magazzino ricambi, accessori, rappresentanze varie. 5690
ANGOLARE rivendita pane, pasticceria grande avvenire, annesso negozio vuoto per cartoleria, giornali, tabaccheria, cedesi 3.300.000. Telefonare 580-723.
ATTREZZATA, con clientela, officina motoriparazioni, cedesi Telef. 693-960.
AVANA, Carlo Alberto 4, cede caffè centralissimo angolare forte lavoro 3313
AVANA, Carlo Alberto 4, cede negozio posta fresca corralli, volendo anche mori zona Gran Madre. Affarone. 3313
AVANA, Carlo Alberto 4, cede latteria centrale, alloggio, Urge. 3313
AVVIATA attività commerciale, facile gestione cedesi Telefonare 521-168
AVVIATISSIMA cremeria bene attrezzata buon reddito dimostrabile, ampio locale, cedesi per motivi familiari, vera occasione. Scrivere cassetta 5216, SPI Torino. L8476
AVVIATISSIMA rivendita pane, pasticceria, magnifica posizione, spese minime cedesi mancanza personale 3.900.000 Telefonare 48-082. B7207
AVVIATISSIMO mercerie, guarnizioni moda, ottima clientela, via Garibaldi, cedesi. Telefonare 44-061. L8230
AVVIATO parrucchiere misto centrale cedo gerenza. Scrivere cassetta 5348, SPI. Torino. L8610
AZIENDA meccanica pluridecennale affermatissima interessando solidificare maggiori richieste clientela Italia estera, cerca finanziamento 2 milioni importante interesse rimborso entro 24 mesi. Garanzie assolute. Scrivere cassetta 1120 SPI, Torino. 2750
BREVETTO apparecchio elettrotermico, già costruito venduto in serie. Cederei oppure esaminerei combinazione eventuale [illegible] sfruttamento. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 3432
BUON investimento azioni industriali oppure titoli Stato cercansi per deposito bancario cauzionale, interesse 4 % oltre cedola, offrendo garanzie superiori. Scrivere Scribani, via S. Dalmazzo 12.
CAFFE' bar centralissimo moderno 65.000 coppa giornaliera garantita; oltre 90.000 spese ridottissime, cedonsi causa malattia, 12-18.000.000 Cabutti, via Consolata 2. 207
CASALE cedesi avviatissimo bar pasticceria, forte guadagno, Cravenzola, Carnaia 40. 349
CEDO salumeria avviatissima oppure cedo gerenza a praticissimo. Tel. 896-856 ore pasti. F4059
CEDO tabaccheria drogheria maestosissima cittadina vicinissimo Torino reddito dimostrabile, affare conveniente. Pinatti, via del Molo 4, Torino.
CERCASI socio pratico, avviatissima elegante Pensione in Nervi. Scrivere cassetta 30 T. SPI, Genova. 5694
CHIOSCO giornali centrale incasso 27 mila, urge cessione (Isochetta, Alfieri 20
CONCEDIAMO prestiti con garanzia ipotecaria, Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 537-490. 2245
CONCEDIAMO [illegible] con garanzia ipotecaria, ..., S. Quintino 4 bis
DISPONENDO locali zona centrale proficienti via principale superficie coperta mq. 2000 scoperta 800 [illegible] svariate attività industriali commerciali autotrasporti combinerebbesi sotto combinazione sociale oppure affitterebbesi [illegible] parzialmente. Rivolgersi dottor Feria, Santa Teresa 3, telefono 821-780. L8542
DROGHERIA 3 vetrine 40.000 giornaliere controllabile, retro abitabile, impossibilità accudire cedo 2.800.000. De Andreogio, San Secondo 40. L8581
ESPORTAZIONE [illegible] vini [illegible] tavoli [illegible] causa salute [illegible] cedere 2.900.000, [illegible] Rossotto, Mazzini 38. 07401
FINALMARINA, Aschori, Stazione, ritiro commercio cedo commestibili, drogheria, vini, ingrosso, minuto. 5584
GABETTI XX Settembre 17 cede trattoria caffè televisione, centrale, lavorone, alloggio 5.500.000. Eventuale gerenza.
GABETTI, XX Settembre 17, cede salumeria, incasso 55.000 giornaliere aumentabili, zona meravigliosa, attrezzatissima. Sicuro affare. 4.000.000. 1746
GRANDE caffè angolare totocalcio cedesi direttamente. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino, oppure telefonare 384-954.
GRATIS avviamento e licenza merceria rilevando merce e arredamento. causa salute. Telefonare 772-150. L8363
IMPORTANTE industria materie plastiche per aumento produzione cerca forti richieste, dispone quota sociale a elemento apportante 25 milioni affidando parte direttiva o amministrativa. Referenziando scrivere cassetta 5334, SPI, Torino.
LATTERIA bar redditizia centrale cedo direttamente. Scrivere cassetta 5135 SPI Torino. D8349
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LICENZA bar superalcoolici trasferibile ovunque cedesi 1.400.000. Telef. 526-012.
MACELLERIA avviatissima cedo. Telefonare 49-204, 60-397. B7579
MACELLERIA bovina causa salute cerca buon gerente. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino. L8547
OCCASIONISSIMA cedesi negozio pollinatrice bene arredato. [illegible]. Telefonare 255-307. L8568
OCCASIONISSIMA pastificio da avviare, con alloggio, arredamento moderno zona commercialissima, cedesi causa malattia. Telefonare 763-563. L8580
OFFICINA lavorazione lamiera causa decesso affittasi, cedesi, mq. 1000, coperti 200, Telefonare 95-394, Rivoli.
OFFICINA meccanica avviatissima redditizia cerca finanziatore. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. B7587
OFFICINA meccanica provincia Torino, attrezzatissima, lavorazione speciale, vasta clientela, ampi fabbricati, terreni annessi, eventuale alloggio, cedesi motivi salute, richiesta eccezionalmente conveniente. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino. L8608
OFFICINA torneria precisione, lavoro assicurato presso grande industria, cedesi 5.000.000. Facilitazioni. Gagliardi, piazza Carlo Felice 80. F4087
PANETTERIA forno elettrico, vendita negozio kg. 300 garantiti, urge cedere ottime condizioni. Bacchetta, Alfieri 28.
PANETTERIA pasticceria S. Donato incasso 20.000, cedesi 2.800.000 trattabili. Telefonare 528-013. L8355
PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PANIFICIO attrezzatissimo 500 kg. negozio garantiti, [illegible] causa motivi impellenti urge cedere [illegible]. Pizzorno, Po 12. 18678
PANIFICIO kg. 350 aumentabilissimi piazza capolinea Madonna Campagna motivi famiglia cedesi. Demarco, Sacchi 30. B7487
PASTICCERIA caffè alloggio cedesi motivi famiglia, buon affare. Telef. 790-391
PENSIONI signorili centrali redditizie 6-10-25 camere ed alberghetto nuovo, 16 camere cedonsi 5-8-12.000.000, ottime occasioni. Cabutti, via Consolata 2.
PER motivi familiari cedesi negozio da avviare alimenti dietetici. Rivolgersi via Bene Vagienna 16, Coppo. F4121
PRATICHE per rilievo, cessioni vostri negozi, ricordate: Petitti, Sacchi 2, telefono 531-958. 432
PRIVATA urge 250 mila restituzione un anno, buon interesse, garanzie. Telefonare 390-876. D7447
PRIVATO causa trasferimento vendo commestibili. Licenza trasferibile. Telefonare 396-358. L8605
PRIVATO cedo [illegible]. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino.
PROFUMERIA semicentrale cediamo 1 milione 450.000 compresa merce, affitto 19.500 mensili, retro abitabile, 3000 beneficio netto giornaliero possibilità raddoppio. Affarone! Angiesio. Nizza 9.
RINOMATA pasticceria centrale avendesi 2.500.000 oppure gerenza, alloggio. Telefonare 553-865. M7067
SARTORIA avviatissima Fratelli Curreni, cedesi causa espatrio, Giulio Cesare. Telefonare 280-256. L8664
TABACCHERIA bar centrale, intenso lavoro, ottimo reddito, cedesi 18.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
TABACCHERIA levata 700.000 concessioni [illegible] cauzionando. Gagliardi, piazza Carlo Felice 80. F4085
TABACCHERIA levata 880.000 settimanale centrale forte reddito cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41. 443
TORREFAZIONE, pasticceria gelateria, centrale tre vetrine, cedesi 3.000.000. Capriolo, Misericordia 1. 213

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A aprile consegnamo 1-8 camere servizi, rifinitissimi, soleggiati Crocetta. Facilitazioni. Telefonare 528-891. 5099
A buone condizioni rateando, vendonsi alloggi esenti [illegible], magazzini, via Rivarolo 4 ([illegible] Lanzo). Visite pomeriggio. 4261
A buone condizioni vendiamo alloggio due camere servizi, tutti comfort, secondo piano, libero, garage, 2.400.000. Affarone! vicinanze corso Belgio (Vanchiglietta) Telefonare 792-568. 4868
A Loano zona residenziale panoramico confinante pineta, vendesi o permutansi in parte con alloggi Riviera, a Torino bellissima villa 22 ambienti mobiliati quattro servizi 7000 metri terreno cintato fabbricabile grandioso giardino frutteto atto adatto anche comunità, educandato, convalescenziario. Scrivere cassetta 1133, SPI, Torino. 5560
A « Palazzo Regina », corso Regina 208 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comfort. Rivolgersi cantiere. 7485
A Porta Nuova, definizione frazionamento, urge vendere a prezzi convenienti alloggi e negozi liberi e bloccati. Visite pomeriggio martedì mercoledì venerdì, via Baretti 9. 4261
A prezzi d'occasione per urgente definizione frazionamento, vendonsi alloggi liberi et occupati. Facilitazioni pagamento, via Cialdini 11. Visite 15-17.
A 15.000.000 vendesi casa recente 14 camere con progetto sopraelevazione 15 camere. Telefonare 40-585. M6927
ABBIAMO alloggi signorili in costruzione, pronti giugno, una, due, tre camere servizi, cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi corso Francia 361. Tel. 390-474
ABBIAMO Cibrario 20 ultimo alloggio due camere cucina terrazzo bagno quinto piano, senza ascensore. Richiesta 2 milioni 700.000. Visite 14-15 oppure telefonare 530-109. B8198
ABBIAMO in palazzo padronale centralissimo paraggi zona commerciale amplissimi locali liberi subito adatti uffici, società, banche. Richiesta base 20.000 mq. Scriv. cassetta 6323. SPI, Torino.
ABBIAMO S. Rita in via Montecuccolo 20, corso Moncalieri 191, barriera Francia, via Monginevro, corso Belgio, via Pianezza, via Millio 60, Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, volendo abitati reddito 9 %. Anticipo 50 % contanti, rimanenza lunghe rateazioni et mutuo. Domus, Garibaldi 38, tel. 50-353, 51-050
ABBIAMO terreno Crocetta 120 camere; altro S. Salvario 110 camere; altro centralissimo Porta Nuova 80 camere. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. C8192

(Continua a pag. 10)

liberatevi dalla schiavitù dei piatti!





Perché affaticarvi a lavare piatti e stoviglie?

TRIM CASA li lava per voi!

Basta immergerli in una bacinella d'acqua ed aggiungere un cucchiaio di TRIM CASA.

Grazie al suo potere detergente TRIM CASA lava i piatti in un attimo e ve li rende puliti e splendenti.

SIGLA 126



MILLE PAIA DI CALZE GRATIS AL GIORNO!

Ritagliate il bollino riproducente il "Gallo" o quello riproducente il prezzo della confezione da L. 100 (oppure 2 bollini Gallo o 2 bollini prezzo della confezione da L. 50), incollateli su cartolina postale con nome, cognome e indirizzo e speditele a: Concorso Trim - Via Piranesi 2 - Milano.

Parteciperete all'estrazione giornaliera di 1000 paia di calze Omsa 60 aghi e 100 cravatte Germani Scappino.

ACQUISTANSI motori elettrici d'occasione e macchinario elettrico, ORME, corso Cairoli 12. Telefonare 885-736. 5205
ALLEVATORI pulcini 82 caduani. Parma, telef. 390-878. B7446
ANTICIPAZIONI e finanziamenti concedonsi rapidamente su immobili ed automezzi, IRI, San Quintino 4 bis. 1089
ARDIOOCCASIONE seganastro smerigliatrice traspani limatrice seghetti morse. Talmucchi, Re Umberto 89. L8036
ASSORTIMENTO sedie, tavolini [illegible], sedie curvate, [illegible] ufficio. Bocchetto, Belleria 8. 460
ATTENZIONE! Stock lamiere 0-50 mm. Parma 1. Telef. 20-700. 449
AUTOMATICHE, torni, fresatrici, limatrici, rettifiche, vasto assortimento Dienstlmach, Como 6, [illegible]. 5257
CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Buscaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 8745
CAROTANA rimorchiabile per cantiere buono stato comprasi. Telef. 790-275.
DENTI! filo a piattina rame per l'elettromeccanica, Via Cena 32, telef. 387-652.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3384
GRU a cavalletto rizzante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tasconi 90, telefono 70-081. 7536
GRU torre tubolare Loro Parisini mod. 26, torre castello Icet, ottimo stato, avendesi. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 469
ISOLATORI porcellana vetro tutti tipi, conduttori, macchinario, apparecchiature elettriche, occasione vendiamo. Saracco, corso Vercelli 58. B7263
LABORATORIO tecnicamente attrezzato qualsiasi riparazione televisori, radio, autoradio, offre assistenza tecnica negozi. Telefonare 768-931. B7501
LAMIERE [illegible] e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali, Gay, Tasconi 90, telef. 70-081, 70-084. 7536
MIGLIORE offerente vendo completa attrezzatura fornitura orologeria controllo [illegible], da torre. Eventuali rimanenze orologi, forniture varie. Cedo furgoncino Ape ottimo stato. Telefono 260-539. A. Magliano, Vibò 21, Torino. B7113
MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, nuova produzione Lombardini Worthington, massime prestazioni. Consegne pronte. Motorizzazione Guglielmino, Madama Cristina 102, Torino, Telefono 690-591.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA salvapareti, termodeflettori, copritermo, copriradiatori. Telefonate senza impegno al 31-450. 11013
ARREDAMENTI negozi banchi frigoriferi pasticcerie pronti, preventivi senza impegno. Telefonare 700-952. L8206
ARTIGIANI edili attrezzatura completa eseguono qualsiasi lavoro, costruzione, riparazione, rimodernazione anche sola mano d'opera privati. Imprese. Telefonare 690-206. L8525
DOTTORI consigliano occhiale prodigioso « Facelott » ristabilizzatore vista, convenientissimo. S. Massimo 42. T6230
EDILE esegue lavori in genere riparazioni coperchi rimodernamento trasformazioni alloggi, Telef. 282-533 ore pasti.
IMPIANTI riscaldamento carbone nafta specializzati eseguono pulizia e rivestimento ore serali e festivi. Tel. 761-329.
LAVORANTE abilissima confezione fantasia accetterebbe lavoro fino da bottiglia o atelier. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. B7595
A buone condizioni cediamo profumeria semicentrale 1.450.000 compresa merce, affitto 19.500 mensili retro [illegible] 3000 beneficio netto giornaliero, possibilità raddoppio. Affarone! Angiesio, Nizza 9.
ABBIAMO caffè bar centrale, biliardo, televisione 30.000 giornaliere prova cedesi 4.500.000. Accettasi dilazione. Uerce, San Massimo 33. 1686
ABBIAMO centralissimo bar 80.000 giornaliere, cedesi causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 5. 433
ABBIAMO chiosco giornali copie 550 giornaliere, 3.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 149
ABBIAMO commestibile centrale unico nella zona, cedesi 1.100.000. Uerce, San Massimo 33. 1666
ABBIAMO mercerie casalinghi, zona grande passaggio, cedesi 750.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 433
ABBIAMO pensione centralissima 7 camere redditizia, cedesi 1.200.000. Uerce, San Massimo 33. 1666
AFFARE. Causa malattia cedesi caffè bottiglieria alloggio dehors interno 2 milioni 900.000. Telefon. 80-545. 4606
AFFARONE! Centralissimo bar torrefazione drogheria, 110.000 giornaliere, Disavino, Sant'Anselmo 13. 8748
ALBERGO ristorante bar provincia dieci camere, saloni, vendo. Scrivere cassetta 5251 SPI, Torino. L8760
ATTENZIONE! Bar esportazione cediamo attrezzatissimo incasso 29.000, fitto 20 mila, richiesta 2.900.000. Telef. 521-036.
ATTIVISSIMA azienda in continuo sviluppo cerca finanziatore 4-5.000.000. Buoni interessi, massime garanzie. Scrivere cassetta 3513, SPI, Torino.
ATTIVISSIMO negozio città Piemonte modernamente attrezzato radiotelevisioni elettrodomestici costruzioni elettriche forte reddito 5.000.000 annui, cedesi 5.500.000. Facilitazioni. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. B7495
ATTIVO trova sistemazione rilevando avviata azienda rappresentanze estere, uffici attrezzati. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. M7009
AUTORIMESSA cede con officina riparazioni, noleggio di [illegible]. Alloggio. Telefonare 670-092. 514
CARPENTERIA meccanica importante. Forti ordini in corso cerca ingegnere competente ramo per dirigenza o conoscenza lavorazioni, ottimo avvenire. Disposto eventuale rilievo parte quota sociale. Scrivere cassetta 8374, SPI, Torino.
CASA dell'Olio licenza drogheria alloggio cedo causa malattia. Telef. 250-011.
CAUSA malattia cedesi generi alimentari. Ottimo affare. Telefonare 560-197.
CAVALLERA, Saluzzo 21: cartoleria redditizia via commerciale Stazione, cedesi 850.000, traslocabile. 1914
CAVALLERA, Saluzzo 21: licenza legna, carbone trasferibile, bascule, cedesi 300.000. 1914
CAVALLERA, Saluzzo 21: trattoria precollinare avviata, grande dehors, giochi bocce, cedesi. 1914
CEDESI avviata autorimessa con annessa carrozzeria, capacità 60 macchine più scooters. Telefonare 524-258. 3505
CEDESI avviata calzoleria, mili pretese. Telefonare 393-144, 602-444. L8255
CEDESI avviatissima cartoleria septennale buon reddito. Scrivere cassetta 5234 SPI, Torino. L8535
CEDESI avviatissimo commestibili 1 milione 200.000 trattabili. Via G. Verdi 43.
CEDESI avviato negozio pellicceria. Telefonare 399-856. M6603
CEDESI chiosco gelati bevande anche gerenza. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino
CEDESI drogheria avviatissima, attività trentennale, strada commerciale, annesso alloggio, richiesta 3.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2211
CEDESI negozio confezioni avviatissimo, laboratorio attrezzato, largo Orbassano. Telefonare 596-032. B7349
CEDESI negozio elettricità, poco rilievo. Telefonare 050-019. 401
CEDESI officina lavori vari, clientela, importanti industrie. Affarone. Telefonare 559-167. F4100
CEDESI profumeria Pavilo, via Lagrange 31, con, senza merce. Facilitazione di pagamento. Rivolgersi dr. Boldi, via Lagrange 31, telef. 43-695. 193
CEDESI stabilimento bagni attrezzato modernamente unico in zona. Ottimo impiego, conduzione familiare. Telefonare 83-370. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. L8587
CEDIAMO centralissimo alcools 650-850 copie giornaliere. Disavino, Sant'Anselmo 13. 2749
CEDO avviata autorimessa officina capienza 100 auto affitto tutto. Tel. 588-936



SIGNORE, PER LA VOSTRA SPESA
TELEFONATE ALLE
DROGHERIE - TORREFAZIONI
CAMPAGNA
queste e [illegible] al Vostro servizio:
VIA S. SECONDO 33
VIA S. DONATO 25
VIA SACCARELLI 11
VIA NIZZA 197
10.000 FAMIGLIE GARANTISCONO
SERIETA' QUALITA' e PREZZI
SERVIZIO A DOMICILIO 566.426

D.

Piove?

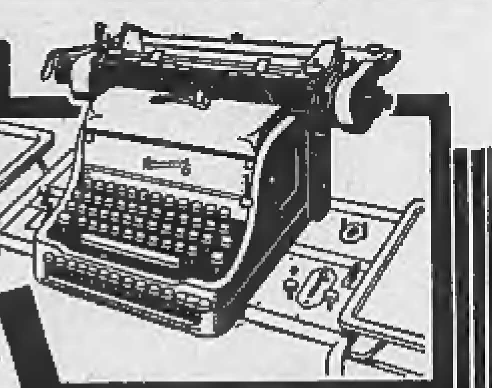
è una felice occasione per "sfoggiare" l'impermeabile di Lilion... leggero, ingualcibile, elegante, esso rappresenta l'aristocrazia degli impermeabili.



lilion

creazione MASTIN

SNIA VISCOSA



Rheinmetall

AGENTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
LUIGI LUCIANO HUGNOT
MILANO - VIA DE' TOGNI, 10 - TELEFONO 873.190 - 898.079
AGENTE DI ZONA
MAURO MONTALI
VIA GERNAIA, 15 . TORINO - Telef. 553-534

FATTURATRICI CONTABILI
ABBINAMENTI CON PERFORATRICI

GIOIA di COLORI - ELEGANZA di FORME - PERFEZIONE di LAVORO

caràtterizzano i nuovi tipi stagionali che Vi sono offerti da

„Tradate„

DI NINO MARTEGANI

per la risorgente primavera

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
di modelli di classe e di gran moda
PREZZI CONTENUTI, ASSOLUTAMENTE CONVENIENTI

ALCUNI ESEMPI:

MOCASSINO ORIGINALE da uomo, granito	L. 2.000
LAVORAZIONE BLAK, tutto cuoio, granito diverse tinte	» 3.000
MOCASSINO ORIGINALE da donna, granito	» 1.600
ECCEZIONALE ASSORTIMENTO di modelli, pellami e tinte . . . da	» 3.900



NEGOZI DI VENDITA a.
TORINO - Via Roma 287
- Via Garibaldi 37
VERCELLI
Corso Libertà 86
altri negozi a: MILANO, ROMA, NAPOLI, BOLOGNA, GENOVA, VENEZIA, PADOVA

MACCHINE CAFFE' IMPERIA
PREZZI PROPAGANDA *di fama mondiale* VIA P. CLOTILDE 45 TORINO - TEL. 70.236

Domani sera decisa la data della convocazione

I socialdemocratici si preparano al congresso nazionale del partito

Venerdì giungerà a Roma il leader laburista Gaitskell - Chiarimento tra Martino e Gronchi sulle iniziative di politica estera

Roma, 15 aprile.

Il Consiglio dei Ministri terrà dopodomani una riunione, ma non risulta che vi saranno affrontati argomenti politici di molto rilievo. Liberatosi, col rinvio della discussione parlamentare sui patti agrari, del pericolo della crisi, il governo ha davanti a sé almeno un mese di vita assolutamente tranquilla che utilizzerà accelerando il disbrigo dei cosiddetti «affari correnti»: cioè di tutti quei problemi di ordinaria amministrazione che vengono maggiormente sacrificati nei periodi di incertezza politica.

Anche quel principio di conflitto costituzionale che aveva provocato la vicenda del messaggio di Gronchi a Eisenhower, «bloccato» dal Viminale e da Palazzo Chigi, è stato chiarito con reciproca soddisfazione delle parti interessate e avrà domani una specie di conclusione simbolica con la partecipazione di Martino, e forse dello stesso Segni, alla colazione d'onore che Gronchi offre al Presidente della Repubblica islandese.

Il chiarimento, a quanto si è saputo oggi, sarebbe stato facilitato da due lettere che il Ministro degli Esteri avrebbe inviato al Presidente della Repubblica per meglio illustrare i punti della politica estera sui quali si erano determinati i maggiori malintesi. Se questo è vero, si potrà dire che il contrasto di natura politico-costituzionale provocato dal messaggio ad Eisenhower non sarà stato vano. Al piccolo danno di una pubblicità clamorosa su fatti che dovrebbero essere circondati dal massimo riserbo avrà corrisposto il vantaggio di una maggior organicità nella condotta della nostra politica estera. E resterà altresì dimostrata l'utilità di quel «sindacato morale» che Gronchi, nel discorso ai commercianti milanesi, ha rivendicato alla sua carica.

Il mese di tranquillità che il governo si è così assicurato risolvendo o rinviando i problemi che lo avevano minacciato nelle settimane scorse potrà prolungarsi ulteriormente per effetto della riaffermata fiducia dei socialdemocratici nella coalizione: e già c'è chi prevede che Segni potrà arrivare senza molta fatica sino all'autunno, riprendere i repubblicani nel governo e presentarsi così alle elezioni politiche del '58. La previsione è azzardata, in una situazione politica come la nostra, pericolante da tutte le parti. L'articolo col quale sabato Saragat ha praticamente chiuso le trattative per l'unificazione socialista, rende tuttavia la previsione per lo meno sensata. E non a caso, difatti, tutti gli ambienti politici sono stati concordi nell'attribuire a quell'articolo (che a sua volta riassumeva una situazione maturata lentamente nel corso degli ultimi mesi) una importanza determinante.

Non resta che attendere il congresso di giugno, dove l'impostazione di Saragat dovrà affrontare la sua prova di appello. Matteo Matteotti ha già fatto sapere che chiederà al congresso l'uscita dei socialdemocratici dal governo: si porrà così come antagonista del leader sulle stesse posizioni della sinistra, ma, se non gli verranno altri appoggi, è difficile che riesca a metterlo in minoranza.

Al congresso provinciale di Roma il centro-destra ha ottenuto il 48 per cento, la sinistra il 30 e il gruppo zamitiano il 20. Non sono cifre da poter assumere come indice della situazione nazionale, naturalmente. Ma il dato relativo a Romita va comunque preso con molta attenzione. Tutto lascia ritenere che l'attuale Ministro dei Lavori Pubblici potrà far pesare la sua forza in maniera determinante per decidere della vittoria tra Saragat e Matteotti. Mercoledì la direzione del P.S.D.I. prenderà gli ultimi accordi per la convocazione del congresso ed avrà uno scambio di idee sulla prossima visita di Gaitskell, che è atteso a Roma per venerdì.

La direzione del P.S.I. discuterà, invece, domani le nuove prospettive aperte al partito dall'accantonamento di fatto delle trattative per l'unificazione. Il bilancio che Nenni potrà portare ai dirigenti del suo partito, come ai membri del Comitato centrale che verrà convocato per i primi di maggio è, per dirla senza mezzi termini, il bilancio di una sconfitta. Il «nuovo corso» impostato a Pralognan era basato sul presupposto dell'unificazione, o per lo meno di una stretta unità di azione con il P.S.D.I. prima delle elezioni politiche. Il presupposto, per esplicita dichiarazione di una delle parti interessate, è venuto a cadere. A Nenni non rimane che ripiegare sulla posizione di riserva illustrata a Venezia: indirizzare il suo partito su una linea di autonomia e dai socialdemocratici e dai comunisti. Naturalmente è una linea più difficile, come tutte quelle che richiedono una lotta su due fronti.

Paradossalmente però — come spiegano gli stessi amici di Nenni — la rottura con Saragat consentirà allo stesso Nenni di fronteggiare meglio, almeno provvisoriamente, la propria opposizione interna che non ha mai nascosto la sua insofferenza per la «mano tesa» al leader della socialdemocrazia. Le difficoltà verranno più tardi, quando si tratterà di affrontare la prevedibile offensiva dei comunisti che non si lasceranno certamente sfuggire l'occasione per un rilancio del «frontismo».

Enzo Forcella

Le richieste del P. M. per i banditi di Palazzolo

Milano, 15 aprile.

E' ripreso stamane davanti ai giudici della Corte d'Assise il processo contro i quattro banditi di Palazzolo Milanese che aggredirono ai primi dello scorso gennaio l'Agenzia del Banco di Desio, uccidendo con una raffica di mitra il cassiere Felice Solaro.

Dopo che l'ultimo patrono di parte civile, avv. Cornoggia-Medici, ha chiuso la sua arringa chiedendo punizioni esemplari per gli imputati, ha preso la parola il Pubblico Ministero dott. Di Miscio. Dopo due ore e mezzo di serrata requisitoria, egli ha formulato le seguenti richieste di condanna: ergastolo per Sergio Garsi; 30 anni per Luigi Raimondi; 25 anni per Luciano Grasso; 24 anni per Gino Marchi. Il rappresentante della Pubblica Accusa ha inoltre chiesto l'assoluzione di tutti gli imputati dal reato di associazione a delinquere, e l'assoluzione di Adele Valaguzza, moglie di Gino Marchi, e di Rosa Crosato, madre di Luciano Grasso, dal reato di favoreggiamento.

Nel pomeriggio sono iniziate le arringhe dei difensori, che si succederanno anche domani; mercoledì, in giornata, si avrà la sentenza.

Pio XII e il Presidente islandese



Il Pontefice ha ricevuto in Vaticano il presidente dell'Islanda Asgeir Asgeirsson con la consorte (Telefoto)

Assolti i 4 comunisti per lo "scandalo" di Parma

Parma, 15 aprile.

Il processo per il presunto scandalo dell'amministrazione socialcomunista di Parma si è concluso questa sera. La Corte, dopo due ore e mezzo di permanenza in camera di consiglio, ha deciso di assolvere per insufficienza di prove i quattro imputati nell'«affare Aiolfi» mentre per quanto riguarda il «caso Guareschi» i giudici hanno ritenuto non sussistesse il reato della tentata estorsione bensì quello della minaccia. Pertanto hanno deciso non doversi procedere nei confronti degli imputati.

Ecco il testo del dispositivo: «Il Tribunale visto l'art. 479 del C.P.P. assolve Aldo Gelati, Giuseppe Botteri e Raffaele Vecchietti in ordine all'imputazione di cui all'art. 324 C.P. (interesse privato in atti d'ufficio) per insufficienza di prove. Visti gli articoli 477 e 479 del C.P.P. dichiara inoltre che i fatti attribuiti al Gelati ed al Vecchietti sotto il titolo di tentata estorsione costituiscono anziché il delitto ad essi ascritto il reato di cui all'articolo 612 C.P. (minaccia). Dichiara non doversi procedere contro gli stessi in ordine a tale reato perché lo stesso è estinto in seguito a amnistia».

Il Tribunale ha inoltre assolto il commerciante bolognese Astorri Venturi per insufficienza di prove e ha dichiarato non doversi procedere contro i due attivisti del p.c.i. Giovanni Morelli e Enrico Terzi.

Com'è noto, le richieste del P.M. erano state severe. Per l'affare Guareschi il rappresentante della legge dr. Zaccarini aveva chiesto la condanna del Gelati e del Vecchietti a due anni di reclusione e a 10 mila lire di multa; per il caso Aiolfi aveva chiesto la condanna dei due suddetti imputati e dell'ex sindaco di Parma, Botteri, a 10 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa.

Prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio avevano parlato l'avv. Vecchi in difesa del Vecchietti, Landi per il Venturi, Savani — presidente del Consiglio provinciale di Parma — per il Gelati e l'avv. Baracchini per il Botteri.

I minatori italiani ritornano all'estero

Roma, 15 aprile.

I minatori italiani torneranno all'estero. La ripresa del flusso migratorio sospeso dal governo nello scorso febbraio verso tutti i paesi del mondo in seguito alla sciagura di Marcinelle, avrà luogo non appena saranno perfezionate le trattative iniziate con Francia, Olanda e Germania, che hanno chiesto recentemente l'ingaggio di nuovi minatori italiani.

La conferenza internazionale del Lussemburgo per la sicurezza del lavoro nelle miniere ha accettato, com'è noto, la totalità delle richieste avanzate dal governo italiano, traducendole in raccomandazioni che il Consiglio dei ministri della CECA è ora chiamato ad accogliere e sanzionare, curandone la realizzazione pratica.

Allarme in Svezia per la sicurezza della difesa

Arrestate a Stoccolma cinque spie atomiche della Russia

Resi noti solo due nomi: quello di un ingegnere vice-segretario della Commissione nucleare e quello di un impiegato del Ministero della Marina - Si teme che i risultati di importanti esperimenti industriali abbiano varcato la frontiera



Il dr. Folke Damstedt (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 15 aprile.

Un nuovo caso di spionaggio a favore della Russia ha messo oggi in agitazione l'opinione pubblica svedese. E' il terzo nel giro di quattro mesi e, a quanto afferma l'autorevole giornale Morgenbladet, è anche il più «drammatico e allarmante per la sicurezza delle difese svedesi».

Violenti attacchi sono apparsi nei giornali pomeridiani contro il governo, accusato di non essere in grado di fronteggiare l'incalzante insidia delle spie sovietiche. Le autorità, che avevano tentato di bloccare le notizie su questo nuovo episodio, hanno finito con l'ammetterlo, diramando anche un comunicato, ma hanno cercato di minimizzare la gravità del fatto. Un portavoce del governo ha affermato che «niente di veramente notevole ha superato il confine». L'imbarazzo è però molto evidente. Le informazioni fornite all'URSS riguardano questa volta le ricerche nucleari e termo-nucleari in corso nei laboratori svedesi della commissione per la energia atomica, e copie di nuovi tipi di sommergibili nonché documenti relativi alle basi navali.

Cinque persone sono state arrestate finora, a quanto afferma il governo. Due soltanto i nomi forniti in proposito: quelli dell'ingegnere Robert Folke Damstedt e del disegnatore Gosta Jakobsson. Il primo ha 29 anni, ed era vice-segretario ed esperto legale della Commissione governativa per l'energia atomica; era in servizio da due anni. Jakobsson ha 35 anni ed era da [illegible] impiegato al Ministero della Marina militare dove aveva l'incarico di effettuare la riproduzione dei progetti tecnici.

L'accusa nei confronti di entrambi è di «alto spionaggio». Il processo avrà luogo quanto prima. L'arresto di Damstedt e di Jakobsson risale al primo aprile. Tutti e due erano sotto vigilanza da «molti mesi», ha detto un funzionario del controspionaggio. Il primo a tradirsi è stato l'ingegnere Damstedt, il quale in questi ultimi tempi si era abbandonato ad una vita palesemente dispendiosa, frequentava con assiduità i locali notturni, beveva molto ed aveva finito anche col parlare molto per effetto dell'alcool. «Le responsabilità per quanto riguarda Jakobsson sono emerse poco dopo», ha detto un funzionario governativo.

Il Procuratore generale Werner Ryhninger, che dovrà formulare l'atto di accusa, ha detto che Damstedt e Jakobsson «hanno ammesso le loro colpe». Non ha voluto però scendere a precisazioni ufficiali, limitandosi a dichiarare che «al processo tutto sarà messo in chiaro».

Il governo, instancabile nel tentativo di soffocare lo scandalo, ha tenuto impegnati per tutta la giornata i suoi portavoce per asserire che «la sicurezza non è stata compromessa». Un esponente dello Stato Maggiore della Marina ha detto a sua volta che le informazioni carpite dalla rete di spionaggio riguardano «poco la sostanza delle ricerche atomiche». Il capo dell'ufficio stampa del Ministero della Difesa ha precisato poi che «il danno è stato neutralizzato in tempo, perché le spie non avevano ancora passato ai russi il materiale veramente importante».

L'allarme più grave è quello che riguarda l'attività spionistica dell'ingegnere Damstedt, il quale, per la sua carica, era in grado di mettere le mani su tutti i documenti relativi alle realizzazioni degli scienziati svedesi nel campo nucleare. La Commissione per l'energia atomica era stata costituita nel 1945, e coordinava il lavoro affidato ai laboratori delle università e dei vari complessi industriali. Oltre che ricerche in funzione di utilizzazione militare, sono in corso anche esperimenti per lo sfruttamento industriale dell'energia termo-nucleare. L'impegno è grande, poiché la Svezia ritiene di poter contare non soltanto su una avanzatissima conoscenza scientifica e tecnica ma anche su qualificate risorse economiche.

Che il danno non possa considerarsi grave dopo gli ultimi arresti, lo confermerebbe — secondo un portavoce governativo — il fatto che «per quanto notevoli siano i progressi fatti dalla scienza nucleare svedese, essi sicuramente non superano quelli già conseguiti dalle grandi potenze, compresa la Russia». Egli ha ammesso tuttavia che «taluni brevetti tecnologici possono considerarsi interessanti», ma ha aggiunto che resta ancora da chiarire se quelli brevetti sono veramente andati oltre frontiera.

a. p.

Negata un'inchiesta pubblica sul «caso» del dottor Adams

Londra, 15 aprile.

Alcuni deputati laburisti hanno chiesto oggi alla Camera dei Comuni che venga aperta una inchiesta pubblica sulle condizioni che hanno portato all'accusa e al processo contro il dottor Adams. Uno di essi ha affermato di ritenere che il processo al «medico delle vedove» abbia screditato la giustizia inglese e il Procuratore generale. Quest'ultimo, sir Reginald Manningham-Buller, presente alla Camera, ha affermato che un'inchiesta in questo senso risulterebbe inutile.

Il ministro dell'Interno Butler, mentre ha negato l'opportunità di una indagine a proposito del processo Adams, ha detto di essere favorevole che una speciale commissione sia incaricata di investigare sulla procedura giudiziaria nei processi preliminari relativi a casi di omicidio.

Sommozzatori scenderanno dentro lo scafo della «Doria»

New York, 15 aprile.

Peter Gimbel, il sommozzatore dilettante che con alcuni altri «uomini rana» ha già compiuto tre ispezioni subacquee allo scafo dell'«Andrea Doria», ha dichiarato che egli conta di ripetere l'impresa presto: questa volta è deciso a penetrare addirittura nella nave sommersa.

La carena del grande transatlantico italiano giace dal 26 luglio 1956 in acque profonde 75 metri.

Distrutti i ruoli delle imposte nel rogo dell'esattoria comunale

S'affaccia l'ipotesi che l'incendio, di origine dolosa, sia stato provocato per ottenere un'evasione fiscale collettiva

Palermo, 15 aprile.

L'Esattoria comunale di Carini, grosso centro in provincia di Palermo, è stata presa di mira la notte scorsa da alcuni individui — si pensa siano stati almeno in due — i quali hanno appiccato il fuoco allo schedario, ai registri e alle suppellettili. L'incendio è ben presto divampato distruggendo quasi tutti i documenti, un armadio, un frigorifero, una macchina calcolatrice e altri mobili ed oggetti che si trovavano in una stanza attigua al salone dove sono sistemati gli uffici, e nella quale alloggia una figlia del gestore, la signorina Amalia Ugdulena.

Quel giorno, la signorina Ugdulena era a Palermo. Gli incendiari dovevano essere al corrente di questo particolare e hanno lavorato con tranquillità assoluta, riuscendo nel loro piano preordinato. I danni al mobilio e all'edificio, da un primo sommario calcolo, si fanno ascendere a circa un milione di lire; ma i danni arrecati all'organizzazione esattoriale, sono incalcolabili: infatti tutto lo schedario, relativo a ottomila voci fra tasse e imposte e a quattromila schede — tanti sono i contribuenti di Carini per un gettito annuo di 150 milioni di lire — è andato distrutto.

Coloro che hanno appiccato il fuoco, una volta penetrati nei locali dell'Esattoria, hanno chiuso porte e finestre allo scopo di far covare bene il fuoco all'interno e di evitare che il fumo e le fiamme si vedessero all'esterno. Soltanto alcune ore dopo, difatti, veniva dato l'allarme da alcuni passanti che avevano visto una densa nube di fumo sprigionarsi dal tetto dell'edificio.

I vigili del fuoco accorsi da Palermo hanno dovuto lottare contro le fiamme per lunghe ore prima di riuscire a domare il vasto incendio.

L'inchiesta in corso tende ad accertare se l'incendio sia stato provocato per compiere una vendetta privata in danno del gestore o per ottenere la distruzione dei ruoli delle imposte ed in tal [illegible] una evasione fiscale collettiva.

Denunciato un tifoso per disordini alla partita

Chivasso, 15 aprile.

Un violento tafferuglio è avvenuto ieri sul campo sportivo di Verolengo durante l'incontro di calcio fra la squadra locale e quella di Strambino, del girone B della prima divisione. In seguito all'incidente, il presidente della squadra di Strambino, l'elettricista Giuseppe Ghiggia, è stato deferito oggi a piede libero, dai carabinieri, all'autorità giudiziaria per resistenza a pubblico ufficiale.

Il tafferuglio che ha provocato il grave provvedimento è scoppiato al 32° minuto della ripresa, quando l'arbitro, il ventottenne Pier Luigi Prete, da Vercelli, ha concesso un rigore a favore della squadra del Verolengo. I molti tifosi venuti da Strambino hanno cominciato a rumoreggiare, affermando che la punizione era ingiusta. Quando poi il calcio di rigore si è concluso con una rete a loro svantaggio, hanno perduto ogni controllo, sono scesi nel campo e alcuni si sono diretti con fare minaccioso verso l'arbitro. Fra questi c'era il Ghiggia, il quale si è avventato sul direttore della partita, malmenandolo.

A quel punto il vigile urbano Pasquale Albano, di 37 anni, da Verolengo, che si trovava con altri colleghi, di servizio nel campo sportivo, è intervenuto ed ha impedito che l'arbitro venisse di nuovo percosso. L'agente ha anche ordinato al Ghiggia e ai suoi seguaci di tornare ai propri posti, ma il presidente dello Strambino non se n'è dato per inteso, rendendosi così responsabile del reato di resistenza a pubblico ufficiale.

Muore avvelenato dall'erba raccolta per farsi un'insalata

Anche la moglie è rimasta intossicata - Indagini in corso

Biella, 15 aprile.

Il manovale Dino Begossi di [illegible] anni, residente nella frazione Vandorno, è morto nelle prime ore del mattino all'ospedale, in seguito ad avvelenamento provocato, a quanto risulterebbe, da erbe non commestibili, da lui raccolte per fare un'insalata. Anche la moglie Sofia Polacchini, pure di [illegible] anni, è stata ricoverata al nosocomio, ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

La donna ha dichiarato che otto giorni fa il marito aveva colto in un campo nei pressi dell'abitazione alcune manciate di insalata selvatica che lei aveva cotta in umido, servendola come contorno a un salame lessato. Il Begossi ne aveva mangiato una copiosa porzione mentre la moglie ne aveva assaggiato solo una piccola quantità: a questo ella deve la salvezza. Qualche ora dopo il pasto, il Begossi cominciò ad accusare dolori di ventre e attacchi di vomito, mentre la moglie sentiva solo qualche disturbo intermittente. Prima che i coniugi si decidessero a chiamare il medico è trascorsa un'intera settimana, durante la quale il Begossi ha continuato a sopportare il dolore, ritenendo che si trattasse di un male passeggero.

Il medico, finalmente intervenuto, ordinava subito il ricovero dei coniugi all'ospedale, ma per l'uomo era ormai troppo tardi: poco dopo il poveretto è deceduto. Secondo i medici l'avvelenamento, come si è detto, sarebbe stato causato dall'insalata selvatica. Comunque il Procuratore della Repubblica, per far luce completa sull'episodio, ha ordinato l'autopsia della salma del Begossi, che verrà eseguita domani dal perito settore.

Una donna tenta il suicidio scossa dalla morte del marito

Borgosesia, 15 aprile.

Un pietoso tentativo di suicidio ha compiuto ieri sera un'anziana donna gettandosi da una finestra al primo piano della sua abitazione — una villetta sita al n. 7 di via Cantone a Borgosesia — nella quale vive con i tre figli e la nuora.

Si tratta della signora Veronica Baldini, di 74 anni, che, rimasta profondamente scossa dalla morte del marito Luigi Bonelli, avvenuta lo scorso ottobre, era stata colta da una grave forma di esaurimento nervoso tanto che doveva essere ricoverata all'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli da dove era uscita una quindicina di giorni or sono.

Ieri sera, verso le 23,30, i vicini della famiglia Bonelli udivano dei lamenti provenire dal cortile posteriore della villetta e, avvertiti prontamente, i figli Carlo e Giovanni accorrevano e trovavano la madre riversa a terra, sotto la finestra della sua stanza dalla quale si era evidentemente gettata compiendo un volo di circa quattro metri.

Trasportata con un'autoambulanza all'ospedale di Borgosesia, i sanitari riscontravano alla Baldini la frattura di un paio di vertebre ed una lieve contusione frontale, dichiarandola guaribile in 60 giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Regolare ma con qualche sorpresa la giornata del torneo di calcio

La sconfitta del Milan a Roma ridà qualche speranza ai campioni

La Fiorentina, pur con una formazione ridotta, vince ugualmente a Palermo - Prosegue lo spigliato galoppo dei laziali
Ancora una sfortunata prova dei juventini a Bologna - Sempre accesa e incerta la lotta fra le squadre di coda

Sui bordi del tempo massimo, il Milan, futura squadra campione, è stata battuta. Per un «3 a 0» che non riflette l'andamento del gioco ed è, nel complesso, alquanto esagerato, e ad opera della più ambiziosa delle unità nostre del momento, la romana Lazio.

Pare che quell'importante e decisivo coefficiente che è l'arbitraggio abbia avuto un'influenza sul risultato. Sono cose che spesso avvengono, e non fanno quindi meraviglia: specie da quando sono state impartite norme di grande severità per la direzione degli incontri, norme che taluni applicano e altri no.

Comunque, il Milan è stato battuto, e, contemporaneamente, la Fiorentina, avendo vinto a Palermo, il margine di vantaggio dei rossoneri si è ridotto a sei punti di classifica. Esattamente la metà di quelli che sono ancora in disputa — che sono dodici.

La situazione non è mutata di molto quindi: i suoi termini sostanziali rimangono i medesimi. Col desiderio che è rimasto insoddisfatto di vedere una Fiorentina ritornata in piena efficienza, spiegarsi in lotta aperta contro il Milan. Di interessante rimane il fatto che il Milan ha perso a Roma, giocando chiuso e abbottonato come d'abitudine, con Liedholm richiamato nelle linee arretrate a fare da difensore puro, senza cioè attenuanti o la scusante di essere ritornato al gioco aperto e costruttivo.

Poco di cambiato anche nelle posizioni d'onore della classifica. La Fiorentina, in una formazione raffazzonata alla meglio per tenere a riposo gli uomini che devono servire per le prossime imprese internazionali, ha vinto di stretta misura, come s'è detto, a Palermo, e conserva così, isolata, il secondo posto.

L'Inter, che ha battuto per 2 a 0 il Genoa a San Siro e la Lazio, protagonista dell'impresa sul Milan a cui si è accennato, continuano a farsi compagnia, a due punti di distanza al terzo posto. E al quarto segue, pure con un distacco di due lunghezze, la Sampdoria che ha battuto a Genova la Roma. Tutto come prima insomma, su in alto, mentre il grosso trambusto continua giù in basso.

Qui, la giornata è risultata nettamente sfavorevole al Palermo, al Genoa, alla Juventus e alla Triestina, e non ha dato grande soddisfazione nemmeno all'Atalanta e al Padova. Al momento attuale il Palermo ha tutta l'aria di essere il più deciso candidato alla retrocessione. Ha chiuso in netta perdita la serie delle partite casalinghe che il calendario le riservava e ora non deve ricevere più che due colleghe dal brutto carattere come la Triestina e la Lazio.

Non si vede come le sia possibile di portarsi in salvo. L'undici siciliano a parte, non è possibile fare altre congetture su chi debba andarsene dalla divisione maggiore. Fino a qualche giorno fa, si sarebbe detto che tale dispiacere era riservato al Lanerossi di Vicenza. Ma domenica, i vicentini hanno dato prova di una forza di ricupero eccezionale, segnando tre reti e risalendo all'ultimo minuto della partita lo svantaggio che li separava dalla coriacea Triestina.

Ora, ogni previsione che riguardi le sorti del Lanerossi va fatta con molte riserve. Preoccupante si è invece nuovamente fatta la sorte del Genoa. In una brutta partita contro l'Internazionale a San Siro, i liguri hanno perso per 2 a 0; non solo, ma essi hanno lasciato sul campo, colpito da commozione viscerale che può avere serie conseguenze, il loro attaccante migliore Abbadie, l'unico vero costruttore di azioni che essi possedevano.

Sono tornati in penultima posizione, e non hanno un calendario che permetta molte illusioni. Un gradino più in su dei vicentini stanno i bergamaschi dell'Atalanta che domenica, giocando sul proprio terreno, non hanno potuto fare di meglio che chiudere con un risultato in bianco, avversario il Padova.

E poi, raggiunta a quota 24 dal Vicenza, viene la Juventus. Una Juventus incomprensibile, bisogna dire. Questa volta, essa è stata colta in pieno dalla più nera delle disdette. Era a Bologna, e l'avversario giocava pessimamente, e tutto lasciava prevedere un risultato nullo, quando, proprio nei minuti finali dell'incontro, nel tentativo di respinta di un tiro di un avanti petroniano che non aveva in sé nulla di pericoloso, uno dei terzini bianconeri infilò la propria rete.

Cattiva sorte, come esito di partita. Ma quello che preoccupa maggiormente ancora è l'incapacità di far gioco di nuovo messa in mostra dalla prima linea juventina. Mentre la difesa lascia prevedere un prossimo e forse anche pronto ritorno all'efficienza, l'attacco non funziona, non trova la giusta via, e non si vede come la possa trovare. Manca di uomini di autorità e di temperamento il settore d'avanguardia della squadra.

Giunge per la Juventus provvidenziale più ancora che a tante altre unità, il riposo imposto dall'incontro internazionale. Del campionato non si riparlerà che nell'ultima domenica del mese: una sosta che permette di curare gli acciacchi da cui ognuno è afflitto.

Una sosta che farà del bene anche al Torino, che la sua partita con la Spal l'ha vinta ansimando e che ha tanti invalidi che hanno bisogno di cure e di riposo. Per una quindicina di giorni il lavoro sarà tutto della Fiorentina. ora.

Vittorio Pozzo

Risultati e classifica

* Atalanta-Padova 0-0; * Bologna-Juventus 1-0; * Inter-Genoa 2-0; * Lanerossi - Triestina 3-1; * Lazio-Milan 3-0; * Napoli-Udinese 3-1; Fiorentina-*Palermo 1-0; * Sampdoria-Roma 1-0; * Torino-Spal 3-2.

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	41	28	13	1	1	6	4	4	56	32
Fiorentina	35	28	10	2	1	4	5	6	46	33
Inter	33	26	10	4	0	0	0	3	41	32
Lazio	33	28	8	8	3	4	6	4	39	32
Sampdoria	31	28	8	5	2	2	5	6	48	41
Napoli	29	28	7	5	3	3	4	6	33	34
Udinese	29	28	10	1	3	2	4	8	46	49
Roma	28	28	6	5	3	3	5	6	45	36
Spal	28	28	6	8	3	4	1	[illegible]	34	39
Bologna	27	28	7	5	2	1	6	7	37	32
Torino	26	28	6	4	2	2	2	10	33	35
Padova	26	28	6	6	4	2	7	5	27	32
Triestina	25	28	5	6	2	3	3	9	26	34
Juventus	24	28	4	6	4	3	4	7	37	41
Lanerossi	24	28	7	5	2	1	5	10	37	44
Atalanta	23	28	5	7	2	0	6	8	28	38
Genoa	22	28	3	8	2	3	2	10	30	40
Palermo	20	28	4	6	4	0	3	10	25	50

Convocata a Savona la selezione di IV Serie

Genova, 15 aprile.

Per la rappresentativa del girone A di 4ª serie, che dovrà incontrare il 25 aprile prossimo la selezione del girone G, il commissario tecnico dott. Bertoni ha convocato giovedì 18 a Savona i seguenti giocatori: Camoletto e Ferulli dell'Asti; Cosola e Parodi del Casale; Campanini e Saracco del Cenisia; Canavesi e Colombo del Corbetta; Canepa dell'Entella; Vicini della Novese; Bertini del Rapallo; Pedroni e Rollando della Sestrese; Persenda del Vado; Casanova della Veloce; Fontana della Vogherese.

La direzione juventina concede un periodo di riposo a Puppo

Forse la squadra sarà allenata da Depetrini

La delicata situazione della Juventus, venuta a determinarsi dopo la lunga serie di risultati negativi, è giunta ad una svolta. Già nella serata di domenica, al ritorno della squadra dalla sfortunata trasferta di Bologna, si erano avvertite alcune voci preannuncianti novità sulla guida tecnica della compagine bianconera. I dirigenti responsabili hanno avuto nel pomeriggio di ieri una lunga serie di colloqui ed a prima sera è stato emesso un comunicato per annunciare che all'allenatore Puppo era stato concesso un periodo di riposo.

Tale comunicato suona esattamente così: «La direzione del F.C. Juventus ha constatato la necessità che l'allenatore signor Puppo usufruisca di un periodo di convalescenza a seguito dell'indisposizione dalla quale non si è ancora completamente rimesso. Lo ringrazia per l'attaccamento dimostrato alla società riprendendo le sue mansioni seppure non ancora del tutto ristabilito, e gli concede un periodo di riposo».

La decisione presa dai dirigenti crea logicamente il problema della sostituzione di Puppo e sono state a questo scopo allacciate trattative che dovrebbero giungere a conclusione entro poche ore, certamente nella giornata d'oggi. Si parla che l'incarico possa essere affidato a Baldo Depetrini, col quale sarebbero in corso colloqui.

La decisione del Consiglio direttivo bianconero non deve essere intesa come una punizione a Puppo, ma piuttosto come il desiderio di portare aria nuova nell'ambiente. I giocatori erano sfiduciati e più di loro pareva preso dallo sconforto lo stesso Puppo.

Nessuna colpa specifica può essere fatta all'allenatore; la sua sostituzione deve pertanto essere considerata come una soluzione di compromesso tendente a normalizzare la situazione.

Baldo Depetrini è troppo noto perché debba essere presentato ai sostenitori bianconeri. Ha giocato molti anni nella Juventus, dimostrando doti tecniche ed agonistiche di rilievo, ed ha operato bene anche come allenatore del Cent[illegible]. Trasferito nella «[illegible]» Juventus dovrebbe poter confermare queste sue qualità di tecnico.

Inutile nascondere che il compito è arduo. La situazione della squadra bianconera è grave. Sarà maggior merito se riuscirà a raddrizzare le cose riportando calma e tranquillità nell'ambiente.

L'Atalanta sostituisce il proprio allenatore

Bergamo, 15 aprile.

Dopo la scialba prova fornita dai neroazzurri atalantini nell'incontro con il Padova, «Cina» Bonizzoni è stato esonerato dall'incarico di allenatore. Stasera la direzione dell'Atalanta ha reso noto che al suo posto subentrerà l'ex-allenatore del Palermo, Rigotti.

Conferma dei convocati per la squadra azzurra

Bologna, 15 aprile.

La commissione per l'attività delle squadre nazionali si è riunita nel pomeriggio all'Hôtel Baglioni. Erano presenti il dr. Pasquale, l'ing. Tentorio, il comm. Marmo, il cav. Schiavio, il direttore tecnico dr. Foni e il segretario cav. Biancone; mancava il dr. Ferrando, che raggiungerà direttamente Firenze.

Dopo due ore di discussione, il cav. Biancone leggeva il seguente comunicato: «Sono convocati a Firenze per mercoledì 17 aprile presso il Grand'Hôtel per le ore 18 i seguenti giocatori:

«*Fiorentina:* Cervato, Chiappella, Gratton, Magnini, Orzan, Prini, Segato, Virgili; *Inter:* Pandolfini; *Lazio:* Lovati e Muccinelli; *Milan:* Buffon, Fontana, Galli; *Roma:* Venturi; *Sampdoria:* Bernasconi, Firmani; *Udinese:* Frignani; massaggiatore: Farabullini. I giocatori Bugatti (Napoli), Farina (Sampdoria), Montuori (Fiorentina), Cervellati (Bologna) inclusi nell'elenco dei 22 trasmesso alla FIFA per la gara Italia-Irlanda del Nord del 25 aprile, nell'eventualità di essere successivamente convocati, dovranno tenersi disponibili per la Commissione, curando la loro preparazione presso le rispettive società.

«Domenica 21 aprile, a porte rigorosamente chiuse, verrà disputata allo stadio di Firenze una partita di allenamento contro una squadra-ragazzi, con inizio alle 14,30. Al termine dell'allenamento, la comitiva degli «azzurri» partirà da Firenze per Grottaferrata alle 16,40».

Il programma di attività degli azzurri di tennis

Milano, 15 aprile.

Per decisione della commissione tecnica federale i nostri tennisti parteciperanno ai seguenti tornei: Campionati internazionali di Francia (22 maggio-2 giugno); campionato internazionale di Romania (Bucarest 10-16 giugno); campionato internazionale d'Inghilterra (Wimbledon 24 giugno-6 luglio); torneo internazionale di Saarbrucken (5-7 luglio); Coppa Centropa (Badenkirchen 12-14 luglio); campionati internazionali di Cecoslovacchia (15-21 luglio); Coppa De Galea-Vichy (1-5 agosto); campionato internazionale di Germania (Amburgo: 4-12 agosto); torneo internazionale giovanile (L'Aja, 26 agosto - 1 settembre).

Il genoano Abbadie ricoverato domenica al policlinico di Milano con sintomi di commozione viscerale, per un infortunio di gioco, è stato dimesso ed è ripartito per Genova essendo le sue condizioni migliorate.

Pallone elastico: oggi ad Acqui Alemanni campione d'Italia contro Solferino.

Totocalcio: i «tredici» (2970) vincono 80 mila lire ciascuno; i «dodici» (48.655) L. 4240. Colonna vincente: X-1-1; 1-1-1; 2-1-1; 1-1-1-1.

Totip: ai «dodici» (3) spettano 2 milioni 899 mila 212 lire ciascuno; agli «undici» (83) L. 122 mila 772; ai «dieci» (603) L. 12.783. Colonna vincente: 1-2; 2-X; X-1; 2-X; 1-X; 2-X.

Anche il Real Madrid lo vorrebbe

L'inglese Charles conteso da due squadre italiane

Londra, 15 aprile.

Jesse Carver, l'allenatore inglese della Lazio, sabato ha assistito alla partita fra il «Leeds United» e il «West Bromwich Albion», della prima divisione inglese, e la notizia è stata messa in relazione dal «New Chronicle» di Londra con la possibilità che Carver intenda fare delle offerte d'ingaggio per il calciatore John Charles del «Leeds», capo cannoniere della prima divisione inglese con 38 goals al suo attivo in questa stagione. Secondo il «New Chronicle» Carver sarebbe latore di una offerta di 50 mila sterline (87.500.000 lire) per l'acquisto di Charles.

Il giornale scrive che due società calcistiche italiane, e forse anche il «Real Madrid», sono interessate all'acquisto del 25enne calciatore inglese.

Al termine della partita di sabato Charles ha detto: «So che il signor Carver ha assistito all'incontro perché una persona che lo conosce bene gli ha parlato. Non penso tuttavia di avere disputato una buona partita con il «West Bromwich». Non so nulla di offerte italiane o spagnole, ma se qualcuno mi farà delle proposte le prenderò in considerazione molto seriamente».

Commentando la notizia, secondo cui il Real Madrid sarebbe disposto a pagare sino a 100.000 sterline (di cui 30 mila al giocatore) per John Charles del «Leeds United», Raich Carter, manager della società, ha dichiarato oggi: «Ho appreso la notizia solamente dai giornali, ma se effettivamente venisse fatta un'offerta del genere, si dovrebbe prendere in seria considerazione».

Da parte sua, John Charles, che ha giocato in nazionale come centro mediano, centravanti e mezzala, sarebbe pronto a giocare in Spagna: «Non so come si potrebbe rifiutare una cifra di ingaggio di 30 mila sterline. Sarei molto felice di poter andare in Spagna e condurre con me la famiglia».

Charles, che gioca nel Leeds dall'età di 17 anni (ora conta 25 anni), è alto 1 metro e 85 e pesa circa 90 chili. Egli ha al suo attivo 35 incontri disputati quest'anno nel campionato di prima divisione.

Ma il Real Madrid non è la sola società che vorrebbe Charles. Si crede che anche la Lazio sarebbe disposta ad ingaggiare il giocatore, per 50 mila sterline.

La formazione dell'Irlanda per la partita con l'Italia

Belfast, 15 aprile.

I selezionatori della Nazionale di calcio dell'Irlanda del Nord hanno annunciato oggi la formazione della squadra che affronterà l'Italia il 25 aprile a Roma nelle eliminatorie della Coppa del Mondo.

Eddie McMorran è stato richiamato nella Nazionale come centravanti. A parte mutamenti di ruoli, il suo ritorno e la convocazione di Billy Simpson a [illegible] destro costituiscono le uniche novità dello schieramento irlandese rispetto alla formazione che pareggiò recentemente per 0-0 col Galles.

Ecco la formazione che giocherà contro l'Italia: Gregg, Cunningham, McMichael, Blanchflower, Cush, Casey, Bingham, Simpson, Mcmorran, Mcilory, Peacock.

Protesta della Federazione pel caso Halimi-D'Agata

Roma, 15 aprile.

La Federazione pugilistica italiana ha preso posizione contro il rigetto da parte di Rabret del ricorso presentato da Cecchi al Comitato internazionale di boxe, in merito alla rivincita per l'incontro Halimi-D'Agata.

Il consiglio direttivo della F.P.I. riunito a Roma ha fatto rilevare che la nota del signor Rabret non fa menzione di una decisione presa collegialmente dal comitato e che l'incontro tra i due pugili è stato in realtà interrotto alla terza ripresa per più di un quarto d'ora e non può quindi essere considerato regolare.

E' stato poi messo in risalto il diverso trattamento accordato ai pugili degli Stati Uniti d'America nei confronti di quelli europei, come ad esempio Humez e Loi i quali attendono sempre di poter disputare un incontro per il titolo benché ampiamente a ciò qualificati. In contrasto con questo atteggiamento è stata additata l'inflessibilità del comitato nel caso di D'Agata.

Il consiglio direttivo della F.P.I. pertanto ritiene di denunciare tale stato di cose ai rappresentanti del pugilato europeo in seno al comitato di boxe.

Dramma d'amore a Treviglio

Moribonda la madre della giovane uccisa

Treviglio, 15 aprile.

Mentre si preparano i funerali per la giovane Graziella Gesmundo, di 29 anni, nativa di Bisceglie (Bari) ma residente a Treviglio, uccisa domenica sera da Teodeberto Infante, di 26 anni, originario di Isernia (Campobasso), le attenzioni generali sono rivolte in via Galliari 13, dove in un lettino giace la signora Gesmundo, madre di Graziella. Le sue condizioni di salute, già cagionevoli, sono divenute precarie. La donna è in preda a continue crisi cardiache: attorno al suo letto sono il marito e due figli. Stanno pure al capezzale i parenti che erano da pochissimi giorni arrivati dal Nord America e che intendevano portare presto con loro la Graziella.

La signora Gesmundo allorquando la figlia, verso le ore 20,30 di domenica, lasciò l'abitazione con il cugino nordamericano Maurice Bombini, residente nella California, si era portata alla finestra e aveva assistito al primo drammatico scontro fra la figlia Graziella e l'Infante che aveva chiesto alla giovane di seguirlo al cinematografo. Sebbene nella semioscurità la donna vide la figlia stramazzare poi sul selciato, colpita dal proiettile dell'omicida.

I primi soccorritori di Graziella e cioè Antonio Gentili, Orfeo Poloni e Cono Portale, erano a pochi metri di distanza mentre l'assassino esplodeva il colpo alla bocca di Graziella. Il dodicenne Poloni immediatamente si avvicinava alla signorina cercando di aiutarla: l'Infante, percorsi pochi metri, si voltava e sparava contro il ragazzetto un nuovo colpo; un altro colpo esplodeva contro il cugino della ragazza: fortunatamente i due si erano gettati a terra e si erano salvati. L'omicida, allontanatosi poi per via Tommaso Grossi, giunto davanti al Santuario della Madonna delle Lacrime, si sopprimeva con due colpi di pistola alla tempia destra.

Le indagini hanno accertato che l'assassino aveva recentemente malmenato la ragazza, procurandole ecchimosi varie. La poverina non aveva sporto querela, ma si era affidata all'intervento della polizia, che aveva diffidato il giovanotto; l'Infante aveva pure minacciato di morte una sua sorella, colpevole, a suo parere, di non avere interposto i buoni uffici per un matrimonio fra i due.

I funerali della vittima avranno luogo domani pomeriggio alle 14,30; quelli dell'assassino suicida si terranno più tardi.

Si sfascia nell'inseguimento l'auto d'un contrabbandiere

Domodossola, 15 aprile.

Un'auto guidata da un contrabbandiere ha tentato invano questa notte di sottrarsi all'inseguimento da parte di alcuni finanzieri che si trovavano a bordo di una «campagnola». Costui era a bordo di una Fiat 600 C ed è uscito di strada mentre cercava di sottrarsi alla cattura andando a cozzare contro un paracarro. Nell'urto il contrabbandiere non deve essersi prodotto ferite gravi perché si è subito dato alla fuga a piedi attraverso i campi scomparendo nell'oscurità.

I finanzieri hanno trovato l'auto sfasciata con a bordo 60 chilogrammi di sigarette estere.

Altri sequestri sono avvenuti in alta montagna ad opera di pattuglie di finanzieri in servizio di perlustrazione lungo la zona di confine: in totale sono state sequestrate sigarette per mezzo quintale.

Tradito dalla sposa diciassettenne dà fuoco alla casa e si impicca

Aveva 21 anno - Il suicidio dopo un violento litigio

Palermo, 15 aprile.

Ieri, il giovane Biagio Seidita di 21 anni, sposato con la diciassettenne Zina Lo Cicero, si è tolto la vita in tragiche circostanze.

Nel mattino, egli aveva rinfacciato alla moglie delle presunte infedeltà coniugali: tra i vicini se ne mormorava ed il giovane mal sopportava quei pettegolezzi. Soleva dire che se le voci fossero state vere, ne sarebbe morto. Ieri mattina la discussione fu assai violenta e le decisioni che seguirono furono gravi: la ragazza tornava dalla madre mentre il Seidita andava a rinchiudersi nella casa paterna con la figliuoletta Franca che aveva portato con sé.

Il padre ha accolto il figlio ed ha cercato di consolarlo. Ma questa mattina, verso le tre, il giovane si è alzato e in punta di piedi, dopo aver indossato il cappotto sul pigiama, è tornato a casa sua. Si è recato in cucina e qui ha acceso la bombola del gas liquido, deciso a dar fuoco alla casa o a porre fine ai suoi giorni. Dalla bombola partivano le prime fiamme e lo stipetto della cucina era il primo ad essere lambito; poi via via gli altri mobili, finché l'incendio si propagava a tutta la casa. Fuori di sé, il Seidita appendeva una corda ad una trave del tetto e fra le fiamme ormai alte si impiccava. Dopo un po' accorrevano i vicini richiamati dall'incendio e si trovavano di fronte al macabro spettacolo.

Coniugi illesi nell'auto che rotola da una scarpata

Acqui, 15 aprile.

Due coniugi valdostani, sono usciti quest'oggi miracolosamente incolumi da un pauroso e spettacolare incidente sulla provinciale Acqui-Sassello-Savona.

Su di un'auto viaggiavano il signor Giovanni Chabloz di 52 anni, di Aosta, che era alla guida, e la moglie Caterina di 52 anni. Giunti in prossimità di Sassello, dove la strada è pericolosa per le continue curve, a causa di una grossa macchia di olio sull'asfalto, l'automezzo degli Chabloz sbandava, e dopo avere più volte percorso la strada a zig-zag, usciva da un lato finendo in una scarpata profonda una ventina di metri e fracassandosi contro una pianta, che fortunatamente ne fermava la corsa, poiché altrimenti un altro salto di una cinquantina di metri aspettava l'autovettura.

Alcuni contadini che lavoravano nei campi e avevano visto la paurosa scena, accorrevano convinti di trovare in gravissime condizioni gli occupanti la vettura, ma con loro stupore estraevano dai rottami contorti della macchina i due Chabloz pressoché incolumi: soltanto qualche abrasione e molta paura.

Scoperta una fabbrica di liquori contraffatti

Genova, 15 aprile.

Da qualche tempo ai carabinieri era giunta una segnalazione da parte di alcuni commercianti, secondo la quale sul mercato genovese era stata immessa una forte quantità di bottiglie di liquore di qualità scadente con etichette di grandi marche: i trafficanti avevano dimostrato di preferire bevande alcooliche di sicuro smercio, come *whisky* scozzese e *cognac* spagnolo.

I carabinieri sono riusciti ad individuare il luogo di provenienza della merce contraffatta. E' stata preparata una sorpresa nella fabbrica e nelle prime ore di stamane una squadra del Nucleo di Genova si è recata in via Romana di Murcarolo a Quinto, dove, al n. 14 rosso, era il locale in cui i liquori venivano fabbricati e preparati per lo smercio. Nella casa non c'era nessuno. E' stato così necessario abbattere la porta.

Sono state sequestrate 300 bottiglie di liquore contraffatte che si trovavano su ampi scaffali. Il deposito e il tipo di bottiglie ivi in lavorazione consentivano ai carabinieri di identificare l'organizzatore di quella attività nella persona di Alfredo Caccianelli, di 53 anni, abitante in Vico del Fico 9, attualmente detenuto nelle carceri di Marassi per un altro reato. Il Caccianelli, circa un anno fa, fu al centro di un analogo episodio di falsificazione di bevande alcooliche.





ULTIME NOTIZIE

Firmatari di un manifesto contro le atomiche

I "18„ scienziati tedeschi convocati da Adenauer

Lo statista desidera avere un "colloquio chiarificatore„ - Il governo di Bonn riafferma tuttavia che la Nato non può rinunciare alla strategia nucleare

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 15 aprile.

Heisenberg Hahn, von Weizsäcker, e von Laue, quattro dei diciotto fisici tedeschi che hanno firmato il «manifesto» contro il riarmo atomico della Germania sono stati convocati di urgenza a Bonn da Adenauer per un «colloquio chiarificatore». I quattro, che hanno accettato già l'invito, s'incontreranno mercoledì mattina con il Cancelliere nella sede del governo a Palazzo Schaumburg. Assisteranno alle conversazioni i ministri Von Brentano (Esteri), Balke (Questioni atomiche) e Strauss (Difesa) nonché i generali Speidel e Heusinger.

La speranza di Adenauer è che il colloquio possa giovare a «raffreddare» la polemica sulle armi termonucleari. I piani dell'Alleanza Atlantica riposano sulla strategia atomica ed è chiaro, come ha osservato il Cancelliere nel suo discorso di sabato, che una rinuncia dei tedeschi ai mezzi atomici equivarrebbe ad un indebolimento delle strutture difensive della NATO, con conseguenze imprevedibili sul piano militare e politico. Naturalmente il governo di Bonn, ha detto oggi durante un'animata conversazione con i giornalisti il capo dell'ufficio stampa federale Von Eckardt, non ha intenzione di rinunciare al riarmo dell'esercito tedesco con armi atomiche tattiche. Occorre tuttavia tener presente che approssimandosi le elezioni Adenauer vuole evitare qualsiasi turbamento nella pubblica opinione.

I precedenti della dichiarazione dei 18 scienziati, sono stati portati oggi a conoscenza dei giornalisti da Von Eckardt. Il 19 novembre scorso gli scienziati esternarono le loro ansietà sul riarmo atomico del Paese con delle lettere ai ministri Strauss e Balke. Agli autori dei messaggi convocati a Bonn per uno scambio di idee, i ministri assicurarono che il governo non aveva intenzione alcuna di produrre per proprio conto armi termonucleari: il riarmo della Bundeswehr con mezzi atomici, spiegarono i ministri, avverrà nel quadro della riconversione degli armamenti prevista per tutti i Paesi dell'Alleanza Atlantica. Inoltre Strauss chiarì agli scienziati, evidentemente non soddisfatti da quelle assicurazioni, quali gravi conseguenze avrebbe potuto determinare una pubblica presa di posizione sul riarmo atomico del Paese.

Rifiutato un colloquio con il Cancelliere che avrebbe potuto dare alla loro iniziativa un sapore politico, gli scienziati — sempre secondo il portavoce governativo — s'impegnarono a non rendere di pubblica ragione le loro perplessità e a consultare in ogni caso il governo prima di prendere qualsiasi decisione. Quindi, secondo la versione di Von Eckardt, i firmatori del manifesto avrebbero mancato alla parola.

Che cosa ha indotto gli scienziati a denunciare i pericoli di un riarmo atomico? Probabilmente il sospetto che il riarmo nucleare della Germania non si sarebbe fermato alle armi tattiche fornite dagli Stati Uniti agli alleati. A consolidare questa impressione fu lo stesso Adenauer quando accennò, nelle settimane scorse, ad una «Germania grande potenza atomica», e ad una co-produzione franco-tedesca di mezzi termonucleari. Si spiega così perché gli scienziati abbiano sentito la necessità di rifiutare pubblicamente ed esplicitamente la loro collaborazione a simile progetto.

La recente smentita di Strauss e oggi quella di Von Eckardt alla ventilata costruzione di armi atomiche non sono state sufficienti a fare tacere certe voci. Proprio stamattina il *Times* scriveva che «gli scienziati di Gottinga hanno certamente ragione se con la loro dichiarazione hanno voluto alludere ad una qualche segreta intenzione di costruire in Germania armi termonucleari».

m. c.

Misure contro le sommosse in tutta la Germania-Est

Berlino, 15 aprile.

I giornali della Germania comunista pubblicano ampie notizie su esercitazioni in grande stile avvenute ieri in molte località con la partecipazione dei reparti della «milizia operaia». Altre manovre militari dello stesso tipo sono in corso in diverse città. Scopo delle esercitazioni (un saggio delle quali si è avuto nel settore comunista di Berlino sabato scorso) è l'addestramento della polizia, dell'esercito e della «milizia operaia» a stroncare un'eventuale rivolta di tipo ungherese: agenti comunisti, soldati e militi hanno inscenato un finto combattimento nelle strade contro «bande controrivoluzionarie».

Tra le città che sono state teatro di tali esercitazioni, presenziate dai capi militari e politici della Germania comunista, figurano Francoforte sull'Oder, Stalinstadt e Dessau.

Queste manovre confermano i timori dei dirigenti comunisti che possa scoppiare una rivolta nella Germania dell'Est contro il regime controllato praticamente da Mosca.

Per la presidenza austriaca

Il «Partito del buon senso» presenta un suo candidato

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 15 aprile.

(p. b.). A mezzanotte di ieri è scaduto il termine per la presentazione dei candidati alla presidenza della Repubblica austriaca. La consultazione popolare avrà luogo il 5 maggio. Ai prescelti dai maggiori partiti (il prof. Denk per la Democrazia cristiana e per il Partito della libertà, e il vicecancelliere Schärf per il Partito socialdemocratico) si è aggiunto mezz'ora prima del termine per la presentazione della candidatura il fondatore del «partito del buonsenso», che nelle ultime elezioni politiche non riuscì a conquistare neppure un seggio in Parlamento.

Si tratta di un avvocato che vive in provincia, Franz Schmuttermeier, il quale stamane ha dichiarato ad alcuni giornalisti di sapere bene di non aver nessuna probabilità di successo ma di aspirare ad una affermazione che tra dieci anni gli permetterà — secondo lui — di assumere la carica di presidente della Repubblica. Il «partito del buonsenso» dovrebbe avere l'appoggio di molti piccoli commercianti, professionisti, artigiani e agricoltori; però è con molta difficoltà che il suo fondatore è riuscito a raccogliere le duemila firme necessarie per poter presentare la candidatura.

I comunisti, questa volta, non presentano alcun candidato; come hanno già fatto sapere durante il loro ultimo congresso, daranno il voto al socialdemocratico Schärf.

Oggi a Vienna si è avuta la conferma che il 23 di questo mese giungerà nella capitale austriaca in visita ufficiale il vice-primo ministro sovietico Mikojan, il quale ricambierà la visita che fecero a Mosca il cancelliere Raab e il ministro degli Esteri Figl alla vigilia del trattato di pace; in tale occasione, a quanto sembra, Mikojan diede un certo appoggio alle richieste dell'Austria. Egli visiterà, tra l'altro, alcuni importanti impianti industriali austriaci.

In un giorno 50 mila persone alla Fiera mondiale di N. York

New York, 15 aprile.

I visitatori nella prima giornata della Fiera di New York, la più grande manifestazione internazionale del genere che si sia avuta in questa metropoli dalla Fiera mondiale del 1939, sono stati cinquantamila.

Sono rappresentati nel gigantesco grattacielo Coliseum trentasei espositori di 22 paesi. L'unica nazione comunista presente è la Jugoslavia. I padiglioni della Fiera, che rimarrà aperta fino al 27 di questo mese, sono stati raggruppati più per tipo di prodotti che per nazioni.

Il giornale *New York Times*, il più autorevole quotidiano americano, scrive stamane che il pubblico è stato particolarmente attratto da quegli *stands* dove sono esposti macchinari funzionanti. «Ad esempio — scrive il giornale — vi è una prodigiosa macchina da cucire italiana che sembra capace di fare quasi tutto...

«Vi sono lucenti motoscooters italiani, francesi e tedeschi... Complicate macchine per il caffè espresso con leve e manopole che sembrano quelle di un reattore atomico e che danno una forte mistura e producono una rumorosa nube di vapore».

Particolare interesse hanno suscitato, nell'elegante *stand* della Fiat, le auto «600» e «1100» immesse in questi giorni sul grande mercato automobilistico americano.

Il cancerologo scomparso

Signora di Ivrea truffata per 5 milioni da Zaccanti

Milano, 15 aprile.

Con ogni probabilità una signora di Ivrea denuncerà per falsificazione di firma su assegni bancari, il dott. Aldo Zaccanti, il medico recentemente denunciato per truffa, e, dai parenti di uno dei suoi pazienti, per omicidio colposo.

La signora di Ivrea — di cui si tace il nome — aveva conosciuto nella propria città, qualche anno fa, il dott. Aldo Zaccanti, che si era dato ai suoi esperimenti sul cancro in una clinica piemontese, ove affluivano numerosissimi clienti. La passione per il gioco e i debiti sempre più numerosi indussero il medico a compiere numerose truffe. La sua prima vittima fu appunto la signora di Ivrea. La donna era riuscita a convincere il marito, dal quale viveva separata, a iniziare una costosissima causa presso la Sacra Rota per ottenere l'annullamento del matrimonio. Nel frattempo i suoi rapporti con lo Zaccanti divennero sempre più stretti tanto da indurla ad affidare al medico un blocchetto di assegni in bianco. Lo Zaccanti tuttavia non si limitò a questo. La passione del gioco e i grossi debiti lo indussero a falsificare su un altro libretto di assegni la firma della donna. Quando la vittima si accorse con chi aveva a che fare troncò ogni rapporto col medico.

Solo ora la signora ha dato incarico al proprio legale di agire contro lo Zaccanti che sarà denunciato per falsificazione di firma su assegni per un importo di oltre 5 milioni.

Probabile l'abolizione del contingentamento nafta

Roma, 15 aprile.

In seguito al miglioramento dei rifornimenti di petrolio dal Medio Oriente, il Ministero dell'Industria e Commercio sta studiando la possibilità di abolire il contingentamento all'esportazione ancora vigente per la nafta. L'abolizione verrebbe effettuata con decorrenza dal primo maggio prossimo.

Ante Pavelic in ospedale



Ante Pavelic, l'ex-leader della Croazia durante la guerra mondiale, nel suo letto all'ospedale di Buenos Aires. Pavelic, com'è noto, è stato ferito alcuni giorni fa a colpi d'arma da fuoco da persone rimaste sconosciute (Telef.)

La Nato esamina i piani per la sicurezza europea

Le «manovre teoriche» dirette da Montgomery e da Norstad - La partecipazione del generale Mancinelli

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 15 aprile.

(l. m.) Circa 270 personalità civili e militari dei Paesi che forniscono forze alla NATO (Alleanza atlantica) in Europa, si sono riunite oggi a Parigi per la «7ª esercitazione teorica» che durerà fino al 18 di questo mese e che ha per tema i diversi problemi del comando alleato in Europa.

L'esercitazione, denominata «CPX-7», è diretta dal Feldmaresciallo Montgomery vice-comandante della NATO; vi partecipano anche il generale Norstad comandante supremo atlantico in Europa, il primo lord dell'Ammiragliato inglese ammiraglio Lord Mountbatten il capo di Stato maggiore francese generale Ely e il generale Speidel della Germania occidentale, recentemente nominato capo delle truppe terrestri del settore centrale della NATO.

L'Italia è rappresentata fra l'altro dagli ambasciatori Alessandrini e Casardi, dal generale Mancinelli capo di Stato maggiore generale, e dai generali Liuzzi, Primieri, Raffaelli, Carlo Re, Alberti, Lalatta e dagli ammiragli Pecori Giraldi e Ruta.

Oggi l'ammiraglio americano Wright, in una conferenza-stampa, ha dichiarato che tutte le navi al suo comando, nell'Atlantico, sono in grado di lanciare missili atomici. Anche i sommergibili dispongono di tali ordigni.

Egli ha affermato che «se l'Europa fosse persa, verrebbe perduto anche il dominio dell'Atlantico, cosicché la difesa dell'America settentrionale diverrebbe particolarmente difficile». L'amm. Wright ha sottolineato la necessità di difendere le rotte atlantiche dal pericolo dei sommergibili russi ed ha annunciato la costruzione di una base navale americana, a scopi difensivi, a Rota vicino a Cadice (Spagna). Inoltre verrà discusso un più razionale dislocamento della flotta inglese, nel quadro della NATO.

Le truppe sovietiche rimarranno in Romania

Vienna, 15 aprile.

Radio Bucarest informa che alle 19 è stato firmato nella capitale romena l'accordo sullo stazionamento temporaneo delle truppe sovietiche in Romania. Hanno firmato, da parte russa, Gromyko e Zukov, arrivati in aereo stamane, e da parte romena, il ministro degli Esteri Preoteasa e quello della Difesa Savajan. Alla cerimonia erano anche presenti il primo ministro romeno, il primo segretario del partito dei lavoratori di Romania, l'ambasciatore dell'URSS a Bucarest ed altre personalità.

I termini dell'accordo non sono noti. Si ritiene che in Romania, dopo l'insurrezione ungherese, si trovino cinque divisioni sovietiche.

Voroscilov a Pechino in visita ufficiale

Pechino, 15 aprile.

Il presidente del Praesidium del Soviet supremo dell'URSS, Klement Voroscilov, è giunto oggi a Pechino salutato da centinaia di migliaia di persone. E' la prima volta che il Capo dello Stato sovietico visita la Cina comunista. Nel 1954 andarono a Pechino Bulganin e Kruscev, i quali però non occupavano ancora, a quell'epoca, le attuali cariche. Si prevede che il maresciallo Voroscilov, che è in visita ufficiale, resterà a Pechino quattro giorni e si recherà successivamente in altri importanti centri del paese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Roma chiede spiegazioni all'Egitto sul "fermo„ delle tre navi italiane

Il nostro ambasciatore al Cairo non ha ancora avuto chiarimenti ufficiali - Il sottosegretario Folchi ricevuto da Gronchi - Con la sua azione Nasser viola l'accordo del 1952 sul pagamento dei diritti di pedaggio nel Canale

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 aprile.

Tre navi italiane sono state bloccate ieri ai due ingressi del Canale di Suez, perché le autorità egiziane si sono improvvisamente rifiutate di rispettare l'accordo che prevede il pagamento in clearing dei diritti di pedaggio. Nel pomeriggio di oggi gli armatori delle tre navi — la petroliera Taormina di 18.555 tonnellate e il cargo Fulix di 5[illegible] tonnellate, fermi a Porto Said, e la petroliera California di 8108 tonnellate, ferma a Suez — hanno ricevuto dai capitani dei telegrammi in cui si dice che gli egiziani, dopo aver chiesto il pagamento in dollari, si contenterebbero ora d'un pagamento in lire trasferibili nell'area dell'Unione europea dei pagamenti, che per i tre quarti sono liberamente convertibili in dollari.

Si profila quindi un doppio danno economico: quello di dover pagare per tre quarti in dollari i diritti di pedaggio e quello di perdere la possibilità di recuperare, per il momento, il nostro credito verso l'Egitto che ammonta a oltre quattro miliardi di lire.

Oltre a piccole partite di cotone ed a poche altre merci, i diritti di pedaggio rappresentano la sola — e la più grande — «voce» all'attivo del Cairo nell'interscambio italo-egiziano; e, di conseguenza, quasi la sola possibilità che l'Italia ha per recuperare il suo credito.

Fino a stasera l'ambasciatore Fornari non era ancora riuscito a ottenere spiegazioni dal ministro del Commercio estero del Cairo; ed a Roma ancora si spera che ci si possa trovare di fronte ad un errore di interpretazione — o ad un eccesso di zelo — di autorità locali, quantunque l'ipotesi sia poco attendibile dato che le nostre navi sono state fermate contemporaneamente a Suez ed a Porto Said.

D'altra parte si stenta a credere che Nasser, il quale continuamente protesta il suo rispetto per i trattati firmati dall'Egitto, voglia cancellare con un tratto di penna l'accordo italo-egiziano del novembre 1952, tanto più che l'accordo può essere denunciato con un solo mese di preavviso. Possibile che, per non attendere trenta giorni, il governo egiziano voglia rendersi colpevole d'una così palese violazione d'un trattato proprio nel momento in cui va riaffermando che intende mantenere fede al trattato di Costantinopoli sulla libera navigazione nel Canale? Del resto l'accordo italo-egiziano prevede, per il caso di denuncia da una delle parti, che il debitore saldi il suo debito entro tre mesi; e si domanda quale interesse potrebbe avere il governo egiziano ad impegnarsi ad un pagamento cui difficilmente potrebbe fare fronte.

Anche sotto l'aspetto politico la decisione egiziana meraviglia. Durante la seconda conferenza di Londra il ministro Martino dichiarò che l'Italia non avrebbe potuto accettare tutte le decisioni della maggioranza degli utenti, proprio perché era legata all'Egitto dall'accordo di clearing e non poteva ordinare agli armatori di pagare in contanti. E sulla base di questa dichiarazione la stampa francese accusò apertamente l'Italia di aver fatto fallire la conferenza e di aver concesso respiro a Nasser.

La decisione egiziana è stata discussa a Palazzo Chigi dove, nell'attesa di un rapporto dell'ambasciatore Fornari, si evita di prendere posizione. Ma il sottosegretario Folchi, essendo Segni e Martino assenti da Roma, si è recato al Quirinale per riferire subito a Gronchi sulla situazione creata dalla decisione egiziana ed anche sulla situazione in Giordania.

La nuova crisi nel Medio Oriente ha fatto riaffiorare dubbi sull'opportunità di fissare alla prima decade di maggio il viaggio di Gronchi nel Libano e nell'Iran. E' probabile che anche questo problema venga discusso domani al Quirinale, quando Segni e Martino avranno occasione d'incontrarsi con Gronchi per la colazione offerta al Presidente della Repubblica islandese, Algeir Algeirsson.

Enrico Altavilla

Sbloccato il «Fulix» che ha pagato in dollari

Il Cairo, 15 aprile.

La nave da carico italiana «Fulix» ha fatto ingresso nel Canale di Suez dalla parte di Porto Said; dopo aver pagato in dollari i diritti di transito. Si ritiene che le altre due navi italiane bloccate da ieri entreranno nel Canale domani.

Astensioni elevate negli uffici parastatali

Roma, 15 aprile.

Centomila parastatali hanno disertato oggi gli uffici obbedendo all'invito della C.G.I.L., della C.I.S.L. e della U.I.L. che hanno proclamato lo sciopero generale della categoria in segno di protesta contro il mancato accordo sulle note rivendicazioni economiche dei parastatali.

La notizia giunta nella capitale in serata lasciano capire che ovunque le astensioni sono state elevate, in molti centri pressoché totali. Grave è apparsa subito la situazione in campo sanitario, dato che gli ambulatori, per mancanza di personale, non sono stati in condizione di funzionare. I direttori sanitari hanno cercato ovunque di garantire i servizi minimi di assistenza ai degenti; i medici mutualistici dal canto loro hanno informato i mutuati che potranno essere assistiti a domicilio o presso gli studi privati degli stessi sanitari.

Mentre lo sciopero dei lavoratori sanatoriali avrà la durata di 48 ore è ancora incerta la data in cui riprenderanno il lavoro gli altri parastatali: la CGIL si è infatti pronunciata per uno sciopero ad oltranza, la UIL si è riservata di precisare le modalità e il termine dello sciopero, mentre la CISL ha limitato per ora lo sciopero a tre giorni.

Due morti nell'auto caduta in una scarpata

Roma, 15 aprile.

Due incidenti sono avvenuti a Roma. Il primo è quello verificatosi all'alba al 14° chilometro della Via Tuscolana ove un taxi con a bordo tre persone è precipitato in una scarpata dopo una lunga e paurosa sbandata. Nella macchina ridotta ad un ammasso di rottami sono stati trovati uccisi l'autista ed il quarantottenne Angelo Zerlenga; la signora Giulia Mattioli, di 42 anni, è stata ricoverata invece in gravissime condizioni all'ospedale San Giovanni.

Un'altra impressionante sciagura è avvenuta ieri sera poco dopo le 22 al 12° chilometro della Via Appia. Una 600 mentre a forte velocità stava superando una macchina che a sua volta stava effettuando un sorpasso ha urtato con estrema violenza contro una 1100 che sopraggiungeva in senso contrario. L'urto è stato tremendo e la 600 si è incendiata. Il guidatore rimasto prigioniero nell'interno ha trovato così orribile morte. Si tratta dell'assistente edile Adriano Mozzoni, un giovane di 22 anni nativo di Macerata, il quale aveva ottenuto in prestito la macchina dal suo principale che l'aveva presa in noleggio essendosi guastata quella di sua proprietà.

Sull'altra auto viaggiavano di ritorno da una gita l'avv. Antonio Lipara di 32 anni, la moglie Silvana Ricciardi di 24 anni, la signora Lidia Zaunich e l'insegnante Zaira De Andreis di 60 anni. Nello scontro l'avv. Lipara è rimasto seriamente ferito e si teme per la sua vita. La moglie invece ne avrà per pochi giorni mentre le altre due signore sono uscite del tutto incolumi dal tragico incidente.

Sul luogo della sciagura nel Bergamasco

Operaio ucciso da una frana durante il recupero delle salme

Bergamo, 15 aprile.

Una nuova frana è precipitata questa sera a Cisano Bergamasco, nel luogo dove venerdì scorso si è verificato il pauroso crollo che ha sepolto cinque persone.

L'operaio Mario Isacchi di 58 anni, che faceva parte di una delle squadre di soccorso, è rimasto travolto ed è morto sul colpo. Il drammatico incidente è accaduto verso le ore 18 a metà della collina. L'Isacchi stava lavorando sull'orlo della cava quando all'improvviso si è trovato imprigionato nella melma che lo inghiottiva; gli operai che gli stavano vicino si sono allontanati di corsa mentre una valanga di argilla è franata travolgendo l'Isacchi.

Il poveretto, che lascia la moglie e cinque figli, è morto sul colpo. I lavori per il recupero delle altre quattro salme rimaste sotto le macerie del fabbricato crollato, sono stati immediatamente sospesi. Il cadavere dell'Isacchi è stato invece ritrovato dopo febbrile lavoro verso le ore 19,30.

Contadino arso vivo nell'incendio di un bosco

Borgomanero, 15 aprile.

In atroci circostanze è morto oggi pomeriggio Domenico Cavallon di 46 anni, domiciliato a Borgoticino. Egli è rimasto arso vivo in un improvviso incendio sviluppatosi in una località boschiva presso Campagnola.

Verso le 14,30 veniva dato l'allarme a Borgoticino da alcuni contadini i quali avevano notato in lontananza una nera spirale di fumo che si alzava dai boschi. Vigili del fuoco e carabinieri, accorsi, si trovavano nella necessità di affrontare un pauroso incendio che minacciava di estendersi a tutta la zona, alimentato dal vento impetuoso.

Quando finalmente le fiamme erano circoscritte e poi domate, veniva trovato il cadavere carbonizzato del Cavallon. Si è accertato che il poveretto stamane era partito di casa con il proposito di andare a fare legna in un tratto del bosco da lui affittato dal Comune. Probabilmente per fare colazione egli ha acceso un focherello e quindi si è addormentato: disgraziatamente le fiamme sono divampate con eccezionale rapidità e lo hanno atrocemente imprigionato.

Catturati tre grossi storioni nelle acque del Po in piena

Rovigo, 15 aprile.

Nelle acque del Po in piena sono stati catturati tre grossi storioni. Il pescatore Gennaro Vicentini, da Ariano Polesine, ne ha catturato uno della lunghezza di metri 2,30 e del peso di Kg. 93. A Santa Maria Maddalena, invece, i pescatori Bruno Andreasi e Gino Barlato ne hanno catturati due, uno del peso di Kg. 43 e l'altro di Kg. 59. I tre fortunati pescatori dalla vendita del prelibato pesce hanno complessivamente ricavato trecentomila lire.

ULTIME DI CRONACA

Una brutale aggressione di notte in corso Cairoli

Ieri notte alle 2 una pattuglia motorizzata della Mobile, al comando del sottufficiale Rizzo, interveniva in corso Cairoli angolo via Mazzini per dividere due uomini che litigavano accanitamente. L'uno era un pregiudicato, Marco Saraghelli di 30 anni, da Catanzaro, senza fissa dimora; l'altro era l'impiegato Angelo Riberatti, quarantacinquenne, domiciliato in corso Regina Margherita.

Pallido, sfigurato, con segni di percosse sul volto, il Riberatti narrava una episodio avventuroso. Sua moglie, da qualche giorno, s'era recata a Como dalla madre ammalata ed egli era rimasto solo a Torino. Passando in corso Cairoli era stato abbordato da una «passeggiatrice», identificata più tardi per «Marisa la napoletana» e cioè Marisa Gannitelli di 26 anni, da Napoli, senza fissa dimora: la donna gli aveva chiesto una sigaretta, il Riberatti non l'aveva e tutto finiva qui. L'impiegato riprendeva il cammino ma dopo pochi metri veniva raggiunto e brutalmente fermato dal Saraghelli, che si presentava come «protettore» della donna. Fra i due uomini scoppiava un violento litigio.

Fortunatamente arrivava la pattuglia e l'aggressione era evitata. Gli agenti rintracciavano anche la Gannitelli.

Processo al sottotenente della sparatoria di Grugliasco

Al Tribunale militare domani mattina saranno processati il sottotenente di complemento Giovanni Busetti ed il soldato Antonio Altieri. Contro di loro, e contro due caporali, è in corso un procedimento penale per omicidio colposo per aver concorso con un colpo di mitra ad uccidere l'autista Giovanni Cena nella cabina del suo autocarro il 21 marzo scorso nei pressi di Grugliasco.

Il processo di domani riguarda soltanto i reati militari. Al sottotenente si imputa di aver violato la consegna di non sparare con armi da guerra, di aver rubato una bustina, per farne bersaglio, e cinque cartucce da guerra. Al soldato di aver sottratto una cartuccia da guerra.

Identificata la donna della sciagura di Chieri

La giovane donna morta domenica nella sciagura motociclistica sulla strada del Pino è stata identificata. E' la sarta Ines Mayrano, di 25 anni, originaria di Serravalle d'Asti, abitante nella nostra città in via San Secondo 66.

Il riconoscimento è avvenuto ieri pomeriggio, prima da parte degli zii, anch'essi dimoranti nella nostra città, poi del padre, venuto da Serravalle, dove abita.

I Mayrano non conoscevano Fernando Zarattini, il giovane motociclista morto con lei nella stessa sciagura; tuttavia hanno avuto il tragico presagio già dalla lettura dei giornali che riportavano i connotati della vittima sconosciuta. Li aveva colpiti il particolare che la sventurata vestisse a lutto: la povera Ines aveva infatti perduto due mesi fa la madre ed era ancora in gramaglie. Recatisi a Chieri nella camera mortuaria dell'ospedale, hanno avuto la triste conferma.

Nessuno è stato in grado di far luce sui motivi per cui la donna si trovava sulla moto dello Zarattini. Si ritiene che la sarta abbia chiesto un passaggio al motociclista per recarsi a Serravalle.

La Redazione, l'Amministrazione e il Personale tutto del «Globo» prendono viva parte al lutto del loro amato direttore dott. Italo Zingarelli per la perdita della sorella signora

Maria Zingarelli in Traversi

avvenuta in Cerignola domenica 14 aprile 1957.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale partecipano al cordoglio che ha colpito il direttore del «Globo» dott. Italo Zingarelli per la scomparsa della sorella signora MARIA ZINGARELLI in TRAVERSI avvenuta in Cerignola domenica 14 aprile 1957.

La SPI - Società per la Pubblicità in Italia prende viva parte al lutto.

Dopo una vita interamente dedicata alla sua famiglia, si è spenta

Igina Ferrari in Sacchero

di anni 60

Ne danno il triste annuncio:
il marito Carlo;
i figli: Sergio con la moglie Sandra e la piccola Fulvia,
Anna con il marito Aldo Guidetti e bimbi Giancarlo, Renzo e Paola,
Fulvio e Franco;
i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.
Ivrea, 15 aprile 1957.
I funerali seguiranno a Ivrea mercoledì 17 alle 10 partendo da corso Massimo D'Azeglio 16; la salma proseguirà poi per il cimitero di Serravalle Scrivia dove alle 15 sarà benedetta prima di essere tumulata nella tomba di famiglia.
Non fiori ma preghiere.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Regina Martel v. Occhetti

Per espresso desiderio della defunta, ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i nipoti e parenti tutti.
Torino, 11 aprile 1957.

La N. LEUMANN S. p. A. partecipa con sincero rimpianto la scomparsa del signor

Lorenzo Margaglia

per tanti anni suo affezionato ed apprezzato collaboratore.

Al dolore dei parenti per la morte dell'

Avv. Giorgio Lorefice

prendono viva parte l'amico fraterno Giacomo C. Pozzi, Irma e Maddalena Saracco.

Il 16 aprile 1944 in Cairo Montenotte, eroicamente cadde il

Comandante Partigiano

Sottoten. Ettore Ruocco

Medaglia d'Oro al V. M.

La famiglia con immutabile dolore lo ricorda ai compagni di lotta ed agli amici.

16-4-1944 16-4-1957

SOTTOTENENTE

Innocenzo Contini

Medaglia d'Oro al V. M.

caduto nella Guerra di Liberazione. Il suo ricordo è sempre vivo nel cuore dei suoi cari e dei compagni di lotta.

ERRATA CORRIGE

Nell'annuncio comparso domenica per il decesso della compianta

Maria Caruli n. Rabuffo ved. Giacobini

leggasi: il marito con la figlia il genero ed i nipotini.

Le famiglie Cappabianca si uniscono al dolore di Marisa e del suo babbo.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro, all'onestà ed al bene, nella pace del Signore improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Antonio Cosmar

di anni 63
industriale caseario

Nel darne il ferale annuncio lo piangono:
il fratello Giorgio;
le sorelle: suor Giorgetta, Domenica, Lucia, Balbina, Teresa, Cristina;
nipoti e parenti tutti.
Centallo, 15 aprile 1957.
I funerali avranno luogo in Centallo martedì 16 aprile partendo dall'abitazione dell'estinto in via Michelini alle ore 15.
Il presente vale quale partecipazione e ringraziamento.

L'Amministrazione Comunale di Centallo prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del signor ANTONIO GOSMAR, suo ottimo consigliere comunale.

Il Presidente, il Comitato Amministrativo, le reverende Suore dell'Ospedale S. Camillo, Opera Pia Duelli, ECA, di Centallo, comunicano la immatura e dolorosa perdita del loro membro amministrativo ANTONIO GOSMAR.

Si associano alla famiglia nel dolore:
sig. Francesco Ballatore
famiglia Becchio
famiglia Costanzo Bernardi
famiglia Giovanni Bergesio
famiglia Brero
famiglia dott. Buscalferri
famiglia Damasso
famiglia Luigi Dalmasso
famiglia Dolza
famiglia geom. Fenoglio
famiglia comm. Giorgio Ferrero
famiglia dott. Gamba
famiglia Giraudo Pinot
famiglia dott. Ghigo
famiglie fratelli Ghigo
famiglia Ingegnatti
famiglia fratelli Lamberti
famiglia Martignoni
famiglia Menardi
famiglia dott. Morra
famiglia Picialli
famiglia Pecchio
famiglia dott. Peirone
famiglia dott. Prero
famiglia vedova Rocca
famiglia Ettore Rosso
famiglia Antonio Risero
famiglia dott. Sappa
famiglia Sereno
famiglia Giuseppe Tallone
famiglia fratelli Verra.

Maria santa e cristiana ha suggellato l'esemplare esistenza di bontà e di lavoro di

Margherita Capello n. Bori

L'annunciano costernati:
il marito Giuseppe;
la figlioccia dilettissima Angiolina Succo;
gli zii, le zie, i cognati, le cognate, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 corr. in Chivasso alle ore 14,30 partendo da via Torino 60 e in Casello, alle ore 17, dove la cara Salma sarà inumata nella tomba di famiglia.
Non fiori ma preghiere e opere di bene.
Un ringraziamento particolare al medico curante, dott. cav. Michele Capella.
Chivasso, 14 aprile 1957.

Lidia e Nino Capello si associano al dolore immenso del proprio fratello e cognato Giuseppe.

Il cav. uff. Guido Musio e famiglia
Lucia e Piero Ponsetto con Milena
papà e mamma
Genia e Spirito Viitone e famiglia
prendono parte al lutto per la scomparsa della carissima cugina RITA.

Titolare e Dipendenti della Ditta Gribaudi Simone - Chivasso, esprimono sincero cordoglio al rag. Giuseppe Capello, collaboratore della Ditta.

L'avv. cav. Domenico Bitacco e famiglia
Gino e Gina Laurella
la famiglia Pietro Succo
sono vicini al rag. Capello nell'ora della sua sventura.

Gli Alpini di Chivasso si associano al dolore del segretario del Gruppo rag. G. Capello per la morte della diletta Consorte.

E' mancato improvvisamente

Umberto Tagliavacche

Lo annunciano straziati a funerali avvenuti, per volontà dell'estinto:
la moglie Rita Virenza;
la figlia Nora col marito Renato Bello e i nipotini Paolo e Tommi che tanto adorava;
il figlio Giacomino;
il padre Giacomo;
il fratello Pippo con la moglie Odette Vaccari, unitamente alle figlie Nia col marito Luciano Scialni, il piccolo Andrea e Carla;
la sorella Carla col marito Giorgio Bonavera e figli Enrico e Mauro;
il cognato Peppino Virenza con la moglie Ledovica e la figlia Vera;
la zia Piera Tagliavacche,
i parenti tutti.
Genova, 14 aprile 1957.

La ditta Tagliavacche e Vietti annuncia l'improvvisa scomparsa del contitolare UMBERTO TAGLIAVACCHE.
Genova, 14 aprile 1957.

La mamma Crosetto ved. Arduino e la moglie Cesira Marocco annunciano con dolore la dipartita del loro caro

Luigi Arduino

avvenuta in tragiche circostanze.
I funerali avranno luogo stamane alle 10,30 da via Cherubini 64.
La presente serve di ringraziamento.

Partecipano al dolore di Cesira:
il papà Giovanni Marocco
Maria e Ernesto Glorio
Lina e Mario Marocco
Anna e Alfonso Faidella
Mirosa e Ernesto Marocco.

Dopo una esistenza tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è spirato

Edoardo Abbate

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Gina;
il figlio Piero con la nuora Maria e il piccolo Edoardo;
il fratello Paolo;
la sorella Rita;
cognati, nipoti e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via L. Capriolo 29 bis. La Salma proseguirà per S. Mauro Torinese.

Là dove la pace è infinita riposa l'anima di

Santino Ambrosini

Lo annunciano a funerali avvenuti come da sua espressa volontà: la desolata moglie Rosina Calva, fratelli, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.
Torino, via Saccarelli 15.

Stamane alle ore 4 è mancato

Angelo Bovione

Pensionato FF. SS.

Lo piangono la moglie Teresa Viale, la suocera e parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 16 da via Arquata 13/34. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Forno

Addolorati ne danno partecipazione:
la moglie Itala Viarengo;
la figlia Marisa con il marito Oreste Comino e i piccoli Roberto e Maurizio;
la mamma Maria Ivaldi vedova Forno;
il fratello Paolo con la figlia Piera col fidanzato Enzo Todaro;
la sorella Teresina col marito Luciano Sambuceo e i piccoli Pierluigi e Giancarlo;
i suoceri, gli zii Viarengo e Bosso;
parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 corr., alle ore 14,30 in Torino partendo dalla piazzetta Madonna degli Angeli 3; le esequie proseguiranno mercoledì 17 corr., alle ore 10 in Grada dove la cara salma verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia. Si prega di non inviare fiori, l'eventuale omaggio devolverlo in opere di bene.

Lina e Cesare Gasti con la mamma si uniscono al dolore della famiglia Forno per la scomparsa del caro ALBERTO che ha raggiunto in cielo il caro Edmondo.

Il Personale del Manderlo in fiore, Manderlo orchidea prende viva parte al lutto della famiglia Forno per la perdita del signor ALBERTO.

Gli affezionati Lucia e Giovanni Zecco sono vicini alla famiglia Forno per la morte del signor ALBERTO.

La famiglia Comino prende viva parte al lutto della famiglia Forno per la morte del sig. ALBERTO suocero del figlio.

Maria e Ugo Bodarello si associano a tanto dolore.

Francesca e Antonino Todaro prendono viva parte.

Adelaide e Mario Lotno si uniscono a tanto dolore che ha colpito le care Itala e Marisa.

Gianna Iberlio è vicina a Itala e Marisa in questo grave momento.

Pina e Angiolino Fabbri si associano al grave lutto.

Frapolli e Salvatico prendono viva parte.

Renato Fenoglio e famiglia prendono viva parte a tanto dolore.

Il Cravattificio Dandy di Giacomo Bosino partecipa vivamente al lutto.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Manzone

di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio:
i figli: Felice con la moglie Anna Careno e figli,
Mario con la moglie Ermelinda Pavia e figlie,
Piero con la moglie Elvira Nesenso e figli,
Ottavio Domenico con la moglie Ottavia Rosso e figli;
il fratello Lino con la moglie e figli, nipoti, cugini, la piccola Marinella e parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Brescia 75.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il nipote Giuseppe Nigra e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa del caro nonno.

Cesare e Mariuccia Gonti prendono viva parte al dolore del cognato Domenico Ottavio e famiglie Manzone.

L'Impresa Auto Trasporti SCAT e suoi Dipendenti prendono viva parte al dolore del signor Piero Manzone.

Giovanni Neirotti, contitolare della ditta Manzone e Neirotti e Dipendenti, partecipano al dolore del signor Piero Manzone.

Munito dei Conforti religiosi serenamente spirava

Oscar Drappero

Angosciati lo annunciano la sorella Marta, lo zio Giovanni e parenti tutti.
I funerali martedì 16 corr. ore 16 da via S. Anselmo 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore le famiglie:
Destefanis
Fatavelli
Griffa
e Borca.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 81

Paola Coffi ved. Aprato

Ne danno il doloroso annuncio:
i figli: Francesco con la consorte Iside Pinnini e figli Gianni e Franco,
Mario,
Maria con il consorte rag. Mario Savina,
Riccardo con la consorte Assunta Latera e figlio Mario,
Elvira,
Letizia;
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 14,30 partendo da via Vassalli Eandi 5, indi la cara Salma verrà trasportata a Grugliasco.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata l'anima eletta e buona di

Maddalena Milone ved. Rapelli

La piangono il figlio Dino, i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 16 c. m. alle ore 14,30 da via Martiri della Libertà 88.
Non fiori ma preghiere.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Industria Cinematografica Italiana «Fert» e l'Associazione «Cinefotoclub Torino» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collaboratore e collega

Vittorio Lamberti

Stella al merito del Lavoro

1953 1957

Nini Rayneri

Per ricordarla, con infinito dolore e rimpianto, a chi la volle bene. Messa nella chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta) mercoledì 17 aprile ore 10.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Pistono, Francioso e Verderi, profondamente commosse per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al caro e indimenticabile scomparso

Mario Pistono

sentitamente ringraziano: parenti, amici, conoscenti e tutte le gentili persone che di presenza, con telegrammi, scritti e fiori hanno voluto associarsi al loro grande dolore.

Un particolare, vivissimo ringraziamento rivolgono al caro e fraterno amico sig. Giuseppe Guabello e famiglia, al Sindaco e alla Giunta Comunale di Mongrando, alle Associazioni Combattenti di Mongrando Curanuova, Cerreione, S. Lorenzo e Netro, ai Dipendenti della Ditta Giuseppe Pistono & Figli di Mario Pistono di Mongrando, ed ai Dipendenti della Ditta Levis & Pistono di Vercelli.



PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale
N. 4/57 [illegible]

In data [illegible] agosto 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

VECCHIATI ZITA in Gaia fu Gustavo e fu Corradini Giuseppina nata a Modena il 2-6-1924, residente a Torino in c. G. Cesare 9, per avere in Torino il 13 giugno 1956, posto in vendita olio di semi in recipienti sprovvisti della prescritta indicazione «olio di semi», e per aver omesso di esporre all'esterno del suo esercizio la prescritta targa metallica, con le stesse indicazioni.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 50.000 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Coltivatore Piemontese».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 10 gennaio 1957.
Il Cancelliere: NUVOLONI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABBIAMO Vanchiglia bassi fabbricati fronte via occupati sbloccati contratto pluriennale. Buon reddito aumentabile. Richiesta 45.000.000. Accettasi parziale pagamento alloggi nuovi. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. B8200

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. [illegible] mobiliare Edifici Santangelo, via Arsenale 33. Telefonare 45-216.

ABITABILI agosto alloggi 1-2 camere negozi comodità presso agevolazioni, vendonsi direttamente, piazza Campanella (Parella). L8625

ACCETTASI socio per affare immobiliare, rapido realizzo, utile elevato, minimo 50 milioni, garanzie reali, segretezza professionale. Scrivere Ativ, via Bertola 11 oppure telefonare 44-954. L8287

ACQUISTASI [illegible], alloggio, signorile 3 camere cucina servizi centrale, semicentrale. Scrivere cassetta 1133, SPI, Torino. 5297

ACQUISTASI da impresa autorimessa nuova preferibilmente in costruzione. Telefonare 60-724. F4076

ACQUISTEREBBESI casa moderna, anche reddito limitato, 50-60.000.000. Telefonare 565-223. 149

ACQUISTEREI contanti alloggetti nuovi 1-2 camere servizi. Telefonare 528-206.

ACQUISTEREI proprietà villetta alloggio signorile con garage tutto centrale. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggetto nuovo, camera tinello cucinino zona piazza Rivoli. Telefonare 74-065. F4125

ACQUISTO alloggio zona Statuto pagando contanti oppure affittasi. Tel. 58-078.

AD ottime condizioni facilitazioni pagamento, vendonsi alloggi tre, quattro, sei vani, liberi, bloccati, via Baretti 9 (Porta Nuova). Visite pomeriggio.

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti magazzini casa nuova, paramano, scala marmo, vendonsi liberi ed occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

AFFACCIANTESI corso Sommeiller, alloggio primo piano, sei camere, cucina, doppi servizi assenti(?), vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. 149

AFFARE! Casa 41 camere, parte esentata, reddito annuo 2.250.000, vendesi 35.000.000; altra 28 camere, borgo Po. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2211

AFFARONE: via Genischia(?) 4, vendonsi alloggi liberi, bloccati, camera cucina servizi 1.000.000, 1.200.000. Telefonare 40-585. M6926

AGLIANO d'Asti casa nuova vendesi libero alloggio 2 camere cucina servizi termo particolare cantina garage. Telefonare 535-613, Torino, oppure geometra Bruno Gonella, Agliano d'Asti. B7431

ALASSIO. Agenzia Filippi, vende a 2 milioni modernissimi appartamentini al mare 2 locali cucinino, bagno, altri ogni grandezza. 5385

ALASSIO appartamento 5 locali più servizi [illegible] autonomo forza industriale telefono bellissima posizione vendesi [illegible] o [illegible]. Rivolgersi Ximenes viez Dentice 1, Alassio. L8546

ALASSIO [illegible] mare [illegible] piccoli lotti per villette 4 mila mq. Agenzia Aurelia, Alassio. 5499

ALLOGGETTO nuovo 2 camere cucinino. Rateazioni. 17,30-19, Lanza 71. 3402

ALLOGGETTO via Boccaccio(?) camera cucina servizi [illegible] 1.500.000. Telefonare 23-571. L8633

ALLOGGI bellissimi signorili 2-3 camere tinello, cucinino, servizi, zona [illegible] vendonsi, agevolazioni. Cantiere, Grosso(?) 69. 9455

ALLOGGI finiti giugno, due-tre camere servizi, borgata Parella, vendonsi. Telefonare 794-536; 763-386. L8231

ALLOGGI pronti 1-2 camere tinello comforts moderni, via Monginevro angolo via B[illegible] capolinea 5, 800.000 camera più mutuo. Telefonare 692-591.

ALLOGGI signorili, in costruzione, 2-3 camere cucinino, servizi, [illegible], bagno, ascensore, vendiamo. Tigone 44. Visite cantiere. [illegible]

ALLOGGI signorili Parella Francia 2-3 camere servizi mutuo dilazione. Telefonare 579-739. G3815

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente. Via S. Marino 96. Tel. 659-412.

ALLOGGI signorili 1-3 camere tinello cucinino servizi massima dilazione eventualmente mutuo vendo. Arrigo Boito 9.

ALLOGGI tutti comforts da 2.300.000 in più con dilazione mutuo vendiamo. Telefonare 579-799. G2536

ALLOGGI ultimi signorilissimi panoramici corso 4-5 camere doppi servizi isolamenti acustici, vendonsi. Tel. 58-912.

ALLOGGI ultrasignorili, 3-8 camere servizi, abitabili aprile, ample facilitazioni, zona Crocetta. Telefonare 538-891.

ALLOGGI vendonsi 2-3 camere cucina servizi comodità moderne, ambienti spaziosi, soleggiati, Corso Montecucco 21.

ALLOGGIO sbloccato camera cucina servizi con giardino 1.400.000 volendo garage 500.000. Telefonare 23-571. [illegible]

ALTISSIMAMENTE signorile, intero piano villa, centrale, nuovo, grandiosissimo, quadrupli servizi vendesi. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. L8642

ALTO reddito vendo alloggi 3 camere [illegible] occupati, San Paolo. Via Barge 1. Visite pomeriggio. 3786

APPARTAMENTI lussuosi da 3 a 9 locali doppi tripli servizi Crocetta Statuto. Telefonare 42-121. G8617

APPARTAMENTI ultimi due lussuosissimi piazza corso 6 camere tripli servizi due entrate, due ascensori, abitabili subito vendonsi. Telefonare 53-912.

ARDUINO 25 vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino ogni comfort pronti subito o dicembre, dilazione 36 mesi. Eventualmente mutuo. B6165

AREA ottima posizione presso piazza Campanella, vendesi piccoli lotti, 170.000 camera. Telefonare 44-435. [illegible]

AUTORIMESSA Crocetta, nuova, bellissima costruzione, livello strada, capacità 130 vetture affittata 9 % vende 50.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

BARRIERA Nizza, via Duino, impresa vende alloggi spaziosi soleggiati due camere tinello cucinino, finitissimi, tutti comforts, facilitazioni pagamento. Telefonare 691-979. 4363

BELLISSIMO alloggio 4 camere cucina bagno entrata termo, vendo presso corso Vittorio, [illegible] Massimo. Telef. 882-197.

BLOCCO 70, 140 camere signorili zona Francia vendonsi. Montecucco 21. 15231

BORINGHIERI occasione vendesi alloggetto 2 camere, cucina, termo, bagno, piano terzo. Com. F.A.I., tel. 523-821.

CASA adiacente corso IV Novembre, quaranta camere, termo bagno, reddito 3 milioni annui, vendesi 25.000.000 oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58.

CASA angolare, strada principale, zona Santa Rita, 60 locali, importanti negozi, termo [illegible] alto reddito, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 149

CASA capolinea tram, 30 camere, popolare, semiabitata, 18.000.000. Acchiardi, Settembre 55. 140

CASA centralissima lussuosa, comforts moderni, 70 vani, buon reddito, cinque lasse(?) vendesi convenientemente. Telefonare 596-607. M7233

CASA moderna, esentata, semibloccata, centrale, 20 alloggetti, termo bagno, ascensore, buon reddito aumentabile. 60 milioni oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 149

CASA nuova centralissima, costruzione lusso, mq.: 1700 alloggi, 300 negozi, 600 garage, vendesi blocco 300 milioni trattabili, mutuo 25.000.000. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. B8106

CASA signorile costruenda su corso, accettansi prenotazioni interi piani, eccezionali condizioni (43.000 mq.) Sicur, Solferino 3. 480

CASALIS Goffredo, 1° piano [illegible] trasferimento vendesi alloggio signorile 5 camere doppi servizi. Com. F.A.I., Capo [illegible] 7. Telefonare 527-496. 2248

CASA 33 camere esente, reddito 9%, vendo. Rossotto, Mazzini 38. B7403

CASCINA irrigua 8-15 giornate vendesi appezzamento unico. Rivolgersi Dongera, Oglianico Canavese, frazione Benne.

CASCINA libera 7 milioni casa padronale 21 giornate frutt. vigna riscaldo vendo Covaglia. Telefonare 580-098. F4061

CASETTA camere 4 vendo 2.400.000, reddito 244.000 annue. Telefonare 792-856.

CASETTA, S. Pietro, tre camere servizi terrazzo giardino garage 4.700.000. Telefonare 390-067. [illegible]

CENTRALISSIMI vendo liberi 7 locali, rialzato, seminterrato, intercomunicanti, giardino 4.200.000. Telefonare 41-690.

CENTRALISSIMO alloggio 200 mq. più 140 terrazzo vendesi 20.000.000. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO appartamento, piano rialzato, libero, [illegible] garage, vendesi. Telefonare 51-400. L8641

CENTRALISSIMO camera tinello servizi secondo piano, vendo. Disavino, Sant'Anselmo 13. 3749

CERCASI terreno 100 [illegible], zona [illegible] Umberto, Galileo Ferraris. Esclusi mediatori. Telefonare 670-319. M6809

CERRATO & Franzetti, corso Vinzaglio 9 vendiamo alloggi adatti ufficio ed abitazione, tre quattro sei dodici camere, liberi et occupati, termo, ascensore. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefono 650-070. 2085

CERRATO & Franzetti, vendono, affittano alloggi due camere tinello cucinino, tutti comforts, via Caraglio 131. Telefonare 650-070. 2085

CROCETTA vendesi camera tinello cucinino termo, occupato. Telefonare 381-178.

ESCLUSO intermediario acquisterei villetta o casetta buona posizione periferia 3 camere servizi possibilmente piccolo giardino. Scrivere cassetta 3393, SPI, Torino. M6085

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere et occupate, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61 ore 15-17. 4293

[illegible] Bruno 33 vendo alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino termo ogni comodità posizione levante ponente. Facilitazione pagamento, eventualmente mutuo. [illegible]

IFIT concede prestiti con garanzia ipotecaria su immobili ed autoveicoli. San Quintino 4 bis. 1989

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-248, compra vende [illegible] alloggi terreni, stabili industriali. 1989

IMPRESA edile cerca terreno fabbricabile con possibilità costruzione sola autorimessa, oppure adatto a edificare casa di civile abitazione. Per la prima soluzione tutte le zone sono adatte purché abitate o commerciali. Per la costruzione di casa di abitazione si preferiscono zone centrali o possibilmente su corso, si esaminano anche [illegible] nuove. Telefonare 582-831.

IMPRESA iniziando costruzione uso industria zona Francia adatterebbe locali secondo esigenze, eventuale compratore oppure affittuario. Telefonare 585-176, ore 14. F3806

NEGOZI vendonsi e affittansi [illegible] Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.

NICHELINO centro vendesi terreno fabbricabile. Inf. telef. 83-000. [illegible]

OCCASIONE, vendesi salone nuova costruzione via Monginevro 241. Telefonare 582-217. 5206

OCCASIONE, vendonsi adiacenze piazza Castello, locali interno cortile, affittati, laboratori, negozi, reddito sicuro 8%. Telefonare 582-217. 5206

OCCASIONE 2 camere tinello cucinino nuove vendesi 2.800.000. Telefon. [illegible]

PALAZZO signorile, altamente residenziale vendonsi alloggi signorili liberi et occupati 4-5-6-7 camere, doppi servizi termo, scale marmo. Favorevoli condizioni di pagamento, minimo di anticipo lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Via Groppello 11 angolo via Vassalli Eandi (adiacenze Porta Susa, corso Inghilterra Statuto, Francia, Duchessa Jolanda, Principi Acaja) Visite feriali ore 17-19 al furono(?). 4293

PALMIERI 33 ang. Francia impresa vende ultimi signorili quattro-cinque camere servizi. Telefonare 53-330. G3412

PANORAMICA, amena posizione, [illegible] adatto villette terreno Cantalupa. Telefonare 50-781. 4743

PIANEZZA [illegible] strada [illegible] appezzamento mq. 11.000 vendesi 1100 al mq. Com. F.A.L., telefonare 527-496.

PIOSSASCO vendesi casa 17 vani divisibili in 3 alloggi acqua luce bagno termosifone giardino orto totale agricola. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino.

STRESA Velnera(?) [illegible] uso villa 9 camere giardino [illegible] L. 4.000.000. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino.

TERRENO confinante Torino mq. [illegible] mila adatto industria vendesi ottime condizioni. Telefonare 556-203. G3451

TERRENO [illegible] Chieri progetto approvato 250 camere vendesi. Telef. 47-778.

TERRENO [illegible] Francia mq. 2000 con palazzina vendesi. Telefonare 527-570.

TERRENO [illegible] centrale 1000 mq. circa lordi, libero 26.000.000 vendesi. Telefonare [illegible]. M7235

TERRENO industriale metri 2000 fronte strada vicinanze acquedotto. Telefonare 23-571. L8637

TERRENO industriale vicinanze Fiat Mirafiori mq. 60.000 vendonsi piccoli grandi lotti inizio frazionamento. Scrivere cassetta 1129, SPI, Torino. [illegible]

TERRENO mq. 1850 vendesi adatto laboratori depositi presso Fiat Mirafiori ottimo dazio servitissimo. Telef. 596-414

TERRENO [illegible] vendesi [illegible] zone tre piani villa, villini, progetto approvato, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 18 angolo [illegible] Moncalieri. 197

TERRENO zona Regina adiacente [illegible] Francia metri 1000 richiesta 2600. Bertagnolio, telefono 571-509. L8576

TERRENO 1000 mq. circa destinato villa corsa Lecce, vendo, permuto. Disavino, Sant'Anselmo 13. 3749

TRE camere servizi, terrazzo, garage [illegible], Stadio Torino, 1.800.000. Telefonare 44-142, 62-096. G3288

VENDESI piano rialzato 4 camere accessori paraggi Cigna. Telefonare 790-918.

VENDESI terreno 145 giornate [illegible] altitudine metri 350 provincia [illegible] richiesta 5.500.000 [illegible] permuta. Scrivere Ozzelli, via Genova 172. M6794

VENDESI zona Crocetta alloggio due camere cucina termo bagno ascensore con o senza mobilio. Telefonare 790-435.

VENDIAMO alloggetti moderni secondo terzo piano. Filadelfia 42. Massime facilitazioni. Ore 15 18 [illegible]

VENDIAMO negozi nuova costruzione, Via Leyni 23, telef. 271-894. M8615

VENDO alloggio 3 camere cucina servizi 4° piano. via Principessa [illegible] 5. Telefonare 86-428. 5119

VENDO casa sei vani mq. 1800 terreno, [illegible]. Telefonare 240-861. F3960

VENDO e affitto locale adatto a qualsiasi industria anche rumorosa ecc. Informazione telefono 33-13, Agliè Canavese.

VENDO ultimo alloggio 3 camere cucina termo bagno ascensore, secondo piano, barriera Nizza, Torchio. Telefon. 688-501.

VENDO [illegible] americano 3 camere doppi servizi giardino garage, richiesta 8.500.000 [illegible] Regina Margherita. Telefonare 781-405. L6401

VENDO villetta 3 camere servizi cantina giardino zona Speranza. Telefonare 279-149. B7425

VENDONSI alloggi negozi semiterrato casa signorile centralissima. Tel. 780-511.

VENDONSI due alloggi piano primo Crocetta nuovi tre camere servizi. Telefonare 595-224. M6979

AFFITTANSI barriera Milano locale m. 500 coperti 800. Carandina, Di Nanni 61.

AFFITTANSI laboratori magazzini mq. 40-50. Cecchi 70. Telefonare 42-062.

AFFITTANSI locali per laboratorio 700 mq. circa piano terreno, primo, secondo piano, anche separati, zona San Donato. Telefonare 50-785. [illegible]

AFFITTANSI vicino stazione Porta Nuova 3 negozi, [illegible], anche [illegible] depositi, Via Camerana angolo Assietta.

AFFITTANSI laboratorio mq. 35 adatto qualunque industria forza luce [illegible] Piazza Pasquale Villari 10. [illegible]

AFFITTANSI laboratorio 80 mq. luminoso zona Statuto. Telefonare 780-331.

AFFITTASI locale industria silenziosa mq. 300 zona S. Rita. Tel. 578-055.

AFFITTASI locale 80 metri adattabile ufficio, rappresentanze, negozio, industria silenziosa. Telefonare 778-824. L8537

AFFITTASI negozio, magazzino mq. 100 via Giotto(?), Telefonare 588-464. [illegible]

AFFITTASI negozio [illegible] abitabile paraggi Porta Susa. Telefonare 50-427 pomeriggio. [illegible]

AFFITTASI terreno cintato da costruirsi, mq. 900, ingresso indipendente, paraggi corso Orbassano ang. corso Agnelli, adatto deposito, volendo ufficio. Telefonare 390-861. [illegible]

AFFITTASI, via Madama Cristina 60, negozio con piccolo [illegible]. Tel. 581-526.

AFFITTO locale in [illegible] di nuovo ponte da 5 tonnellate. mq. 1500 dei quali 500 coperti e [illegible] pavimentato. Telefonare 580-602, 61-073.

VIA Milano affitto locale luminoso 1° piano 100 mq. adatto magazzino, laboratorio. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino.

VIA Pinelli 23 libero 1° luglio seminterrato mq. 100 riscaldamento. 97281

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A coniugi urge camera cucina possibilmente servizi, cauzionando. Tel. 44-019.

A Porta Susa 2 camere cucinetta gabinetto interno, [illegible]. Telefonare 81-593.

A 16.000 alloggi 2 camere servizi. Visite 15-17. G. Facciolotti 113, tel. 563-075.

[illegible] alloggi 13.000, 14.000, 16.000, 17.000, 18.000, 20.000. Telef. 44-919.

[illegible] camera 5000, [illegible] cucina 11.000, 3 camere cucina servizi [illegible] cauzione 22.000. Carandina, Di Nanni 61.

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. [illegible]

ABBISOGNANDOVI alloggi 12.000-15.000-18.000-20.000-25.000. Combo(?), Sacchi 14.

AERONAUTICA, corso Francia, affittansi 4 camere cucina garage orto. Telefonare 791-403. [illegible]

AFFITTANSI alloggi piccoli, grandi, zone diverse, affitti aggiornati. Telef. 393-987.

AFFITTANSI alloggetti pronti subito corso Lombardia 142, capolinea tram 13.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Ferrero, Giotto 3. 290

AFFITTANSI alloggio camera cucina entrata libero subito, Postumia 16. Telefonare 587-163. [illegible]

AFFITTANSI appartamenti signorili 3-3 camere servizi. Montecucco 21. [illegible]

AFFITTANSI centrali 2 camere cucina; altro camera cucina. Telefonare 887-417.

AFFITTANSI corso Vittorio Emanuele 192, alloggi 3-4 camere pronti subito et pronti settembre; trattasi amministrazioni Borghese, via Pomba 14, tel. 520-109.

AFFITTANSI nuovo [illegible] Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-5 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTANSI Statuto camere 2 cucina servizi. Telefonare 552-032, 553-[illegible].

AFFITTANSI via Messena angolo via Montevecchio grande magazzino, negozi, alloggi tre cinque camere pronti luglio. Casa lusso aria condizionata. Rivolgersi Nino Borghese, via Pomba 14. Telefono 520-109. [illegible]

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino primo piano, Via [illegible]. Telefonare 44-436. 2989

AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere servizi 20.000 mensili via Belnello Liagnino(?). Telefonare 661-238. M6808

AFFITTASI alloggio popolare centrale 3 camere servizi quarto piano libero subito. Telefonare 43-591, ore ufficio. L8463

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi. Via Villar 10, Giacchino.

AFFITTASI alloggio 4 camere e servizi via Colli(?). Telefonare 570-387. F4067

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi bellissimo giardino lire 30.000 rilievo bagno. Telefonare 771-585. M7047

AFFITTASI camera cucina 10.000, alloggetto Mirafiori 13.000. Garneco(?), S. Teresa 12. L8936

AFFITTASI conveniente 3 camere cucina, soleggiato, quinto piano, Campidoglio. Telefonare 776-854. [illegible]

AFFITTASI direttamente grande camera e cucina, barriera Milano. Tel. 898-427.

AFFITTASI elegante alloggetto ammobiliato termo bagno semicentrale. Telefonare 30-976. B7517

AFFITTASI vicinanze Giardini Reali camera 2 cucina bagno. Telefon. 74-861.

AFFITTASI 1-4 camere servizi signorili Giacinto Collegno 61. Telefon. 553-808.

AFFITTASI 3 camere servizi via Nizza presso piazza Carducci-Riv. Telefonare 680-883, 699-883. F3846

AFFITTIAMO in signorile villa piano rialzato, alloggio 5 camere doppi servizi. Telefonare 96-428. 349

AFFITTO due ultimi signorili alloggetti. Secondo 98, visite pomeriggio. M7095

[illegible] Sacco, Andrea Doria 5, affitta alloggio 2 camere cucina. 17.000; altro 2 camere cucina 22.000. 2211

ALLOGGIO in villa Pecetto con laboratorio e frutteto, occasione per artigiano, affittasi. Scrivere cassetta 6062 SPI, Torino

ALLOGGIO tre camere cucina bagno termocentrale affittasi Montevecchio 30. Telefono 691-953. [illegible]

AMMOBILIATO appartamentino tutte comodità offresi. Telefonare 71-783.

APPARTAMENTO nuovo, lussuoso, soleggiatissimo, panoramico, ottavo piano, affittasi. Telefonare 61-400. L8639

AUTOTRASLOCHI Gariglio furgoni imballaggi garanzia, Torino provincie. Telefonare 783-630 e 774-398. L7838

AUTOTRASLOCHI la più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzie, risparmio. Gol, telef. 21-098, 283-979. 5587

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 286-220. 5098

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Messina 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10847

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4481

CAMERA con servizi bellissima affittasi 33.000 via Cimarosa. Telefon. 56-132.

CAMERA cucina, grande terrazzo, 5° piano 14.000, Arma(?) 25. Telef. 47-529.

CEDESI centralissima camera tremila mensili, rilievo mobili. Telef. 42-572.

CENTRALISSIMO affittasi 3 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 521-495.

CENTRALISSIMO alloggio 4 camere cucina servizi, affittasi anche professionista, Bertola 24, telefono 528-108. 249

CENTRALISSIMO [illegible] 2 camere cucina servizi, quinto piano, senza ascensore, affittasi 18.000, cauzione 36.000. Telefonare 53-368. 4580

CERCO affittare alloggetto [illegible] tinello servizi zona S. Salvario o Nizza. Massime referenze. Telefonare [illegible].

CERCO affittare camera cucina servizi camere vuote arrangeo(?). Telef. 383-954.

CERCO affittare camera servizi [illegible] Statuto, Cibrario. Telefonare 45-277, pomeriggio. 3743

CERCO affittare camera tinello cucinino zona Rossini, vicinanze, referenze. Telefonare 288-309. L8597

CERCO affittare 1-2-3 camere servizi. Pellici, Sacchi 3. [illegible]

CERCO camera indipendente centrale, semicentrale, camera, cucina, alloggetto. Telefonare 882-439. L8451

CONIUGI cercano affittare camera cucina alloggetto qualunque zona. Tel. 41-076.

CORSO Potenza 3 Lecce-Regina affitto 2-3 camere servizi tutte comodità. Telefonare 296-421. L8467

CROCETTA affittasi alloggio utilizzabile anche ufficio due camere palchettate tinello cucinino bagno completo ottotone(?) termosifone prezzo conveniente. Telefonare 32-365, 381-287. M6971

DISPONIBILI alloggi da 1 a 7 camere centrali semicentrali. Ucat, Morghen 27. Telefonare 769-936. G8471

DUE camere tinello cucinino termo bagno, Somalia 27. Telefonare 563-610.

GIOVANI coniugi cercano primo maggio alloggio 1-2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, anche panoramico, preferibilmente Largo Orbassano, [illegible] 54, A. 10. Telefonare [illegible] 397-351. 5107

GRANDIOSO alloggio sei camere [illegible] servizi, termosifone, Marco Polo 5, affittasi 48.000. Telef. [illegible]. D8800

MADONNA Campagna affittasi 3 camere termo bagno 15.000. [illegible] 275-000.

NUOVE costruzioni prospicienti Piaz. 6. [illegible] 10 locanti prossimissimi alloggi 2-3-4 camere negozi uffici magazzini. Telefonare 51-643. L8712

PALAZZO signorilissimo Principe Tommaso angolo Galliari affittansi alloggi, uffici, [illegible]. Telefonare 687-163.

PROPRIETARIO affitta alloggio 3 camere, cucina, servizi, sgabuzzino, termobagno, casa signorile via Napione. Telefonare 82-171. G3487

PROPRIETARIO affitta camera tinello cucinino bagno termo 14.000-16.000, via Carrera 150. Telefonare 793-775. L8795

(Continua a pag. 11)



CERRATO & Franzetti, alloggio 5 camere cucina servizi primo piano signorile, occupato, vendesi via Solfero(?) 20. Visite: martedì, venerdì, ore 15-16,15. Telefonare 650-070. 2085

CERRATO & Franzetti, vendono e affittano, piazza Bodoni 13, ammezzati adatti abitazione e ufficio. Telef. 683-238.

CERVINIA, causa malattia vendo casa in costruzione più al rustico posizione splendida. Scrivere Degrandi, Stanreghi 7, Varese. Telefonare 21-143. 5610

COMPERO da privato casa semicostruita spesa sino 30.000.000 sito immediato massima riservatezza. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino. 443

COMPRO alloggi con senza bagno termo 2-3 camere centrali. Telefonare 683-501.

CONFORTEVOLISSIMI, 300 metri [illegible] Rita, vendonsi e affittansi alloggetti grande avvenire, facilitazioni. Monfalcone angolo Osoppo 55, [illegible] Siracusa. Telefonare 661-308. 2674

CORSO Francia 9, sopraelevazione vendonsi alloggi signorili 2-5 camere cucina servizi. Telefonare 47-155. M6675

CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili 4-6 camere negozio ampi magazzini vendonsi. L8345

CORSO Mediterraneo 28 angolo Castelli 95 (Crocetta) vendonsi convenientemente alloggi, liberi alla [illegible], vuoti, altri fuori blocco, [illegible] lasse, comforts moderni, grandiosi, vista incantevole, sopraluoghi martedì, giovedì, sabato. Portineria ore 15-17. M7237

CORSO Regina Margherita 227 vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, redditizi, volendo liberi, Costruzione 1952. Visite 15-18. Telefonare 887-652 [illegible] 70-967 (pomeriggio). 459

CORSO Sebastopoli 208 vendonsi ultimi alloggi signorili 1-3 camere servizi, condizioni vantaggiosissime. 450

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 580-412. 3602

COSTRUZIONE modernissima. Appartamenti trenta metri spiaggia vende Immobiliare Laigueglia Mare, via Concezione, Laigueglia. L8317

CROCETTA, impresa vende direttamente magazzino mq. 20. Telefonare 553-[illegible].

EDICOLA giornali oltre 500 copie posizione commercialissima cedesi. Telefonare 683-501. 5619

IMMOBILE uso industriale su statale Pontedecimo Giovi raccordato circa 10.000 mq. parte coperti cedesi. Scrivere cassetta 28-T, SPI, Genova. 5693

IMPRESA permuterebbe casa nuova costruzione camere 35 termo bagni reddito 3.200.000 zona S. Rita con terreno costruibile semicentrale. Scrivere cassetta 0273, SPI, Torino. G3427

IMPRESA vende ampio negozio due vetrine e alloggi camera cucina, Banchetta 19. Telefonare 396-380. L8775

LA Spezia vendesi alloggio libero signorile 3 camere cucina tinello doppi servizi ascensore, via Persio 1 dietro monumento Garibaldi, vista mare, eventualmente cambiasi con alloggio Torino. Scrivere Torino, Castellino, via [illegible] 45, telefono 654-903 2406

LABORATORIO Regina Margherita con casetta giardino quattro locali servizi termosifone forza telefono vendo. Telefonare 589-414. F3814

LAIGUEGLIA 50 metri mare vendesi alloggio entrata, 2 camere cucina, bagno, cantina L. 2.650.000. Tel. [illegible].

LAMARMORA 67 costruttore vende alloggi signorili da 6 a 14 [illegible], tripli servizi, [illegible] accurate. Tel. 554-024.

LOCALE moderno fronte corso per industria o commercio 450 mq., [illegible] carraio, tutti servizi vendesi. Telefonare 350-774. L8523

LOTTINI terreno destinazione casette-villette, laboratori, tutti servizi, vicinanze Fiat Mirafiori vendiamo. Tel. [illegible].

LUCENTO casa riattabile esentata dieci camere servizi tre libere vendesi 5 milioni. Via Commenda 7, Bertolotto. B7549

[illegible] anticipo rimanenza 36 mesi eventualmente [illegible] vendo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino terrazzo ogni comodità pronti subito et dicembre. Arduino 35, Giordano Bruno 72. B7658

[illegible] vendo casetta 4 camere servizi giardino, Pellici, Sacchi 2. 435

MONGINEVRO 15, signorili nuove [illegible] camere, cucina, ascensore. [illegible]. Telefonare 596-774. B5816

MURI autorimessa, capacità 30 macchine, zona semicentrale, vendesi garantito reddito 10 %. Telefonare 49-770.

MURI negozio angolare, caffè bar, reddito [illegible] L. 560.000, vendesi 7.800.000. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telefono 50-785. L8510

PIAZZA Rayneri 13 bloccati vendonsi ultimi negozi alloggio due servizi. Giorni pari 17-18. [illegible]

PO 6 vendesi alloggio libero camera cucina [illegible] entrata 1.500.000. Telefonare 687-163. [illegible]

PORTA Nuova vendo alloggi liberi piano secondo, tre, quattro camere cucina. Telefonare 43-068. [illegible]

[illegible] vende convenientemente signorili liberi, affittati 1-3 camere. Telefonare 579-470. L8363

PRIVATO vende negozio elegante merceria attrezzato ottimo reddito. Telefonare 772-150. L8271

RAPALLO, vendo appartamenti cinque vani 2.800.000, dilazionati. Torinese, Matteotti 23. 5249

RAPALLO, vendo graziosa villa modernissima mare arredata, 14.000.000. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 5245

RAPALLO, zona panoramica vendonsi eleganti modernissimi villini, condizioni vantaggiose. Ghio, Libertà 20, Rapallo.

SAN Secondo 88 vendo ultimo alloggio fuori blocco, esentato, ascensore, servizi. Visite pomeriggio. Telefonare 50-077.

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Duma(?), Sanremo. 544

SANTA Rita, presso santuario, vendo stabile mutuato, reddito 9%. [illegible] per camera, Ceruti, A. Doria 15. 3673

SANTA Rita, via Gorizia, vendonsi affittansi alloggi, negozi pronti subito. Ceruti, A. Doria 15. 3673

SANTA Rita, via Bardella(?), vendo alloggio 4 camere, primo piano, servizi. Telefonare 50-077. 3786

SERIA impresa edile, assumerebbe costruzioni civile o industriale di qualunque importanza, ottimissime referenze, anche finanziarie. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino. L8613

STABILI industriali antica circonvallazione Torino mq. 1000-3000 circa. Coperti, terreno annesso, liberi, vendo per divisione. Telefonare 47-337. [illegible]

STABILIMENTI, terreni industriali ottima posizione, prezzo onesto vendonsi. Gambini, Nizza 9. F4073

STABILIMENTO [illegible] coperti grande cortile zona San Paolo vendesi 100 milioni. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino.

[illegible] 1 proprietario vende alloggi, uffici, negozi magazzini. Telefon. 535-906 ore ufficio. Visite [illegible]. F4213

TERRENO posizione incantevole mq. 1478 iniziale via Guido Volante progetto villa approvato, affare, vendesi, Quirico, Carlo Alberto 41. 443

TRAPANI 24 vendonsi alloggi liberi e occupati, termo, bagno, scala marmo, paramano, minimo di anticipo lunghe rateazioni, Affarone. Visite 15-17 4293

UFFICI, appartamenti, prepotenti(?) in costruendo palazzo signorile via Stampatori. Telefonare 500-098. F3842

ULTIMO alloggio libero Carlo Capelli vendo 2 camere tinello cucinino ripostiglio, termo [illegible] ascensore citofono, volendo giardino e [illegible]. Telef. 774-518.

[illegible] Sovietica 15, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, [illegible] affittansi negozi. 73999

VALDIERI 28 (prima traversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, termo, scala marmo, esentati [illegible] altamente commerciale. comodità tranviaria, a richiesta abbiamo garage prezzi convenienti pagamenti favorevoli lunghe rateazioni. [illegible] 17 19 4293

VALENTINO Lingotto, Cortemilia 31 angolo Ventimiglia, vendonsi alloggetti signorili, soleggiati, confortevoli, facilitazioni. Telefonare 622-016. 3674

VALENTINO ottima posizione vendonsi alloggi signorili vario dimensioni. Agevolazioni, [illegible] 5, telef. 61-012. 155

VANCHIGLIETTA, via Oropa 121, direttamente vendo alloggi signorili, varie camere servizi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 890-735. 4050

VARIGOTTI vendesi villa nuova arredata, sette camere servizi, terrazzo giardino, richiesta 16.000.000. B8922

VENDESI [illegible] 2-3 camere prezzi convenienti. Telef. 524-418. B7563

VENDESI Alta Valle Maira solido caseggiato tre piani luce villeggiatura colonie 3.000.000. Bianco Maria Colombaro, [illegible]. M6956

VENDESI casa camere 63 [illegible] Don Bosco, richiesta 36.000.000, terreno metri 22.000 fronte Stura [illegible] sabbia capannoni strada Lanzo richiesta 9.000.000. Scrivere Occelli, v. Genova 172

VENDESI casa vecchia costruzione fronte Re Umberto vicinissima Porta Nuova, richiesta [illegible] milioni eventualmente permuterei con casa nuova pagando differenza contanti. Scrivere cassetta 8320, SPI, Torino. F3812

VENDONSI alloggi casa vecchia costruzione via [illegible]. Telefonare 380-614.

[illegible] lotti terreno mq. 2500 [illegible] corso Roma (Moncalieri) e [illegible] via XXV Aprile (Nichelino). Tel. 960-402, 61-073. 384

VEROLENGO 5, vicinanze Apollo vendonsi alloggetti 2-3 camere cucina bagno in casa come nuova, paramano, scala marmo, termosifone centrale nafta. Prezzi convenientissimi minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17 4293

VIA Asinari di Bernezzo vendesi casa recente costruzione 22 alloggi tutti servizi, reddito 10%, mutuo 10.000.000, bloccati 45.000.000. Telefonare 40-585. M6828

VIA Monti 25 a cento metri Palazzo Esposizioni, vendesi locale mq. 100 ampie vetrine, negozi, retro, pronti giugno.

VIA Paolo Sarpi 52 vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo [illegible] costruzione solida signorile abitabile agosto. Telefonare 528-363. 1746

VIA Saluzzo 42 bis vendo studio pittore, salone 110 mq., servizio, piano IV. Visite pomeridiane. [illegible]

VIA San Marino vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino, Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

VILLA panoramica libera subito collina Cavoretto Moncalieri vicinanze capolinea 5 minuti auto 14 camere divisibili 2 alloggi, tutte comodità moderne garages terrazza parco frutteto cisterna irrigazione metri 5000 piazzale coltivazione pregiata e possibilità vasta costruzione zona tranquillissima adatta anche comunità oltre 5 giornate mezzadria rustico indipendente vende privato 30.000.000 trattabili eventuale facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 1130 SPI, Torino.

VILLA signorile precollinare 8 camere terrazzo giardino 1800 mq. costruibili 30.000.000. Telefonare 683-501. 5619

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A drogheria signorile o similari affittasi nuovo negozio grande palazzo corso Francia zona Bernini. Per informazioni telefonare ufficio 580-630. M6798

ADATTI industria magazzini affittansi locali mq. 500, 270, 100. Telef. 693-000 ore pasti. G3346

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino, affittansi negozi, magazzini. Tel. 531-302.

AFFITTASI, via Belfiore 7, negozio, retro, garage adatto qualsiasi genere. Telefonare 888-795. [illegible]

CENTRALISSIMI locali industria silenziosa o uffici uno 40 altro 90 mq. circa affittiamo prezzo conveniente. Tel. 524-098

CERCASI in affitto cortile per sosta autotreni. Telefonare 61-538. L8706

CERCO autorimessa oppure locale adatto minimo mq. 300, Telef. 693-023. G3516

CERCO in affitto magazzino mq. 400 anche entro cortile uso commercio paraggi Unione Sovietica, Bramante, Giord. Bruno, Sebastopoli. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino. [illegible]

CERCO locale mq. 60-80 laboratorio borgo periferico San Paolo. Telef. 793-248.

CERCO magazzino o [illegible] indipendente per autotrasporti. Scrivere [illegible] 99 C, SPI, Milano. 5664

CERCO centralissimo affittansi piano rialzato locali mq. 30 adatti studio laboratorio magazzino. Telefonare [illegible].

GARAGE, magazzini affittansi, vendonsi. Corso Dante, Madonna Campagna. Telefonare 552-310. B7465

LABORATORIO mq. 50 eventualmente alloggio corso Vercelli affittasi. Telefonare 283-633. B7475

LOCALE nuovo, luminoso, uso magazzino, laboratorio mq. 60 con servizi; due spaziosi garages, affittansi. Via Briccarello 6: Taroghi. Oppure telefonare 50-117 ore pasti. F3800

LOCALE uso ufficio affittasi. Telefonare 72-033. B7473

NEGOZI nuovi, [illegible] retro, cantina, gabinetto, termo, adatti alloggio piccola famiglia, via Verazzano angolo corso IV Novembre, affittansi 20.000 mensili. Telefonare 60-779. [illegible]

NEGOZIO affittasi adattissimo pescheria pizza [illegible], altri generi, Telefonare 376-350. M6983

NEGOZIO ampio tutti servizi abitabile affittasi. Dante 74. Telefonare 573-127.

PORTA Nuova subaffittansi due locali mobiliati uso ufficio. Telefono interno, primo piano nobile. Telefonare 530-896.

PORTA Palazzo centralissimi locali uso magazzino liberi subito affittansi. Telefonare 527-325. M6756

SAN Salvario affittasi locale mq. 80, negozio-magazzino, ingrosso, dettaglio. Telefonare 63-977, 50-340. 5684

STUDIO professionale subaffitta due locali via Po 21. Telefonare 563-808.



Natale coi tuoi,
e..... Pasqua
in Riviera!

Ente Provinciale Turismo SAVONA: Aziende Soggiorno di: ALASSIO - ALBISOLA - CELLE - FINALE LIGURE - LAIGUEGLIA - LOANO - NOLI - PIETRA LIGURE - SPOTORNO - VARAZZE; Pro loco di: Albenga - Andora - Bergeggi - Borghetto S. S. - Borgio V. - Ceriale - Vado - Varigotti. - Ente Provinciale Turismo - Savona.

Occasione propizia per prenotare tempestivamente il prossimo soggiorno balneare. Sensibili riduzioni di prezzo per i mesi di Giugno e di Settembre.

SAVONA (19 aprile) - Tradizionale Processione del Venerdì Santo.

ENTE PROVINCIALE TURISMO — SAVONA

A FINALE LIGURE
giorni 20-21-22 aprile
1° CONCORSO IPPICO NAZIONALE
Informaz.: Azienda Autonoma di Soggiorno - Finale Ligure

FINALE LIGURE (Calvisio) - Nuovo Hotel LA PERGOLA
II categoria - Splendida villa settecentesca in grande parco
Tutte le comodità - Chiedere informazioni.

FINALE LIGURE Varigotti - Hotel Saraceno il nuovissimo albergo sulla spiaggia - Apertura 15 aprile Direzione Rivera

---

PIETRALIGURE
SOGGIORNO LIETO IN AMBIENTE INCANTEVOLE

ALBISOLA ottima spiaggia sabbiosa - Alberghi accoglienti - Ristoranti tipici - Centro artistico della ceramica - Azienda Autonoma Soggiorno

---

NOLI Antica repubblica marinara Suggestiva località balneare preferita dalle famiglie per il suo dolce clima. Inform.: Azienda Auton. di Soggiorno

---

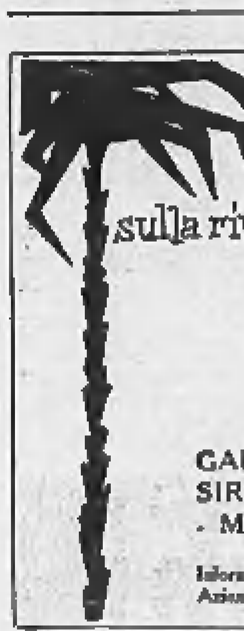
SPOTORNO Vasto arenile sabbioso 2 campi tennis 21 alberghi - pineta Informaz.: Azienda Auton. Soggiorno

---



Stagione dei concerti - a tutto Aprile
Stagione dei balletti - a Pasqua
International Sporting Club - Grandi Galas 21 Aprile: Gala di Pasqua - Orchestre Barelli, Bartel, Frosio - Balletto dello Sporting
Hotel de Paris - Lunedì 22 Aprile - Pranzo di Pasqua
Cabaret del Casino - con Aimé Barelli e José Bartel - Attrazioni
"Cancan" del Café de Paris - Ristorante - Snacks - Diners dansants - Attrazioni
Monte Carlo Golf Club - Mont Agel 810 mt. - 18 buche - 14 Aprile: Coppa-Challenge di S.A.S. il Principe Pierre di Monaco - dal 15 al 19 Aprile: IX Campionato Internazionale di Monaco Dilettanti
Scuola di Golf - all'International Sporting Club ed al Country Club
Monte Carlo Country Club - dal 15 al 21 Aprile - Torneo Internazionale di Pasqua
Torneo Internazionale di Bridge - 23 e 31 Maggio e 1° Giugno: Gran Premio di Monte-Carlo 1957
Yacht Club di Monaco - Club house - Caccia ed esplorazione sottomarina - Rogato e "Losange d'Or" - Pesca a Tout-Gros - Motori: 13-14 e 15 Aprile il grande raduno internazionale di Pasqua - Vela: 20 e 25 Aprile Regate Internazionali di Pasqua
Monte Carlo Beach - Spiaggia del Larvotto
XX Esposizione Canina Internazionale - 4 e 5 Maggio
Battaglia dei Fiori - durante la settimana di Pasqua
Hotel de Paris - Hotel Hermitage - aperti tutto l'anno
Old Beach Hotel - New Beach Hotel - Bungalows privati - aperti a Pasqua e tutta l'Estate

---



PASQUA
sulla riviera bresciana del
GARDA

- Alberghi di tutte le categorie
- ottime combinazioni di soggiorno

GARDONE RIVIERA - SALO' SIRMIONE - DESENZANO - Maderno - Gargnano - Limone

Informaz.: Ente Provinciale Turismo - Brescia Aziende Autonome di soggiorno e uffici di viaggio

---

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

PIEMONTESE cerca, zona S. Salvario, 2 camere cucina servizi. Telef. 650-171.
PROPRIETARIO affitta camera tinello servizi 18.000. Racconigi 60. Telefonare 78-512. F4203
PROPRIETARIO affitta subito 2 camere cucina vicino Fiat Lingotto. Tel. 270-548.
PROPRIETARIO 1° maggio 3 camere servizi, terrazzo 18.000. Telef. 790-807.
SANTA Rita affitto 18 mila mensili 2 camere et cucina termo bagno pavimenti [illegible] et tinteggiati. Rivolgersi via Monteregale 30 Santo Pietro, oppure telefonare 396-760. L6811
SOFFITTE affittansi persona sola, min pretese, cauzione. [illegible] 128, tel. 654-829
TRE camere più servizi possibilmente con autorimessa, preferibile con giardino, cercasi per 1° giugno. Scrivere dettagliando cassetta 3339, SPI, Torino. F4061
TRE camere [illegible] Barriera Milano affitto 16.000. Telefonare 294-618. G3495
VIA Lamarmora: affittasi alloggio sopraelevazione 4 camere cucina, servizi, 4° piano, volendo garage. Tel. 582-371.
ZONA Santa Rita-San Paolo affittansi alloggi 2 camere e servizi finitissimi; locale uso laboratorio. Telef. 380-064 ore ufficio. B6610
18.000 affittasi 2 camere cucinino termo bagno. Chiesa Salute. Telefonare 368-736 dopo ore 15. [illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALBENGA spiaggia pensione incantevole affittansi 1-2 camere matrimoniali salotto divano cucina. Scrivere casella 96 C. SPI, Milano. 5668
ARIGNANO affittasi annualmente salubre alloggetto. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. G3501
CHIOMONTE offro in affitto stagione estiva appartamentino villa. Scrivere cassetta 3302, SPI, Torino. M6067
FINALMARINA: Caroli, via Portico 9bis appartamenti stagione, presso [illegible] albergo, familiari. F4022
RAPALLO appartamentino 2 ambienti, letto matrimoniale, lettino, [illegible], cucina, agosto 30.000, giugno settembre ridotto. Bava Maria, fermo posta. F4087
RIVIERA Spotorno Pineta vendesi villa moderna arredata 8 camere servizi terrazzo giardino frutteto orto in tutto 1000 metri quadri autorimessa 30.000.000 trattabili. Telefon. 744-719, Milano. 5689

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

BELLARIA. Pensione Talenti. Ogni comfort. Prezzi modici. Gestione propria. Interpellateci. 5352
FINALE Ligure (Varigotti) Pensione Villa Felicina (Angelina Caprino). Signorile, modernamente arredata, panoramica, tutti comforts. Trattamento ottimo. Facilitazioni giugno-settembre. Interpellateci
LAIGUEGLIA (2 km. Alassio). Pensione Miramare, 1200 tutto compreso. [illegible] rialone, giardino soleggiatissimo. Chiedete subito prospetto 4521
LOANO. Villa Serena. Soggiorno ideale, tranquillo, giardino, cucina rinomata, tv, chiedere prospetti. Condizioni particolari aprile-maggio. 6499
PIETRALIGURE. Nuova Pensione Rivalmare sulla spiaggia. Apertura 1° giugno. Chiedere informazioni. 6488
RIVIERA Levante, villa Elia già Pensione La Pace, via Devoto 74, telef. 38-31, Lavagna (Chiavari), prospiciente mare, spiaggia riservata pensione, giardino 1600 mq. Trattamento familiare, cucina curata abbondante, televisione, parcheggio coperto macchine. Facilitazioni famiglie, comitive, sposi. Prenotatevi. M6960
SPOTORNO. Pensione « Sorriso », signorile, sul mare, spiaggia propria. Prezzi modici. 5691
VARAZZE. Pensione ideale sul mare. Ottimo trattamento, sconti aprile-maggio.
VARIGOTTI. Pensione [illegible] sul mare, trattamento familiare, giugno-settembre 1300. L7908

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 2 maggio iniziano corsi stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354.
LAUREE dottorali conseguirete iscrivendovi corsi « Università Angloamericana », Paolo Orlando 22, Roma. F3923
LONDON School of English, 30-31 Princes Street Hanover Square, London W. 1. Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi momento. 9
SIST inizia nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 3, telef. 47-573. 3191

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

CICLOSTILATI prezzi minimi rapida consegna. Telefonare [illegible]. B7443
DIPLOMANDI ragionieri! Professore impartisce lezioni ragioneria, tecniche, economia, diritti, a gruppi di 4 studenti. Orario 16-18 giorni festivi. Inizio 16 aprile. Iscrizioni prof. Pietro Boidi, Lagrange 31, telef. 43-895. 193
ESAMI ammissione prepara accuratamente maestra elementare. Tel. 63-602.
INSEGNANTE impartisce lezioni elementari [illegible] proprio domicilio. Tel. [illegible].
LEZIONI di contabilità e ricalco, a mano ed a macchina, impartisce esperto insegnante. Prof. Pietro Boidi, via Lagrange 31, telefono 43-895. 193

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTANSI camere ammobiliate a 1 e 2 letti. Referenze. Paraggi Statuto. Telefonare 761-600. B7485
AFFITTANSI camere ammobiliate centralissime. Telefonare 81-256. G3607
AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze Giardino Reale: Telefonare 384-404.
AFFITTASI camera centrale veramente tranquilla, pied-à-terre. Telefon. 882-112.
AFFITTASI cameretta mobiliata indipendente, acqua corrente, termo, cassiodoro. Telefonare 80-480. M7031
AMMOBILIATA 1-2 letti tutti comforts, S. Paolo. Telefonare 385-247. [illegible]
BANCARIO 30enne laureato cerca ammobiliata possibilmente anche pasti presso non affittacamere. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. B7497
BELLISSIMA ammobiliata volendo pensione. Puppo, Vittorio Emanuele 38, telefono 583-226. M7075
CAMERE confortevoli centrali. Ambiente signorile. Eventuale vitto sano abbondante [illegible] soli. Telef. 565-063.
ELEGANTE pied-à-terre indipendente [illegible] tato comodità [illegible]. Telefon. 71-054.
PIED-à-terre ingresso proprio comodità affittasi. Telefonare 583-736. M7203
UNA o due persone affittasi ammobiliata casa nuova, barriera Milano. Telefonare 284-933. M7071

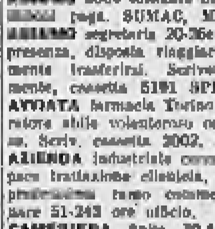
12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A Azienda importanza nazionale occorrono elementi produttivi et abilitati vendite. Retribuzione immediata contratto. Scrivere casella postale n. 248, Torino.
A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12. 5381
A magliericle esterne anche apprendiste affidasi lavoro domicilio continuo. Eventuale insegnamento gratuito. Telefonare 527-334. Scrivere cassetta 1135 SPI, Torino. 3421
A provetta lavorante parrucchiera signora disposta trasferirsi località Piemonte offro vitto, alloggio 20.000 mensili. Scrivere dettagliando età, capacità. Alfredo, via Raypor 14/6, [illegible].
ABILE cameriera tuttofare fissa [illegible] ottima sistemazione, presentandosi Avetta, Vinzaglio 12. 9657
ABILE lavorante stiratrice seria uomo cerca Borrea, via Mongineveo 30.
ABILISSIMA sarta signora a domicilio a cerca casa moda, [illegible] requisiti. Telefonare 47-315. L8618
ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola [illegible], 3, Arsenale n. 16, Torino M6443
AIUTANTE sarta donna cercasi. Telefonare 299-517. L8507



pietanza finissima all'italiana

un prodotto *"Garibaldino"*



dagli stabilimenti
PIO PIETRO GUIDO
sede Torino - Tel. 660.207
stabilimento Visone

ABBIAMO abile tubinaro fissi ottime condizioni paga. SUMAC, Milano 10.
ABBIAMO segretaria 20-35enne, brillante presenza, disposta viaggiare ed eventualmente trasferirsi. Scrivere dettagliatamente, cassetta 5191 SPI, Torino.
AVVIATA farmacia Torino cerca collaboratore abile volenteroso onesto. Referenze. Scriv. cassetta 3002, SPI, Torino.
AZIENDA industriale cerca signorina esperta traduzione ellenica, corrispondenza preferibilmente ramo commerciale. Telefonare 51-243 ore ufficio. M7533
CAMERIERA fissa 30-40enne cercano coniugi soli Pino Torinese. Presentarsi Rampolla, via San Franc. d'Assisi 15.
CAMERIERA giovane cercasi servizio interno casa cura Maier, via Villa Regina 14. Presentarsi ore 17-19. L8996
CARROZZERIA cerca abilissimi revisionatori lattonieri, stagno. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. M6893
CERCANSI lastroferratori, montatori, tornitori, spruzzatori cabina, meccanici per automobili, occupazione stabile, alta retribuzione. Inutile indirizzare se non abilissimi. Scrivere cassetta 6118 SPI, Torino. B7531
CERCANSI manovali anni 25-40 nonché donne lavori pulizia, muniti referenze. Scrivere cassetta 3877 SPI, Torino.
CERCASI abilissimo complessivista specializzato riparazioni autovetture autocarri motocarri 2-4 tempi e Diesel, patente secondo Diesel. Manoscrivere dettagliando età posti occupati pretese, referenze a cassetta 1143, SPI, Torino. 6660
ELETTRICISTA manutenzione fabbrica cercasi. Presentarsi Lampea, strada del Drosso 40, Mirafiori. L8602
FALEGNAME artigiano cerca abile lavorante praticissimo macchine banco. Telefonare 383-112. M6953
FAMIGLIA cerca domestica seria onesta abile. Referenze. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. M7028
FAMIGLIA commerciante due bimbi assume cameriera tuttofare fissa. Telefonare 61-029. 5584
FAMIGLIE tre persone cerca cameriera 25-35enne capace cucina, mensile massimo. Zerbino, corso Duca Abruzzi 48.
FATTORINO pensionato oltre 50enne, con proprio scooter, cerca azienda commerciale. Scrivere cassetta 5217, SPI, Torino.
FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1366
GEOMETRA ragioniere cerca industria estrattiva ghiaia. Referenze. Curriculum. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino.
GIOVANE ragioniere [illegible] ed un verniciatore cercansi. Agenzia Piaggio, indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 1117, SPI, Torino. 247
GRANDE società per riorganizzazione quadri, assume otto elementi maschili, diplomati, settentrionali; attivi e dinamici, pratici trattazione affari da avviare seria redditizia carriera. Termine periodo prova regolare inquadramento con stipendio, mutua, previdenza legge. Scrivere cassetta 1121 SPI, Torino. 4573
PRATICA ufficio, giovane, svelta dattilografa offresi impiego. Manoscrivere indicando età, referenze, posti occupati, cassetta 5223, SPI, Torino. L8519
RAGAZZO 15 anni licenza commerciale cercasi. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. M7093
SARTORIA cerca lavoranti e aiutanti. Referenze. Telefonare 521-786 ore 9-12 15-19,30. B7657
SCUOLA maglieriste. Iscrizioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fino corso alle diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 34 3421
SEGRETARIA disposta viaggiare cercasi. Età, referenze. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. B5916
SIGNORA sola cerca onestissima capace andamento casa. Richiedonsi massime referenze. Scriv. cassetta 5396, SPI, Torino.
SIGNORINA signora cercasi lavori ufficio a percentuali. Rossi, Po 22.
STENODATTILOGRAFA, possibilmente contabile, cerca studio professionale. Scrivere dettagliando età pretese referenze cassetta 6184, SPI, Torino. [illegible]
STENODATTILOGRAFA [illegible] lavori ufficio cercasi. Gualtieri, via Vassalli Eandi 9. B7377
TECNICO capace, volitivo, 30-40 anni, spiccate attitudini organizzative, cerca media industria elettrodomestici per curare produzione serie. Assicurasi avvenire. Esigonsi referenze. Scrivere precisando posti occupati, mansioni svolte, cassetta 5322, SPI, Torino. L8621



ATOMICA!

UN INVITO DELLA LUS

PER LA 35ª FIERA DI MILANO

A tutti i titolari di cartolerie ed ai Sigg. Insegnanti che visiteranno alla Fiera di Milano lo Stand Lus Padiglione Forniture per Ufficio (piano terreno) verrà offerto in **omaggio una Lus atomica** supermolleggiata presentata per la prima volta in Italia dall'uomo del 2000.

A COLLOQUIO CON IL ROBOT

Alla Fiera di Milano potrete conversare con il Robot 1957
INTERROGATELO!
VI RISPONDERÀ!

IN OCCASIONE DELLA FIERA VERRANNO PRESENTATI I 10 MODELLI DELL'ATOMICA

UMBERTO LEGNANI
Creatore degli Stabilimenti LUS i più grandi d'Europa.



GRANDI STABILIMENTI LUS
MILANO - VIA VARESE 10

CERCARSI famiglie per gerenza negozi alimentari particolarmente pratiche vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4368 SPI, Torino.
CERCASI aiuto commessa 17-18enne cartoleria, casalinghi, massima serietà. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino. L8443
CERCASI donna tuttofare 40-50enne pratica cucina casa 25.000 mensili vitto alloggio. Specificare situazione familiare posti occupati referenze. Scrivere cassetta 5372, SPI, Torino. L8707
CERCASI operaio veramente capace levigatura a macchina pavimenti legno. Scrivere cassetta 3377 SPI, Torino.
CERCASI ragazza 15enne volenterosa per facili lavori piccola meccanica. Melgara, via Vanchiglia 8, cortile.
CERCASI tornitore specializzato per torniio revolver « Dominione ». Grosso, via Carvo 5. L8749
CERCASI tuttofare seria 30-50enne fissa famiglia tre persone. Telef. 591-379.
CERCHIAMO operaio specializzato lavorazione avvolgibili in legno e capace posa in opera. Telefonare 20-042. B7242
CERCO aiutante sarta, anche diplomanda taglio. Destefanis, C. Alberto 34.
CERCO lavorante sarta uomo. Telefonare 582-423. [illegible]
CUSTODI [illegible] referenziatissimi, marito autista [illegible]. Presentarsi ufficio « Siva », via Pietro Micca 12. [illegible]
DA importante ditta torinese cercasi esperto tecnico radio e tv. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. B6712
DAMA compagnia, accompagnatrice, mezza età, [illegible] distinta, referenziata, cercasi per signora anziana, alcune ore giornaliere, paraggi Crocetta, Mauriziano. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE, [illegible] alla apprendista [illegible] cercasi. Tel. 42-933.
DISEGNATORE esperto nel disegno macchine utensili cercasi per importante stabilimento meccanico, indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 5216. SPI, Torino. L8487
DONNA sola referenziata diurni camerella compenso servizi. Bilston, 776-972.
FAMIGLIA cerca cameriera tuttofare fissa buon trattamento, massimo trentenne. Presentarsi ore 15-18, Stati Uniti 39, Lojacono. M7233
IMPORTANTE compagnia per completamento quadri organizzativi assume 2 elementi pratici visita clienti zona Canavesana e Biellese, immediato guadagno, possibilità carriera. Scrivere Besal, via Duomo 10, Biella. 5678
IMPORTANTE industria carpenterie metalliche Torino assume compilante capo officina praticissimo problemi saldatura elettrica e lavorazione lamiera. Inviare domanda manoscritta esponendo con ordine cronologico occupazioni precedenti e referenze. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B7479
IMPORTANTE Società assume elementi per sviluppo facile lavoro organizzato, guadagno immediato, inquadramento, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1146, SPI, Torino. 455
INDUSTRIA saponi detergenti affini cerca per stabilimento Anzio capo officina, solida lunga esperienza impianti et macchine automatiche. Richiedonsi completa specifica competenza e capacità organizzativa. Curriculum dettagliato, referenze, pretese. Scrivere casella 100-S, SPI, Milano. 5272
INGEGNERE o tecnico per vendita materiale elettronico, conoscenza inglese scritto, cercasi. Scrivere cassetta 3382 SPI, Torino M6742
LATTONIERE, idraulico ed apprendista cercasi, posti occupati. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino
MAGLIERISTE giovani esperte macchina rettilinea cercasi. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. B7301
OFFICINA meccanica cerca personale veramente pratico per lavoro alle puntatrici elettriche. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. M7089
OFFICINA meccanica macchine utensili cerca operai aggiustatori specializzati. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino.
PER iniziare, cercansi apprendisti fotografi ambosessi 14enni. Cerruti, corso Matteotti 10 A. Telef. 578-438. M7049
PETTINATRICE centrale cerca apprendista et aiutante, [illegible] 18 anni. Telefonare 53-232. L8333
PICCOLA famiglia cerca tuttofare ore 8-18. Rinaldi, corso Napoli 28. B9154
RAGAZZO 14-18 anni cercasi per officina meccanica. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. M7091
STENODATTILOGRAFA veloce pratica copisteria cercasi. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. M7019
TORNITORE prima categoria, piccola meccanica, cercasi. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. M7097
TORNITORE provetto esecutore indiscusso, cercasi. Pastore, piazza Maria Teresa 7. 2750
TUTTOFARE assumo fissa, giornata. Referenze controllabili. Presentarsi: Gillio, Passalacqua 6. 2510

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE stiratrice occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino.
ABILISSIMA cameriera tuttofare fissa, giornata, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12. Tel. 49-908. 5281
ABILISSIMA dattilografa, diplomata, offresi qualsiasi impiego. Telef. 583-285.
ALESATORE specializzato attrezzature, pratico macchine utensili in genere offresi capo squadra scopo migliorare. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino.
APPRENDISTA torinese occuperebbesi industria, tornitore, meccanico in genere. Telefonare 582-034. L8648
ATTIVO esperienza commerciale magazzino, paghe, contributi, offresi anche mezza giornata. Telefonare 775-668.
AUTISTA abilissimo guida patente linea 3ª Diesel offresi. Telefonare 382-692.
AUTISTA 2ª 26enne, presenza, settentrionale, praticissimo commercio, offresi ovunque. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino. M6048
AUTISTA 27enne patente 3ª nafta piemontese cerca impiego. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M6890
AUTISTA 23enne 2ª Diesel scoppio lunga pratica meccanica, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Marengo Genitarti, via Vitt. Emanuele 136, Ciriè. B7409
AUTISTA 30enne 3ª completo, linea, citt., scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. F3394
AVVOCATO ottime referenze competente ramo commerciale et sindacale occuperebbesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B7431
BARISTA bella presenza offresi. Telefonare 583-385 ore 15-17. L8772

BALLERINA classica bellissima presenza, 18enne, cerca lavoro solista teatro, doti eccezionali. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. M6642
CAMERIERA albergo camere offresi ovunque. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino. F2880
CAPO caramellista lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino
CAUZIONANDO 30enne offresi esattore, pratico lavori ufficio. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B5934
CERCO lavoro aiutante magazziniere, fatturino, persona di fiducia, buone referenze controllabili. Telef. 883-190.
COLLAUDATORE 2ª categoria provetto, serietà, referenze, offresi. Telef. 521-768.
COMMESSA tessuti veramente capace offresi migliorare. Scrivere cassetta 6661, SPI, Torino. M5816
CONIUGI pensionati tanti anni portinai stesso stabile cercano villa da custodire, [illegible] pretese. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. B7482
CONIUGI piemontesi soli media età offronsi custodia villa stabilimento autista giardiniere ortofrutticoltore, moglie lavori generici, disposti recarsi ovunque, referenziatissimi. Telefonare 399-142.
CONIUGI quarantenni cercano portineria. Telefonare 294-212. L8333
CONIUGI [illegible] cercano portineria; altri domestica, cuoca, casa signorile. Avetta, [illegible] 12, telef. 527-529.
CONIUGI soli piemontesi offronsi portineria. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino
CONTABILE provetta pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 396-668.
CORRISPONDENTE francese inglese, ragazza 18enne offresi. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. B9034
CORRISPONDENTE inglese espertissima offresi per lavoro saltuario, traduzioni. Telefonare 532-940. [illegible]
CORRISPONDENTE interprete inglese, ex maestro perfetto inglese francese italiano spagnolo traduttore tecnico disposto trasferirsi offresi. Scrivere Pubbliman casella 436, Vercelli. 5630
CUSTODI, portinai, referenziatissimi offronsi. Siva, Pietro Micca 12, tel. 49-908
DATTILOGRAFA praticissima corrispondenza fatturazione offresi mezza giornata e eventuale lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. [illegible]
DATTILOGRAFA sedicenne offresi 1° impiego licenza commerciale, Tel. 279-431.
DECORATORE [illegible] offresi subito, serie referenze. Scrivere S. Agostino 4. Leonardi. G3546
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta, referenze. Telefonare 299-052 ore pasti. B7617
DICIASSETTENNE avviato tornitore massima serietà con scuole medie offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino
DICIASSETTENNE con due corsi elettrauto occuperebbesi. Telefon. 296-157.
DICIASSETTENNE pratico pussonatore larghette occuperebbesi. Telef. 296-157.
DICIOTTENNE [illegible] steno-dattilografa computometrista [illegible] commerciale, libera subito offresi. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino.
DICIOTTENNE, steno-dattilo computometor, secondo impiego offresi. Telefonare ore pasti 288-082. L8717
DIPLOMATO dattilocontabile 19enne primo impiego offresi anche come aiutante impiegato. Telefonare 861-565 (solo sera).
DISEGNATORE attrezzista macchine stampi impiegherebbesi stabilimento. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. B7441
DOTTORE ragioniere 40enne occuperebbesi mezza giornata importante ditta, società. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino.
ELETTRICISTA impianti manutenzioni e montacarichi offresi. Telefonare 296-994.
ELETTRICISTA installatore pratico impianti industriali offresi. Telef. 551-469.
ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali, elettromeccanico offresi. Telefonare 395-467.
EX guardia Casadoria età 48 offresi portiere o guardiano, massime referenze. Telefonare 687-616. B9108
GEOMETRA capomastro 30enne pratico costruzioni, contabilità lavori, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 5254 SPI, Torino. L8776
GIOVANE aggiustatore elettromeccanico offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5267 SPI, Torino. L8685
GIOVANE contabile dattilografo cerca impiego eventualmente rappresentante. Telefonare 287-907. 3402
GIOVANE praticissimo lavori domestici offresi ad albergo o privato dalle 16 in poi. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino.
GIOVANE volenteroso 2ª benzina, 3ª nafta libero 3-4 ore mattino offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 888-494 dopo le 14. L8703
GIOVANE 17enne volenteroso bella presenza pratico falegnameria offresi. Telefonare 550-535. G3641
GIOVANE 23enne, terza media, dattilografo, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta, referenze. Telefonare ore 12-17 n. 890-282. M6986
GUARDAROBIERA pratica offresi famiglia. Telefonare ore pasti 795-238.
INGEGNERE 55enne cerca impiego industria o impresa migliorare. Scrivere cassetta 5258, SPI, Torino. L8842
INTERPRETE traduttore perfetto inglese, francese, russo, universitario militesente occuperebbesi ovunque. SPI cassetta 33, Treviso. 5567
ISPETTORE organizzazione e produzione, 35enne, con decennale esperienza, esaminerebbe offerta importante società commerciale o industriale. Scrivere Pubbliman, casella 103 Z, Padova. 5740
LAUREATO in legge disposto qualsiasi lavoro ufficio od altro eventualmente solo pomeriggio offresi. Scrivere cassetta 2024, SPI, Torino. M6852
LAVORANTE orafo, capacità referenziabili, libero subito impiegherebbesi. Telefonare 691-830. G3536
LIBERO mezza giornata cerco lavoro. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino.
LUCIDATORE pavimenti occuperebbesi subito oppure lavori manualetti cemento. Telefonare 691-200. B8864
MAGAZZINIERE patente anni 2ª offresi pretese miti. Telefonare 280-011.
MARESCIALLO pensionato offresi pomeriggio lavori ufficio qualsiasi incarico decoroso. Telefonare 272-161. F4169
MECCANICO generico da poco rientrato in Italia offresi subito. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. B6626
OFFRESI a ore tuttofare. Voghera, via Massena 55. G3336
OFFRESI aiuto commessa abbigliamento referenze controllabili bella presenza. Telefonare 562-353. F4181
OPERAIO piemontese 28enne alto robusto volenteroso ottime referenze cerca lavoro. Scriv. cassetta 6360, SPI, Torino.
OPERAIO specializzato riparazione autotelai e vetture provetto saldatore offresi scopo migliorare. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino. L8784
OPERATORE contabile « National » e Elliot Fischer » pratico contabilità generale, referenze, offresi. Scrivere cassetta 9382, SPI, Torino. G3629
ORCHESTRALE quattro strumenti cantante poliglotta impegnasi ovunque. Ottavio Barbiera, Marenei 27, Torino.
ORFANO 15enne, scuola media offresi aiuto commesso o ufficio. Telef. 85-730.
OTTIMA traduttrice inglese tedesco stenodattilografa 19enne offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino.
PENSIONATA lunga pratica lavori ufficio dattilografa computometrista buona conoscenza francese occuperebbesi. Scrivere cassetta 5228, SPI, Torino. L8663
PENSIONATO ragioniere offresi media mezzo orario, assume contabilità. Telefonare 884-324. [illegible]
PENSIONATO, [illegible], volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino. L8449
PERITO industriale pratico paghe, costi, disegno tecnico, [illegible] pomeriggio oppure a domicilio. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino. B8892
PERITO meccanico pratico cicli lavorazione, piccola grande serie, segreteria produzione, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
PETTINATRICE francese offresi stagione mare. Scrivere Saffi, via Parma 61, Torino
PRATICISSIMA corrispondenza italiano, inglese, francese, steno-dattilo stenorevedi. Massima serietà, precisione, bella presenza. Referenze. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. L8697
PRATICISSIMA cucito stiro guardarobiera [illegible] offresi [illegible] signorile a giornata. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. F3900

(Continua a pag. 10)

Cartiere BURGO

S. p. A. - Capitale L. 10.000.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Direzione della Società — Piazza Solferino 11, Torino — per il giorno 26 aprile 1957, alle ore 11, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 3 maggio 1957, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1956 e deliberazioni relative anche in ordine al riparto utili;
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni entro il 20 aprile 1957 presso le casse sociali di Verzuolo o di Torino oppure presso le Banche incaricate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



ATTENZIONE

Possessori di Rasoio Elettrico

gratis

SERVIZIO REMINGTON

presso la rinnovata Stazione di Servizio

Remington Rasoi Elettrici

Via Gonzaga 5 - Milano - Tel. 869890

fino al giorno 30 Aprile p. v. compreso

Pulitura, messa a punto e lubrificazione gratuite, entro il termine suddetto, del Vostro rasoio elettrico Remington. Eventuali parti da sostituire verranno fatturate a prezzo di listino

DIMOSTRAZIONI DEL NUOVO E SENSAZIONALE

Remington
deluxe *Super 60*
con
"AZIONE ROLLER"

Solo per pochi giorni
un'occasione che non si ripeterà tanto presto

LA VALSTAR
VIA PIETRO MICCA 20

dopo 25 anni ha organizzato la vendita delle rimanenze. Impermeabili - soprabiti - vestiti uomo e signora di ogni prezzo, ma sempre di ottima qualità. - APPROFITTATENE - VISITATECI non avrete che l'imbarazzo della scelta.



Colombe
Uova Pasquali

Caturi e Motta

Grattacielo via XX Settembre angolo corso Matteotti
Telefoni: 48-174 - 521-026

SACCHI CUSTODIA

in plastica trasparente e colorata a fiori bellissimi. Una gamma completa di articoli nuovi, belli, pratici, economici per la perfetta conservazione di ogni capo di vestiario e per la casa. Signore, Signorine visitateci, troverete da noi quello che desiderate.
VAGNINO - VIA LAGRANGE, n. 3 - TORINO

INDUSTRIA CHIMICA

disponendo locali, vapore, forza motrice, terreni, esaminerebbe proposte per piccole, medie attività da abbinare alle attuali produzioni.
Dettagliare a Cassetta 8334 - S.P.I. - TORINO



IL PIU' BEL REGALO PER PASQUA

BELLE COME LE PERLE VERE
PIÙ BELLE DELLE COLTIVATE

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.



ernia

IL METODO SCIENTIFICO
MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 6 anni da specialisti stimati e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non provano più ed alla loro ernia, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, sorrido, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI,,

Potrete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, tutti i giovedì pomeriggio e tutti i sabato pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 20, tutti i giorni.
GENOVA (Ag. Gen.): Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 33, tutti i giorni.

Autorizzazione ACIS n. 1960

TELEVISORI TEDESCHI NORDMENDE

Antenna incorporata - REGISTRO D'IMMAGINE - Comando a distanza
ESPORTATI IN AMERICA!

Visitateci alla Fiera di Milano: Pad. 33 Radio T.V. Stand 33353 - Interfonici 33352/bis - Pad. 21 Macchine per Ufficio e interfonici stand 21899 - Pad. 24 Apparecchi per sordità e audiometri stands 24356 - 24358
A richiesta indicheremo il rivenditore che vi darà il T.V. in prova senza impegno. JAHR Agenzia Piemonte: Maggiani, via Accademia Albertina 1, Torino, tel. 582-772

JAHR
MILANO - Via G. Sala 2 - MILANO

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricorrete a « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 2162

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.

A ben quotato istituto, [illegible] ufficiale superiore carabinieri, coraggioso, specializzato, affidate informazioni tutti rami, investigazioni prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta segretezza. « Nuova Italia », via Pio V 20, tel. 683-110.

A [illegible] trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Peitenati. Carlo Alberto 49-51. telefono 47-972. 8242

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97

ABBIAMO rasoi elettrici, prezzi convenienti. Coltelleria Montou, c. Vittorio 62.

ABBIAMO vasto assortimento argenterie gioiellerie orologerie, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Gioielleria Orlando, via Cavour 6. 290

ABBI[illegible] accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 793-845. 281

ACQUISTEREI quadri, tappeti, soprammobili, salotti, specchiere, mobiletti, lampadari, antichità, ecc. Tel. 82-616 (pomeriggio).

AFFARE avendo [illegible] camera [illegible] eventualmente anche sala pranzo. Telefonare 870-871. Facilito pagamento. L8678

APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie « anche fine » liquidasi. Enio Asia, Cigna 17. 276

GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni: consegna gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 8696

LIQUIDAZIONE camera, sale, soggiorni, studi, entrate, armadi, cucine, poltrone-letto, divaniletto. Mobilificio « Roma », Bertholet 16. 867

MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Casacci, San Quintino 4. 364

MACCHINE maglieria, [illegible] a occasioni, lire 30.000 in poi, qualunque misura. Scuola maglieria, lavoro assicurato. Compro macchine occasione. Via Po 22 bis, viale Ozanam 10, telefono 882-228.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Cassarena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI occasione e nuovi a prezzi convenientissimi meglio a disposizione La « Barovero Mobili », via Belfiore 48.

MOBILI avendo bellissimi, sala Chippendal 180.000, camera 150.000. Telefonare 883-670. 284

MOBILIFICIO Bep 20 rate, camere da 38.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 805

OCCASIONE vendesi mobile radiogrammofono. Telefonare [illegible]. G3431

OCCASIONE, vendonsi banconi, scaffali, scrivania, tavoli, tramezze vetro, legno, stile Canadà, segatura, sedie sgabelli. Telefon. 23-274 (pomeriggio). 348

PASTORE tedesco femmina vendesi causa partenza. Telefonare dalle ore 19 in poi 397-833. G3376

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuconato, via Lagrange 2, telef. 553-211. 3176

PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20, telef. 882-798.

A buone rateazioni: autocarri Bianchi Stravasco testano, 1100 ELR, Ardea camioncino piano, 1900 Granluce, multipla, belvedere, giardinetta. Cavalieri, Inessia 18. 3114

A immediata consegna Fiat 103, 600 nuove elaborate, ottimi tipi. Permute, rateazioni favorevolissime. Soggetti, via Madama Cristina 66, tel. 60-518. 2174

ABA vende permuta rateando 1400, 103, Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153. 2345

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, [illegible]. Autosalone, Viareggio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Rodoni. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

A[illegible] rateazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787

ACQUISTO contanti da funzionario nuova 103. Telef. al 40-239 oppure 528-770.

ACQUISTO contanti da funzionario: 600 vettura multipla o familiare. Telefonare 40-239 oppure [illegible]. 1855

ACQUISTO [illegible] privato Appia [illegible] stato. Telefonare 781-311 ore ufficio.

A[illegible] vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Emilio Felice 67. Telef. 46-007. [illegible]

ALFA 1900, Appia, Aurelia, Fiat 1900 metano, 1400, Familiare 103, Belvedere 500 C, 600 recentissime, massima garanzia, vendonsi ratendo. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 468

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-452, troverete [illegible] occasioni, 103 nuovi, seminuovi, 1100 E ottimo, 600, Belvedere diverse, 500 C furgone giardinetta, 500 C vetture, Multipla seminuova. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 61-501; 103 nuovi, 103 [illegible], 600 nuove elaborate occasioni, 600 furgone, 103 autocarro. 5330



AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 86, tel. 48-301.

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Groscavallo 9, tel. 774-226, 103 TV [illegible] 103, 600, 500 C (53), Appia (54), Ardea due (52), Belvedere (54), 1100 E metano; assortimento furgoni; Romeo; 1100E 500 C (53), Beta metano. 5033

AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3: 103, belvedere, giardinetta, 500 C, Ardea, familiare, furgone Ardea. Cambi, rateazioni. 388

AUTOBUS Alfa 430, 30 posti, ottimo, vende Commissionaria Fiat Taglierò, corso Unione Sovietica 91, tel. 690-104, 690-108. Rateazioni massime. 1504

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava via Baretti 39: Premete, vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente: vasto assortimento veicoli usati, belvedere, 600, 600 [illegible] cino e furgone nuovi, 1100 Stella Alpina, 103 tutte tinte, 1100 camioncino [illegible] q.li, 1100 ELR giardiniera, Ardea furgone 7 q.li, Romeo cambiacino, 1400 A, 1900 benzina e metano pronto subito, Aurelia B21 benzina e metano, Aurelia [illegible] Gran Turismo, Chrysler New Yorker, Studebaker, Amilcar. Rateazioni massime convenienti. Telefoni 60.000 e 683.074. 3796

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4289

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture [illegible] autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 80-647, 836-980. 5035

AUTONOLEGGIANSI autovetture prezzi speciali. Telefonare 86-104, 883-336, San Massimo 47. 161

AUTONOLEGGIANSI vetture con e senza autista. Telefonare 60-564 [illegible] Principe Tommaso 12. 378

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-585. [illegible]

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-931. 2990

A[illegible] Pettiti 15, tel. 670-592, abbiamo vasto assortimento auto, motoscooters, rateazioni. B7358

AUTOTRASPORTATORI, automobilisti: chiedete ricopertura [illegible] Igor. Lavorazione con materiali originali. Rendimento pari al nuovo. « Igor », Cecchi n. 63 bis. Telefoni 22-060 e 20.592.

AUTOTRENO Fiat 650 cisternato con rimorchio tre assi Viberti. Telef. 47-114.

CAMBIANDO con mobili acquisterei furgoncino usato adatto trasporto mobili. Telefonare 774-072. R8856

COMMISSIONARIA Fiat Taglierò, corso Unione Sovietica 91, dispone a prezzi convenienti 500 C trasformabili, belvedere, furgoni 600, 600 multipla, 103, 1100 sette quintali. Ardea furgone, autobus alfa 30 posti, 666 ribaltabile. Facilitazioni pagamento. Telefoni: 690-101, 690-108. 1504

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, coperture, tende campeggio. Museo, corso Francia 196.

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 592-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400 B. 16127

FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi. Comauto Agenzia, corso Re Umberto 5, telefono 42-811. 224

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 5426

JEEPS originali, Jeeppone con e senza verricello, Bianchi Civis, [illegible] condizioni. Telefonare 60-509. 491

FIAT Sava Commissionaria Sica, via Nizza 20, presenta nuova 600, consegne sollecite elaborate e fuoriserie 103, 1400 B, 1900 B, 1900 Granluce. Vasto assortimento autovetture autocarri usati, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1400 metano, Ardea, [illegible], camioncini, furgoncini. Autocarri [illegible], pesanti, ribaltabili. Permute, rateazioni. 470

FINANZIAMENTI rapidi su automezzi. Telefonare 43-050. 152

LANCIA Flaminia coupé Farina Spyder Vignale, prenotazioni per prossima consegna Commissionaria Lancia, Benedetto e C. Arcivescovado 2. Tel. 41-444.

METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 25. Telefonare 30-853. 15141

METANO Agip. Realizzerete economia sicura 70 %. Carburante di composizione costante, esente da zolfo (non è gas liquefatto) prolunga vita motore. Impianti modernissimi. Centrale rifornimento senza cambio bombole, presso SPEM. Bonicelli 71. telef. 389-038. 3379

METANO liquigas, impianti modernissimi su qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-109. 2779

[illegible] 600, Belvedere, Giardinetta legno, 500 A, 103, 600 ultimo tipo. Vendo, cambio, lunghe rateazioni. Stati Uniti 7. 2503

OCCASIONISSIME bellissima 600, 500 C (1951), Topolino, Balilla trisarca, rimorchino 515. Facilitazioni. Tel. 73-575.

PO 43: acquistiamo, vendiamo Topolini, Belvedere, 1100 B, camioncino, 1100 S sport, [illegible]. M6556

PRESTITI: concediamo. Cons. F.A.I., via Cavour 7, telef. 527-496. 2348

PRIVATO vende o cambia 531, Chevrolet doppia trazione con Leoncino possibilmente ribaltabile, Nardin Sergio, Rivarolo, c. Torino 71, tel. 2170.

PRIVATO vende ottimo stato giardinetta metallica, motore nuovo. Telef. 293-800.

RENAULT modernissima Dauphine 850, prestazioni stupefacenti. Visitateci! Cambi, rateazioni. Commissionaria: Giuria 54. Telef. 697-872. 3268

RIMORCHI Viberti tre assi cisternati, lo deratura termica. Tel. 47-114. 5728

RIVENDITORI: la Igor vi assicura la fiducia vostri clienti per la ricostruzione pneumatici. Igor, Cecchi 63 bis. Telefoni 22-969, 20-592. 4353

[illegible] Salomone, via Bardonecchia 84. M7148

[illegible] a privato 600 1956 ottime condizioni 430.000. Telefonare 47-543.

[illegible] bellissima Lancia Ardea 1951, come nuova. Telefonare 773-628.

VENDO cambio 1100 ottima occasione. Ceppa, corso Reg. Margherita 228. Telefonare 761-576. G7300

VENDO 600 C 1956 carrozzato furgone Fermulo facilitazione pagamento. Telefonare 695-819 ore pasti. B7657

VENDO 600. Telefonare ore pasti 209-930

WEBER, concessionaria Fukra: impianti gas liquido metano. Servizio carburatori. Rifornimenti, assistenza tecnica. Chiesa 16, telef. 898-900. 3618

103 sei mesi km. 4000, grigio [illegible] vendesi. Galliari 25. 1594

500 A giardinetta metallica, 1100 camioncino liquido 275.000. Telefon. 890-178.

600 blu carta zucchero fodere rosse privato vende. Telefonare 890-178. [illegible]

600 garanzia vendo cambio con 1400 A. Telefonare pasti 772-817. B7729

600 grigia ottima ed altre occasioni anche permutando con Vespa [illegible]. Piazza Vittorio Veneto 16 bis. 483

ABBIAMO « Alpino », [illegible] Modelli 175, 125, 75, 48, motocarro 175, motocarro 40, bicicletta trasporto macelleria. Prima d'acquistare visitateci! [illegible] de Gogliardo, via Ormea 76.

AER Macchi motocarro 750 cc. moto 125-150 cc. nuovi modelli lunghe [illegible], ricambi, riparazioni. Nuova Agenzia Balliano, corso Vercelli 38. 2345

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri, nuovi prezzi. Concessionario Ristori, Brescia 44, telefono 23-519. 450

ATTENZIONE! Vespa nuovo modello '57, grande novità, prenotatevi Gastaldelli, Pescatore 178. 1813

ATTENZIONE! Volete cambiare, volete acquistare « Moto Rumi », Gogliardo, via Ormea 76 (Rappresentante Piemonte).

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 162.000, 175 a benzina, 199.000. Cavalieri, M.V., corso Vittorio 26. Torino. 2506

BASSIGNANA, Giulio Cesare 115, vasto assortimento moto nuove occasione: Mondial, Motobi, Beta, Morini, Comet, Mival, ciclomotori 48, Motom, Pegaso Dick-Dick 55.000, FF. Vanzi 40.000. 4318

BIANCHI! Acquistate moto, velomotori, biciclette Bianchi. Bosco, della Rocca 19.

BIANCHI, Borgarello, concessionario diretto, moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli, Camerana 2. 300

BIANCHI! Marchisio, corso Peschiera 33, da venticinque anni si vendono moto, biciclette, velomotori, ricambi originali.

ITOM, Motobi, Ducati, produzione completa ammirerete dal Concessionario diretto. « Motosport », Di Nanni 110.

ITOM, Visitate esposizione permanente, servizio ricambi, massima [illegible] Milano, [illegible] 11. 481

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nuova sede) corso Principe Oddone 1, telefono 524-393. 997

LAMBRETTA 1957. Prenotala all'Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11, avrete garanzia, facilitazioni. 4873

LAMBRETTA 1957, prenotazioni, prove, [illegible] presso Covolo, corso San Maurizio 29, telefono 86-938. 248

MAGGIOR durata, [illegible] rendimento, minor [illegible] con Benelli Leoncino 125 cc., 250 bicilindrica, motocarro, Balliano, [illegible] Vercelli 38.

MOSQUITO il [illegible] nel mondo, di impareggiabile durata, 49 cc. normale o centrimatic. 58 cc. 3 marce a catena; facilitazioni. Agente liberale, Brescia 44, telef. 23-519. 450

MOSTRA primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, prenotazioni informazioni Gianca, Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 306

MOTOFURGONE Lambretta 150 ultimo modello cabinato con [illegible] alluminio nuovo vendesi, [illegible] occasione. Covolo, [illegible] San Maurizio 29, tel. 86-935.

PARILLA, [illegible] Principe Tommaso 5. Torino. Nuovi modelli 1957 due quattro tempi 125, 150, 175 cc. Nuovo scooter 150 cc. 4 marce lire 149.000. 36997

RIMORCHIETTI « Ricciò » motoscooter, L. 49.000; esclusivisti Gianca, Corvolo, Giulio Cesare 44 e 155. 306

VESPA nuovo modello 150 esposto alla « Elit » Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 274

VESPA 150 modello 1957, prenotala da Wamal. Cambi, rateazioni, occasioni. Morsi, Unione Sovietica 165, telefono

VESPANOLEGGIO: prezzi tutti, noleggio anche Lambretta. Telef. 60-771. Saluzzo 53. 3748

VESPISTI! Nuovissima Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, 5200 mensili. Covolo, Giulio Cesare 155, tel. [illegible].

VESPIZZATEVI! nuovissimo modello Turismo '57, cambi, rateazioni, occasioni. Toss, Agenzia Piaggio, C. Maurizio 31, 393-628. 367

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A [illegible] Vivi Viberti, informazioni, prove, prenotazioni per pronta consegna. Soc. SATRA, via Fabro 12. Telefonare 47-114. [illegible]

ASPIRANTI automobilisti! Formuliamo vendita moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. [illegible]



La minestra piace il doppio col doppio brodo Star!

Ha doppio sapore ... perchè unisce il più ricco estratto di carne ad abbondante glutammato.

Ha doppio profumo ... perchè concentra il meglio delle più variate verdure.

Ha doppia sostanza ... perchè vi dà insieme proteine animali e proteine vegetali.

STAR



il doppio brodo

SPIRTA-US

CONTINUA LA RACCOLTA PUNTI! SEMPRE NUOVI PREMI!

AMMOBILIAMENTI Treves, [illegible] Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento fabbricazione propria. Rateazioni. 911

ARGENTERIA antica, brillanti, gioielli valore, compra Rolle, Accademia delle [illegible] 2 (Piazza Castello). 4471

A[illegible] Casa del Mobile, Borgaro ang. Battuti, Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

A[illegible] camere, soggiorni, tinelli. Belli mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 8819

BAGNI scaldabagni, occasioni, metallizzazione idraulica. Pellico 5, tel. 53-398.

BRILLANTI, oro, argenterie acquista, disimpegna Debenedetti, Bertoldi 28.

CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Botero 15, interno. 13964

FALEGNAME, vende camere tinelli guardaroba scrivania. Accetta lavori antiurti, riparazioni. Passalacqua 6, telef. 521-918.

FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General Index, Karson, Rex, Sibir, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 85 (sottomarino). 3081

FRIGORIFERI Indes, Karson, Rex, lavatrici, lucidatrici, cambio radio televisori, Mondial Radio, Madama Cristina 26 Telefono 61-033. 4108

FRIGORIFERI Rex, Supermarket, il frigorifero che conserva di più e molto meglio, il frigorifero più completo e moderno. Visitate i nuovi Rex Supermarket sono una sorpresa. Garanzia, assistenza, cambi, vendita; Grilmaldi, corso Francia 27. Tel. 23-559. 2558

FRIGORIFERI televisori radio, 24 rate senza anticipo. De Mango, Consolata 9.

PIANOFORTE occasione bello, a veramente buono, [illegible] 43.000. Telefonare 74-275. G3477

PRIVATO vende macchina maglieria Diamant 8 x 70 artiera. Bacchelli, Vignos 42

RESTAURI tappeti d'Oriente, Battilossi, telef. 286-006. [illegible]

SALOTTO Luigi XVI laccato antico vendo, Gerbo, corso Racconigi 124 bis.

STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori. F.lli Beccaris, via Garibaldi 14, tel. 520-010. T3620

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5080

TAILLEURS, [illegible], giacche signore, elegantissimi, [illegible]. Roggero, Sacchi 54. 455

TAPPEZZERIA certa acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 496

TAPPEZZERIA [illegible] acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7036

VENDIAMO piccolo ottimo reddito dodici lampadari elettrici. Scrivere cassetta 5250 SPI, Torino. L8758

VENDO camera matrimoniale Chippendal e frigo Bosch. Telef. 45-407.

VENDO materassi lana reti metalliche ottoni a letto, Telefonare 44-911.

VIGORELLI unica macchina cuctra che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8016

VOLTURE, qualsiasi pratica automobilistica, [illegible], [illegible]. Coppola, corso San Martino 1. 5546

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A privato vende contanti 500 belvedere perfetta 380.000 trattabili. Tel. 685-207 685-518. L8737

A tasso [illegible] prestiti su automezzi. Liquidazione sinistri stradali. « Novitalia », Cernaia 33, telefono 869-078.

ALFA 1900 (1953 seconda serie), nera bellissima vendo. Galliari 25. 1804

ALLA Sista, via Leonardo, Torino, visitate nostro furgoncino 600, porta scorrevole, coupé 600 4 posti, Cabriolet Amica 1957. Vetture BY nuove et occasione. Vendite anche rateizzate. B5260

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto, compera autovetture nuove, seminuove. Vende: 103, 600 nuove, seminuove, T.V. seminuove, 1400 A, 103 familiare Viotti, normali, belvedere. Telefono 528-663. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, esclusiva Sunbeam, Hillman, Singer, occasioni: 500 C furgone, 600, 103, 1100 E metano, 1100 E normali, Appia, Panhard 750, tutte garanzia 6 mesi. Cambi rateazioni. Tel. 882-893.

ALL'AUTOSALONE « Tessitore », Roma n. 237 bis, telef. 42-525: Aurelia B 12, Granturismo 2500, Alfa 1900, 1900 Super, S V, 103, TV, TV fuoriserie, familiare, 600, 600 furgone, 1100 E, Cambi, rateazioni. 5380

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, ecc. Garantisce ripara rapidamente officina specializzata, banco di garanzia, verifica gratuita. Evitatevi sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21, telef. 889-007. 12503

APPIA furgone II serie pochi chilometri vendo facilitando. Telefonare 45-007.

APPIA, Giulietta, 103, 600, nuove. Facilitazioni assortimento automobili occasione vendonsi massime facilitazioni pagamenti, Soggetti, via Madama Cristina 66, telef. 60-518. 2174

APPIA nuova. Fiat 600 pronte, assortimento automobili d'occasione, rateazioni. S. Secondo 63. 5210

ASSORTIMENTO 103 familiari, 103 normali, Appia, Ardea, 1100 ARZ, 500 vetture giardinette, belvedere. Lunghe rateazioni. Autoagenzia Scioglia, Galliari 11 telef. 60-494. 4373

AURELIA 2500 berlinetta 1954 come nuova vendo. Telef. 22-02, Borgaretto.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

14 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

QUINDICENNE licenza commerciale aiuto ufficio primo impiego offresi. Telefonare 80-076. L8831

RAGAZZA 20enne volonterosa cerca lavoro officina magazzino. Telefonare pomeriggio 371-620. F3898

RAGAZZO 16enne [illegible] albergo stagionale. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino

RAGIONIERE pratico paghe, contabilità, referenziato, accetterebbe lavoro. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. 18974

RAGIONIERE ventottenne desideroso far pratica presso serio professionista occuperebbesi [illegible] saltuariamente. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino. L8569

RAGIONIERE ventidienne pratico banca casa amministrazione impresa edile occuperebbesi, libero anche subito. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino.

REGISTRATORE bilancia rotativa offresi. Specificare offerta. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino. [illegible]

RESIDENTE in Torino, piemontese, contabile in genere. Pratico di amministrazione, magazzino et buon disegnatore. Referenziato offresi con miti pretese.

RETTIFICATORE interno [illegible] 1ª cat. libero tre giorni alla settimana. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino. F3815

SALDATORE autogeno elettrico patente auto 2ª scoppio Diesel offresi. Telefonare 663-843. L6590

SEDICENNE presenza occuperebbesi industria. Telefonare [illegible]. [illegible]

SIGNORINA diplomata 34enne, moralità, referenze, [illegible] vigilatrice colonia, asilo, [illegible] impiegata pratica ufficio, paghe, contributi; eventuale occupazione adeguata; dispesta trasferirsi, fornita passaporto, patente. Scriv. cassetta 5353, SPI, Torino

SIGNO[illegible] maestra, desidererebbe assistenza bambini, compagnia signora. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA valore, licenza commerciale, 19enne, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2031 SPI, Torino. M6890

TEDESCO 29enne, corrispondente primordine italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, lunga pratica estero, referenze, offresi ditta seria. Scrivere casella 34-D, SPI, Milano. 6326

TELESCRIVENTISTA provetto congedato R.M. impiegherebbesi, ottime referenze. Telefonare 31-560. M6042

TORINESE patente seconda offresi, persona fiducia, magazziniere, fattorino, guardiano notturno, motoscooterista. Qualsiasi lavoro. Telefonare 685-773.

TORNITORE 19enne cerca qualunque lavoro. Telefonare 681-216, qualunque ora.

UOMO 52enne con famiglia offresi [illegible] custode giardiniere ortolano. Scardigno Vincenzo, via Alfieri 30, Torino.

VENTENNE volonterosa aiuto commessa offresi. Telefonare 658-270. G3362

VENTENNE offresi tutto fare giornata o fine con uscite serali. Telefon. 589-544.

[illegible] steno dattilo comptometer, pratica lavori ufficio corrispondenza fatturazioni paghe e contributi, conoscenza inglese, francese, spagnolo, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefon. 394-891 ore pasti. B7593

VENTENNE stenodattilografa secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. M7045

VENTICINQUENNE volonteroso, tutte patenti, capacissimo, massima serietà, media cultura, ottime referenze, occuperebbesi in qualità di autista o magazziniere. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino.

VENTIDUENNE, militare esente, serio, onesto, bella presenza, ottima educazione, colto, desideroso sistemazione, disposto viaggiare, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 250-436 (mattino alle 7 alle 9). M6844

[illegible] cerca occupazione magazziniere mansioni fiducia cauzionando. Telefonare 200-843. B7573

VENTINOVENNE [illegible] bancarie occuperebbesi portinaio pratico. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. B7620

VENTISETTENNE, presenza, occuperebbesi autista domestico patente 2ª e 3ª. Telefonare 683-216. L8667

VENTISETTENNE robusto volonteroso residente Torino offresi qualsiasi lavoro purchè sicuro. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino. F4179

VENTITREENNE piemontese, scuole medie commerciali, occuperebbesi qualsiasi posto. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino

VENTITREENNE presenza abile commessa offresi abbigliamento o altro genere. Telefonare 371-806. L8857

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE venditore munito macchina e Lambretta cerca buona rappresentanza. Scrivere cassetta 3343, SPI, Torino.

ALIMENTARI vedesi rappresentanza estera avviata, eventualmente uffici attrezzati. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino. M7101

CASA prodotti cosmesi cerca produttori. Indes, via Monti 9. G2236

CERCANSI viaggiatori vendita tende profilati in plastica, grande novità. Orazio Petrosillo e Figlio, Monopoli (Bari).

CERCASI produttori abilissimi presenza patente auto, stipendio provvigione Liguria, Toscana, Piemonte, vendita materassi a molle. Indirizzare offerte Everlasting, Lodi. 5438

CONCESSIONARIA casa prodotti grandi marche cerca piazzista motorizzato introdottissimo generi alimentari. Eventuale cauzione per incarichi fiducia. Telefonare 276-357. 694-224. B7659

DITTA fama mondiale offre sistemazione lucrosa ad elemento primo ordine capacità organizzativa e vendita. Referenziare. Scriv. cassetta 1127, SPI, Torino.

DITTA importanza mondiale esaminerebbe abili venditori preferibilmente muniti automezzo per affidare redditizio lavoro zona Torino città e Piemonte. Indispensabile bella presenza. Referenziare. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino. 1911

DROGHERIE, viaggiatori rayonisti purchè introdottissimi, referenze, condizioni vantaggiose, stipendio ecc. Scrivere casella 25-C, SPI, Milano. 6607

FABBRICA calzettoni calcio slip rassetta cerca rappresentanti veramente introdotti. Scrivere casella 104 C, SPI, Milano. 5666

FABBRICA rotoloni carta crespata per imballo cerca introdotti per vendita Torino e Piemonte. Referenze. Casella 116 S, SPI, Milano. 5570

IMPORTANTE società [illegible] agente generale. Casella P-16, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5561

FABBRICANTE pezzi ricambio freni idraulici auto e motocarri affiderebbe esclusiva vendita importante organizzazione. Scrivere cassetta 2017 SPI, Torino

IMPORTANTE compagnia estera concessionaria apparecchio domestico forte successo nazione referenziati agenti. Stipendio provvigione. Indirizzare: Vincenta Company, Busto Arsizio (Varese). 5671

IMPORTANTE laboratorio ricerche assume propagandista scientifico introdotto cliniche e pratico lavoro propaganda per provincia di Alessandria. Curriculum. Scrivete casella 37 D, SPI, Milano.

INDUSTRIA dolciaria prelevatrici ramo introdottissimi piazzisti assume Torino provincia offrendo lucrativamente ragolare, autoturgone, stipendio, rimborso spese macchina. Scrivere cassetta 6124 SPI, Torino. B7591

INDUSTRIA importanza nazionale cerca piazzisti introdottissimi Torino vendita dadi, automezzo, 50.000 mensili oltre ottima provvigione. Dettagliare capacità. Inutile presentarsi senza ottimi requisiti. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino.

L.e.T. cerca per Biella Canavese Val d'Aosta elemento motorizzato pratico vendite, stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 33 B, Pubblibiellese, Biella.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale cedesi provvigione liquidabile subito senza produttori. Telefonare ore ufficio 761-713

PIAZZISTI rappresentanti ambosessi cercansi Milano Roma eventuale compartecipazione sociale per importante novità automobilistica. Telefonare 525-732.

PIEMONTE, Liguria, Lombardia, avviata industria confezioni cerca introdotto abile rappresentante munito mezzo proprio. Referenze Pulcar, Pulito e Carboli, Martina Franca (Taranto). 5448

PRODUTTORE viaggiatore decennale esperienza vendita rateali elettrodomestici radio patentato, referenze, offresi seria dinamica ditta. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B6900

PULCINI olandesi primissima qualità, ditta importatrice cerca agenti per vendita Liguria e provincia Novara. Occorrono referenze primordine, dimostrazione introduzione ambiente avicolo, automezzo proprio. Rimborso spese, forte provvigione. Scrivere cassetta 6123 SPI, Torino. B8924

SUB-Agenti per rappresentanza industria laniera, possibilmente introdotti confezionisti et grossisti, automuniti, cauzione, ambosessi. Precisare referenze. Offerte a cassetta 5209, SPI, Torino. L8863

VENTOTTENNE viaggiatore esaminerebbe seria rappresentanza, Torino, Piemonte. Referenze, auto propria. Scrivere cassetta 5252 SPI, Torino. L8774

[illegible] alimentari con [illegible] cercansi buona [illegible] rappresentanza referenziati. Scrivere cassetta 3366, SPI, Torino. M6035

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA competente riportando barboncino nera Zaza smarrita via Villarbasse. Telef. 30-697. M7115

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGIATRICE [illegible] corpo distensione nervi, dimagramento. Telef. 41-158, pomeriggio. F3553

[illegible] specializzata viso seno, massaggi. Telefonare dopo ore 15: 520-264. F4065

benvenuto!



nella nostra casa

lt. 160



140 lt.
160 lt.
185 lt.
220 lt.

Zoppas

La più grande industria italiana di apparecchiature per la cucina

Industria ZOPPAS - Conegliano

STUDIO SIGLA